



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

GAL "Terra Berica"

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE
DELLE RISORSE RURALI DELLA "TERRA BERICA"

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE del GAL "TERRA BERICA"

Redatto ai sensi del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER.

Approvato dall'Assemblea dei Soci del GAL "Terra Berica" a Lonigo il 19/08/2008.

Lonigo, 25 agosto 2008

A cura di

ST
CONSULTING

Studio associato ST Consulting
Piazza del Tricolore, 6
35020 Saonara (PD) Italy
Phone +39 049 8791474
Fax +39 049 8797825
e-mail: info@stassociati.it
P.IVA 04086670280

INDICE

1	TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	1
2	AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO	1
3	DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	1
3.1	Denominazione e natura giuridica	1
3.2	Oggetto sociale e durata	2
3.3	Sede e riferimenti operativi	3
3.4	Partenariato	3
3.5	Organi statutari	29
3.6	Struttura organizzativa e gestionale	32
4	ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO	38
4.1	Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato	38
4.2	Analisi della situazione e del contesto	44
4.2.1	<i>Contesto socioeconomico generale</i>	44
4.2.2	<i>Economia rurale e qualità della vita</i>	65
4.2.3	<i>Competitività e agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo</i>	77
4.3	Scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili	79
4.4	Quadro generale delle attività di programmazione	82
5	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	85
5.1	Strategia e tema centrale	85
5.2	Quadro degli interventi	94
5.3	Operazioni a regia	96
5.4	Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia	96
5.5	Modalità e criteri di attuazione	97
6	PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE – MISURA 421	115
7	ATTIVITÀ DI GESTIONE, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE -MISURA 431	124
8	PROGRAMMA FINANZIARIO	126
9	COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITÀ DEL PSL	130
10	APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE	135
10.1	Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione	135
10.2	Esiti e risultati	141
10.3	Strategie e strumenti di comunicazione	141
11	PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE	145
12	MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PSL	148
13	SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	152
	DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE	154

1 Titolo del Programma di Sviluppo Locale

QUADRO 1.1- Titolo
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE RURALI DELLA "TERRA BERICA"

2 Area geografica e amministrativa di riferimento

QUADRO 2.1 - Area geografica				
PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	
denominazione	Km ²	abitanti	abitanti/Km ²	
VICENZA	2.722,55	794.317	291,76	
CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA				
<input checked="" type="checkbox"/> D-Rurale con problemi complessivi	<input type="checkbox"/> C-Rurale intermedia	<input checked="" type="checkbox"/> B1-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate	<input checked="" type="checkbox"/> B2-rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	<input checked="" type="checkbox"/> A- Poli urbani

3 Descrizione del Gruppo di Azione Locale

3.1 Denominazione e natura giuridica

QUADRO 3 - Denominazione GAL	
denominazione	Terra Berica Società Cooperativa
natura giuridica	Società cooperativa a responsabilità limitata

3.2 Oggetto sociale e durata

Il GAL "Terra Berica" è stato costituito come società cooperativa a responsabilità limitata in data 25 febbraio 2008 con atto notarile redatto dal notaio Franco Golin (registrato a Vicenza il 03/03/2008 al n. 1859 serie IT, repertorio n. 47.767, raccolta n. 10.225) ed è iscritto presso l'Ufficio Registro delle Imprese di Vicenza dall'1 luglio 2008. La sede del GAL "Terra Berica" è situata a Lonigo (VI) in Via Marconi n. 1.

Sulla base di quanto previsto da atto costitutivo, la Cooperativa ha come **oggetto e scopo** quello di "svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; il mantenimento di un tessuto socio economico sufficientemente diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi quali il settore primario, il settore dell'artigianato e delle piccole imprese, il settore pubblico e il settore del commercio e del turismo; la promozione e la realizzazione di iniziative atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed ogni forma le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato dell'area Berica: l'elaborazione di studi ed analisi a supporto delle azioni che andrà a sostenere in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti programmatori comunitari, nazionali e locali per lo sviluppo del territorio.

"Inoltre, allo scopo di ottimizzare la rendita del patrimonio, destinato all'attuazione dell'oggetto sociale, la Cooperativa potrà effettuare investimenti di natura immobiliare con la relativa gestione nonché operazioni di natura finanziaria con ivi compresa l'assunzione di partecipazioni in società con attività di supporto a quella svolta dalla Cooperativa.

Nel quadro delle finalità previste dallo statuto, la Cooperativa potrà altresì accettare eventuali contributi, donazioni ed elargizioni.

"Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché, compiere tutti gli atti di natura mobiliare e immobiliare e le operazioni bancarie e finanziarie inerenti all'oggetto sociale, ricorrere al credito, contrarre mutui e concedere ipoteche, prestare fidejussioni.

La Cooperativa ha **durata** fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata una o più volte di dieci anni in dieci anni, con deliberazione dell'assemblea straordinaria, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti".

Per un ulteriore approfondimento si rimanda alle copie dell'atto costitutivo e dello statuto allegate alla presente domanda.

3.3 Sede e riferimenti operativi

La **sede legale ed operativa** del GAL "Terra Berica" è situata a **Lonigo** presso l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli", Via Marconi n. 1 CAP 36045; tel: 0444/430861-0444/438121; Fax 0444/438122; sito internet: <http://www.terraberica.it>; e-mail galterraberica@libero.it.

I referenti sono:

- **Carlo Alberto Formaggio** – Presidente, nominato in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società cooperativa Terra Berica del 25 febbraio 2008;
- **Giuseppe Boschetto** – Direttore, nominato con provvedimento n. 10 del 22 maggio 2008.
- **Monica Saggiotto** – addetta alle procedure pubbliche con funzioni di segreteria, nominata con provvedimento n. 14 del 25 giugno 2008.

3.4 Partenariato

In merito alla **composizione del partenariato** del GAL "Terra Berica" e con riferimento a quanto previsto dall'art. 62 del Reg. CE n. 1698/2005 nonché dall'Asse 4 del PSR per il Veneto, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 3560 e dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, si evidenzia che il partenariato comprende un'ampia varietà di soggetti di natura sia pubblico-istituzionale che privata, con un **elevato grado di rappresentanza delle realtà economico-produttive, culturali, ambientali e sociali**.

Tra i soggetti pubblico-istituzionali aderenti si annoverano:

1. Provincia di Vicenza;
2. Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza;
3. Comune di Agugliaro;

4. Comune di Albettono;
5. Comune di Alonte;
6. Comune di Arcugnano;
7. Comune di Asigliano Veneto;
8. Comune di Barbarano Vicentino;
9. Comune di Brendola;
10. Comune di Campiglia dei Berici;
11. Comune di Castegnero;
12. Comune di Grancona;
13. Comune di Longare;
14. Comune di Lonigo;
15. Comune di Mossano;
16. Comune di Montegalda;
17. Comune di Montegaldella;
18. Comune di Nanto;
19. Comune di Noventa Vicentina;
20. Comune di Orgiano;
21. Comune di Pojana Maggiore;
22. Comune di Sarego;
23. Comune di San Germano dei Berici;
24. Comune di Sossano;
25. Comune di Villaga;
26. Comune di Zovencedo.

Tra i soggetti privati rappresentativi delle componenti economico-produttive e culturali/ambientali/sociali si annoverano:

1. Associazione Artigiani Provincia di Vicenza;
2. Associazione Commercio Turismo Servizi e P.M.I. della Provincia di Vicenza (ASCOM);
3. Confagricoltura di Vicenza;
4. Confederazione Italiana Agricoltori di Vicenza;
5. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa;

6. Consorzio Vicenza È - Convention and Visitors Bureau;
7. Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza;
8. Museo della civiltà contadina ONLUS.

In riferimento a quanto previsto dal punto B1 dei criteri di selezione dei GAL di cui al sub allegato E1 alla DGR 199 del 12/2/08, si propone il seguente prospetto riassuntivo:

Tipologia soggetti	Specifiche/requisiti
Ampia	Presenza contestuale, nell'ambito dei soggetti aderenti, di: <ul style="list-style-type: none"> • entrambe le componenti (pubblico-privato) con almeno 7 soggetti per ciascuna componente • Provincia, Comuni, CCIAA • tutte le categorie di rappresentanze: a) pubblico-istituzionali, b) economico-produttive, c) culturali/ ambientali /sociali. • rappresentanze relative ad almeno due settori produttivi oltre all'agricoltura
[Fattore aggiuntivo]	Presenza di oltre il 60% dei Comuni aderenti (viene raggiunto il 100%)

In merito all'**iter e alle modalità di aggregazione**, occorre sottolineare che la formazione e l'istituzione dell'attuale GAL "Terra Berica" è il frutto di un dialogo tra istituzioni e attori economici locali, attivo già da anni nel territorio target (anche grazie all'azione del Patto Territoriale poi IPA "Area Berica"), conclusosi con successo il **25 febbraio 2008** con la costituzione del nuovo GAL.

Per citare solo i momenti più rilevanti, si evidenzia che nel corso del secondo semestre del 2007 e dei primi mesi del 2008 sono stati effettuati numerosi incontri tra gli attori locali, volti alla formazione di: un Tavolo di lavoro sul GAL; alla stesura di una prima bozza dello statuto; alla stesura e pubblicazione dell'elaborato base del PSL; all'avvio dell'attività di sensibilizzazione del territorio; all'invio delle prime schede di manifestazioni di interesse ai vari soggetti interessati (Comuni, Associazioni di categoria, Enti locali, ecc.).

Tra le riunioni più significative avvenute in questo periodo di tempo e documentate dai fogli presenza archiviate presso la sede del GAL, si annoverano:

1. **01 Ottobre 2007**: riunione del Tavolo di lavoro sul GAL, (formato dai Sindaci dei Comuni di Agugliaro, Asigliano Veneto, Castegnero, Brendola, Longare, Noventa Vicentina, Montegalda, Pojana Maggiore, Orgiano e Sossano e dalla Direzione Coldiretti di Vicenza) presso il Palazzo Pisani di Lonigo, per discutere del partenariato del nuovo GAL e della relativa forma giuridica.
2. **03 novembre 2007**: il Tavolo di Lavoro sul GAL ha avviato l'attività di valutazione delle osservazioni alla bozza preliminare dello statuto trasmesse dai vari soggetti interessati (Comuni, Associazioni di categoria, Enti locali, ecc.). Lo statuto del nuovo GAL "Terra Berica" è stato successivamente discusso e approvato dal tavolo di concertazione del Patto Territoriale Area Berica nella seduta del 19/11/2007.
3. **19 novembre 2007**: presso Palazzo Pisani a Lonigo si sono riuniti i rappresentanti dei Comuni aderenti all'IPA, della C.C.I.A.A. di Vicenza e della Provincia di Vicenza per discutere, tra gli altri, i seguenti punti all'ordine del giorno:
 - nome del nuovo GAL: GAL "Terra Berica";
 - la sede individuata presso l'istituto Strampelli a Lonigo di proprietà della Provincia di Vicenza;
 - i futuri soci: ventidue Comuni che hanno aderito all'IPA più i Comuni di Montegalda e Montegaldella, API, Associazione Artigiani CNA, Associazione degli Industriali, Confcommercio, Unione Agricoltori, ColDiretti, CIA; CCIAA di Vicenza, Amministrazione Provinciale di Vicenza; Vicenza è;
 - la forma giuridica è stata individuata come Società Cooperativa a Responsabilità Limitata (S.C.A.R.L);
 - lo statuto approvato dal Tavolo di Concertazione del Patto Area Berica nella seduta del 19 novembre 2007.
4. **18 gennaio 2007**: presso il Palazzo Pisani a Lonigo si sono riuniti i rappresentanti dei Comuni aderenti all'IPA, della C.C.I.A.A. di Vicenza e della Provincia di Vicenza per la formalizzazione delle manifestazioni di interesse a far parte del partenariato del GAL "Terra Berica".
5. **04 febbraio 2008**: si è riunito, presso il Municipio del Comune di Orgiano, il Tavolo di concertazione dell'IPA Area Berica per definire le modalità operative di

costituzione del GAL e per la nomina del C.d.A. provvisorio. Durante questo incontro si è determinato che "[...] il C.d.A. provvisorio viene formato dai seguenti soggetti: Coldiretti, Vicenza è, Confcommercio, Associazione Artigiani, Comune di Lonigo, Comune di Noventa Provincia di Vicenza. La presidenza è stata attribuita al Sindaco di Noventa Carlo Alberto Formaggio, personalità rappresentativa dell'area e con maggiore esperienza di cooperazione in quanto già presidente del Patto Territoriale (poi IPA) Area Berica". È stata infine definita la data di costituzione del GAL per il 25 febbraio 2008. A tal fine, il **22 febbraio 2008** è stato inviato a tutti gli interessati un promemoria in vista della firma del Rogito notarile per la costituzione della Soc. Cooperativa GAL "Terra Berica".

Il 25 febbraio 2008, presso l'Istituto Strampelli a Lonigo, è stato sottoscritto tra i soci l'atto costitutivo del GAL "Terra Berica Soc. cooperativa", alla presenza del notaio Dott. Franco Golin.

In data **26 maggio 2008** il GAL "Terra Berica" ha inviato alla Regione Veneto, a mezzo raccomandata AR protocollo n. 9, l'elaborato base del PSL intitolato: "Sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse rurali della Terra Berica", precedentemente approvato con delibera n. 7 del giorno 8 maggio 2008 dal C.d.A.. **L'elaborato base è stato successivamente messo a disposizione presso la sede del GAL e pubblicato sul sito www.provincia.vicenza.it al fine di darne la massima visibilità e diffusione e garantirne diretta consultazione da parte di tutti gli interessati. Il documento è stato segnalato anche dalla Regione Veneto (www.regione.veneto.it).**

L'attività di aggregazione e di animazione del territorio è proseguita anche successivamente alla costituzione del GAL "Terra Berica", come è testimoniato dall'entrata di ulteriori soggetti nella compagine sociale:

- CCIAA di Vicenza, con delibera del C.d.A. del **17 luglio 2008**
- Museo della civiltà contadina ONLUS, con delibera del C.d.A. del **28 luglio 2008**.

Il 19 agosto 2008 l'Assemblea dei Soci, convocata presso la sede del GAL Istituto Strampelli di Lonigo, ha infine approvato all'unanimità il PSL del GAL "Terra Berica" per il periodo di programmazione 2007-2013 (delibera n. 1). Nella stessa

occasione è stato approvato un importante aumento del capitale sociale, necessario per il finanziamento dell'attività del GAL.

Relativamente alle esperienze e alle iniziative già maturate e di quelle in corso si precisa che **nell'ambito del territorio del GAL "Terra Berica" sono già state attivate numerose esperienze di programmazione integrata di area (PIC Leader II, PIC Leader+, Patto Territoriale, Intese Programmatiche d'Area, Distretti produttivi), nonché relative ad altri programmi di cooperazione promossi sia da soggetti pubblici che privati (Interreg).** Di seguito vengono in primo luogo illustrate le varie iniziative attivate nell'area GAL e successivamente queste vengono contestualizzate in riferimento a ciascun partner.

PIC Leader

Nel periodo compreso tra **il 1994 e il 1999** è stato adottato il Piano di azione locale del **Gruppo di Azione Locale n. 9 "Colli Berici e Pianura Vicentina"** nel quadro del Programma regionale **Leader II**. Tale GAL, con sede operativa nel Comune di Nanto (VI) in Piazza del Simposio n.1, ha operato soprattutto nella zona dei monti Berici Occidentali e della Riviera Berica. Tra i soci del GAL figuravano i seguenti comuni: Agugliaro, Alonte, Asigliano, Barbarano, Castegnero, Grancona, Longare, Montegalda, Montegaldella, Mossano, Nanto, Orgiano, Pojana Maggiore, S. Germano dei Berici, Villaga, Zovencedo, tutti rientranti nell'attuale GAL Società Cooperativa Terra Berica. Tali comuni rappresentano il 54% dell'attuale area GAL. Tra gli altri soci del GAL figuravano: A.S.C.O.M. di Vicenza, Associazione Artigiani Provincia di Vicenza, A.P.P.A Associazione Produttori patate, Banca del Centroveneto Longare, Banca del Credito Cooperativo Campiglia, Banca del Credito Cooperativo Pojana, Caseificio Ponte di Barbarano, Cantina dei Colli Berici S.c.a.r.l., C.C.I.A.A. di Vicenza, Federazione Provinciale ColDiretti di Vicenza, L'Agricola Pojanese S.c.a.r.l. e Pro Loco Nanto.

Nel periodo di programmazione **2000 – 2006**, nel quadro del PIC **Leader+**, il GAL Patavino comprendeva nel proprio territorio ben nove comuni dei ventiquattro rientranti nell'attuale GAL "Terra Berica" e corrispondenti al 28,3% di quest'ultimo GAL:

Agugliaro, Albettono, Alonte, Asigliano, Grancona, Orgiano, S. Germano dei Berici, Villaga e Zovencedo.

Per quanto riguarda l'**efficienza gestionale**, si segnala che in relazione alla rendicontazione delle attività svolte **nella programmazione Leader+, il GAL Patavino ha previsto per settembre 2008 una spesa del 108% del contributo assegnato, a seguito di due assegnazioni di overbooking assegnate come premi per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza di spesa.**

Patto Territoriale – IPA

L'11 aprile 2000 tutti i ventiquattro comuni che attualmente interessano il GAL "Terra Berica" hanno sottoscritto il **Protocollo d'intesa del Patto territoriale dell'Area Berica**. Tale Protocollo d'intesa è stato sottoscritto anche da: APT di Vicenza, A.P.I. di Vicenza, Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, Associazione Industriali della provincia di Vicenza, C.N.A di Vicenza, Confcommercio di Vicenza, Coldiretti di Vicenza, Unione Agricoltori di Vicenza, CGIL, CISL e UIL.

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di patto "Area Berica" con deliberazione n. 1282 del 4 aprile 2000.

Successivamente i due comuni di Montegalda e Montegaldella hanno deciso di uscire dal partenariato locale e, conseguentemente, il territorio del patto territoriale "Area Berica" si è ristretto a ventidue comuni.

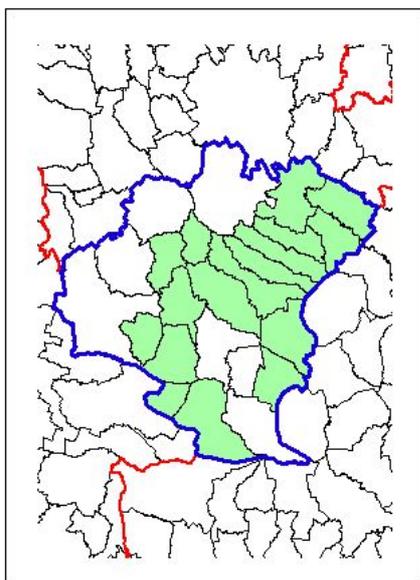
Nel mese di giugno 2003, il Tavolo di concertazione del patto territoriale dell'Area Berica ha partecipato al bando indetto con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1070 dell'11 aprile 2003, in attuazione delle nuove disposizioni della legge regionale n. 13/1999 "Interventi regionali per i patti territoriali", proponendo un programma di animazione istituzionale volto ad **adeguare l'organizzazione del patto territoriale alle forme della programmazione decentrata regionale e l'elaborazione di un documento complessivo di programmazione d'area**, secondo le indicazioni dell'articolo 25 della legge regionale n. 35/2001.

La domanda di contributo e il programma di attività presentati dai Soggetti promotori del Patto territoriale dell'Area Berica sono stati approvati dalla Giunta Regionale con delibera n. 3046 del 10 ottobre 2003.

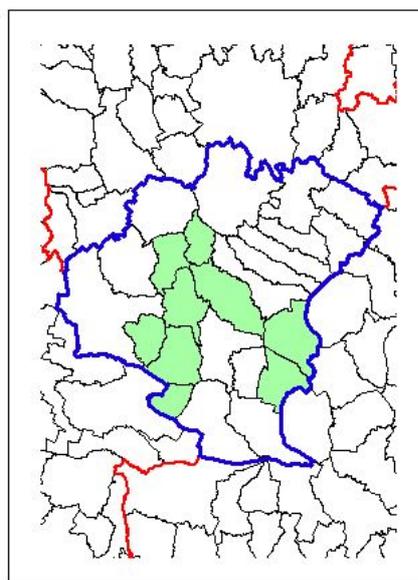
La Proposta di documento **programmatico IPA** è stato approvata dal Tavolo di Concertazione del 15 dicembre 2004 e successivi; del 16 settembre 2005; del 26 giugno 2006; del 24 aprile 2007; del 20 giugno 2008.

Nelle seguenti immagini si visualizzano le esperienze di programmazione integrata e negoziata dell'area GAL e ne vengono evidenziati i territori interessati.

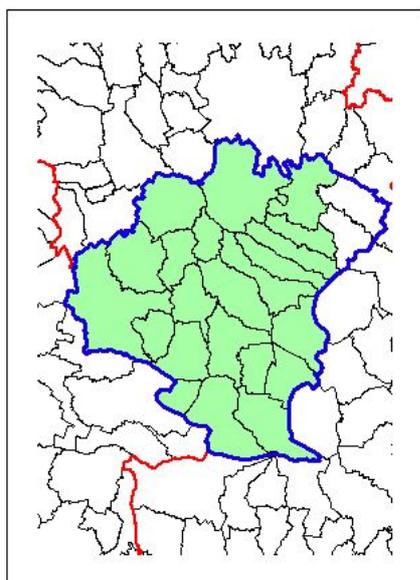
LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E NEGOZIATA NELL'AREA DEL GAL



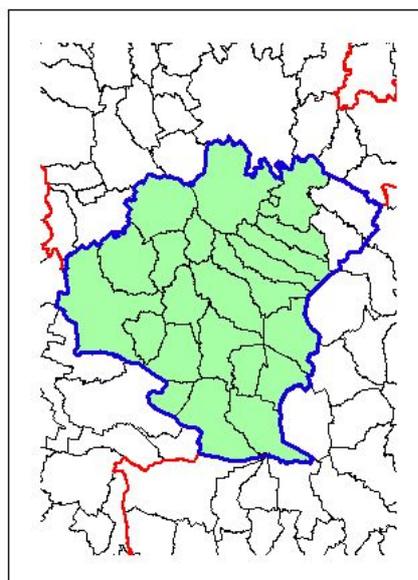
LEADER II
(GAL TERRA BERICA E PIANURA VICENTINA)



LEADER + (GAL PATAVINO)



PATTO TERRITORIALE



INTESA PROGRAMMATICA D'AREA

Elaborazione a cura di ST Consulting

Distretti Produttivi

In riferimento alla Legge Regionale 4 aprile 2003 n. 8 così come modificata con Legge Regionale 16 marzo 2006 n. 5 (disciplina delle **aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale**), la Regione Veneto ha approvato i seguenti distretti produttivi in Provincia di Vicenza:

Distretti Produttivi in Provincia di Vicenza	Distretti presenti in area GAL
Distretto del mobile d'arte di Bassano (2006)	
Distretto Nord-Est Packaging (2006)	X
Distretto orafo - argentiero di Vicenza (2006)	X
Distretto produttivo della ceramica-artistica e terracotta	
Distretto Turistico della Montagna Cimbra Vicenza(2005)	
Distretto vicentino della Concia (2007)	X
Metadistretto della Meccatronica e delle tecnologie meccaniche innovative (2007)	

Cooperazione internazionale

Come verrà poi precisato in relazione a ciascun socio, nell'area GAL "Terra Berica" sono state realizzate molte iniziative significative nell'ambito dei seguenti **programmi di cooperazione internazionale**:

- PIC Interreg: Provincia di Vicenza, Coldiretti di Vicenza;
- Life Ambiente: Comune di Brendola, Comune di Lonigo, Comune di Sarego e Comune di Arcugnano;
- Programma Leonardo: Associazione Artigiani Provincia di Vicenza;
- Asia Invest: Associazione Artigiani Provincia di Vicenza;
- Eumedis: Associazione Artigiani Provincia di Vicenza;
- Quinto Programma Quadro della Comunità Europea per azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione: Associazione Artigiani Provincia di Vicenza.

- EQUAL 200-2006 REGIONE VENETO: Associazione Artigiani Provincia di Vicenza.

L'attuale Società Cooperativa "Terra Berica" si presenta come portavoce delle istanze di un territorio omogeneo, che negli anni ha sviluppato, grazie alle esperienze di animazione e partecipazione precedentemente descritte, una capacità di concertazione e di programmazione in grado di progettare e realizzare interventi anche di grossa portata. Un territorio che nel contempo, sta prendendo sempre più coscienza del proprio patrimonio naturale, storico-culturale, artistico ed enogastronomico e che per non perdere la propria identità vuole puntare alla valorizzazione e diversificazione delle attività rurali mirando ad ottenere uno sviluppo armonico che porti un significativo e permanente miglioramento sia della qualità della vita della popolazione residente che dell'offerta territoriale in tutti i suoi aspetti.

Relativamente alle **caratteristiche del partenariato** si evidenzia che coerentemente a quanto previsto al paragrafo 5 del bando per la selezione dei GAL di cui alla DGR n. 199 del 12 febbraio 2008, **a livello decisionale (Consiglio di Amministrazione) i soggetti privati rappresentano più del 50% del partenariato locale.** Nello specifico, di seguito, si dettagliano le caratteristiche di ciascun socio rinviando per ulteriori informazioni all'allegato 2 "Elenco dei soggetti aderenti al partenariato".

PROVINCIA DI VICENZA

Descrizione del Soggetto

La Provincia, Ente autonomo costituzionalmente previsto e garantito, esercita tutte le funzioni che le sono attribuite dall'ordinamento secondo il principio di autonomia di cui agli artt. 5 e 114 della Costituzione ed assumendo le funzioni delegate e trasferite. La Provincia è l'ente che rappresenta la comunità vicentina, ne cura gli interessi, ne promuove e ne tutela le specificità culturali, storiche, linguistiche, sociali ed economiche inoltre promuove la cooperazione europea ed internazionale e i rapporti con

le Istituzioni locali degli altri paesi tramite iniziative bilaterali o multilaterali di interesse reciproco.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata

Patti territoriali: con D.G.P. n. 48517/470 del 14 settembre 2000 la Provincia ha dato la propria adesione al Patto Territoriale Astico-Leogra, sottoscrivendo il relativo protocollo d'intesa in data 20 settembre 2000 e diventando soggetto gestore del patto stesso; in questa qualità sono stati presentati progetti per i bandi 2001, 2002 e 2003.

La Provincia di Vicenza è stata soggetto firmatario per tutti i Patti Territoriali presenti nel territorio vicentino ed ha, inoltre, partecipato al DOCUP Ob2.

Leader: D.G.P. n. 50777/70 del 29 ottobre 2002 che prevede l'adesione della Provincia di Vicenza al PIC Leader+ con l'obiettivo di valorizzare il settore primario, il turismo rurale, le risorse umane delle piccole imprese di artigianato, l'ambiente e di fornire assistenza tecnica allo sviluppo rurale.

Esperienze di cooperazione con altri territori

- Interreg: D.G.P. n. 30446 del 21 aprile 2008 relativa all'approvazione del progetto;
- Interreg. IVA Italia-Austria 2007-2013 "Tipicità, qualità e tradizione. I prodotti agricoli di nicchia nel mercato transfrontaliero";
- Progetto di cooperazione con Ostirol per la promozione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tipici locali.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VICENZA

Descrizione del Soggetto

La Camera di Commercio è un "ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" (art. 1 legge 580/93, Legge di riordinamento delle Camere di Commercio).

Attività Principali

Le funzioni della Camera di Commercio possono distinguersi in tre principali categorie:

- funzioni amministrative: attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni; rientrano in tale ambito tutte le attività concernenti la tenuta di registri, elenchi, albi

e ruoli, gli adempimenti burocratici connessi, nonché la gestione di un completo e affidabile sistema di informazione commerciale;

- funzioni promozionali: per iniziative di diverso tipo volte a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese; si ricomprendono in questa categoria i bandi per contributi alle imprese, le partecipazioni a società, consorzi, associazioni, ecc., le attività svolte a mezzo di aziende speciali costituite per svolgere servizi ad elevata competenza specialistica attraverso strutture snelle e flessibili;
- funzioni di regolazione del mercato, quali l'istituzione di camere arbitrali, sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata

- Socio fondatore del GAL 9 "Colli Berici e Pianura Vicentina" con il Leader II (1994-1999);
- 2001 (Leader +): l'Ente si è associato ai soggetti promotori e ha cofinanziato l'iniziativa;
- Soggetto firmatario del Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale Area Berica;
- IPA: deliberazione della Giunta Camerale n. 134 del 17 aprile 2007 – sostegno agli IPA senza un'adesione formale, ma fornendo dati o analisi qualitative per indirizzare i progetti da programmare e valutando caso per caso le singole iniziative per un loro eventuale co-finanziamento.

COMUNI

Agugliaro, Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Vicentino, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grancona, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, San Germano Dei Berici, Sarego, Sossano, Villaga, Zovencedo.

Descrizione dei Soggetti

Come noto, i Comuni sono Enti autonomi che rappresentano la comunità locale curandone e tutelandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo secondo i principi della Costituzione, della legge, dello Stato e della Regione.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata

In questo ultimo decennio tutti i comuni che hanno aderito al GAL "Terra Berica" hanno aderito, singolarmente o in partnership, a molteplici esperienze di programmazione integrata di area e/o di programmi di cooperazione, elencate nella seguente tabella.

	Leader II	Leader +	Patto Territoriale Area Berica	IPA Area Berica	Programma LIFE
Agugliaro	X	X	X	X	
Albettono		X	X	X	
Alonte	X	X	X	X	
Arcugnano			X	X	X
Asigliano Veneto	X	X	X	X	
Barbarano Vicentino	X		X	X	
Brendola			X	X	X
Campiglia dei Berici			X	X	
Castegnero	X		x	X	
Grancona	X	X	X	X	
Longare	X		X	X	
Lonigo			X	X	X
Montegalda	X		X*		
Montegaldella	X		X*		
Mossano	X		X	X	
Nanto	X		X	X	
Noventa Vicentina			X	X	
Orgiano	X	X	X	X	
Pojana Maggiore	X		X	X	
San Germano dei Berici	X	X	X	X	
Sarego			X	X	X
Sossano			X	X	
Villaga	X	X	X	X	
Zovencedo	x	X	X	X	

Nel periodo 1994-1999 sedici comuni del territorio target avevano già aderito all'esperienza del **Leader II** con il GAL n° 9 "Colli Berici e Pianura Vicentina".

Tra il 2000-2006 nove comuni dell'area hanno fatto parte del territorio del GAL Patavino con il **Leader +**.

Tutti i ventiquattro comuni, l'11 aprile 2000 hanno sottoscritto il Protocollo di intesa del **Patto Territoriale Area Berica**, successivamente Montegalda e Montegaldella sono uscite dal partenariato (*).

Nel mese di giugno 2003, il tavolo di concertazione del Patto Territoriale dell'Area Berica ha partecipato al bando indetto dalla Regione del Veneto n. 1.070 dell'11 aprile 2003, in attuazione delle nuove disposizioni della legge regionale. La domanda del Patto territoriale Area Berica di essere riconosciuto come **Intesa Programmatica dell'Area Berica** è stata approvata dalla Giunta Regione del Veneto con delibera n. 3046 del 10 ottobre 2003.

Il comuni di Brendola, Lonigo e Sarego, in partnership con altri 13 comuni vicentini hanno partecipato al **programma Life Ambiente** della Comunità Europea (Progetto Giada) per realizzare la gestione integrata dell'ambiente nel distretto conciaro della valle del Chiampo. La convenzione è stata approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 4366/05.

Il Comune di Arcugnano in qualità di capofila ha partecipato al **programma comunitario Life III Ambiente**, volto a favorire la valorizzazione ambientale e lo sviluppo sostenibile del turismo nel bacino di Fimon e nel contempo a risolvere le problematiche legate all'inquinamento delle acque del lago. Il progetto è stato realizzato in cooperazione con altri soggetti privati sia italiani che stranieri.

Di seguito si illustrano **altre iniziative** attivate dai comuni nell'area Gal.

Il 01 settembre 2004 tutti i 22 comuni che fanno parte dell'IPA hanno sottoscritto una convenzione per l'attivazione **del sportello unico Area Berica** con sede presso il comune di Noventa Vicentina.

In data 30 marzo 2007 a Lonigo è stato sottoscritto dai comuni facenti parte dell'IPA Area Berica un protocollo di intesa per attivare **iniziative di promozione turistica, culturale, sportiva e creazione di un marchio territoriale**

Nei primi mesi del 2002 è stato costituito **il Centro Servizi Territoriale Vicentino** al quale attualmente fanno parte ventidue comuni vicentini tra i quali dieci che fanno parte

del GAL "Terra Berica" (Arcugnano, Castegnero, Grancona, Longare, Montegalda, Mossano, Nanto, Orgiano, San Germano dei Berici, Zovencedo).

Nel settembre 2005 i comuni di: Longare, Castegnero, Nanto, Mossano, Barbarano Vicentino, Villaga, Sossano, Campiglia dei Berici, Agugliaro, Noventa Vicentina hanno aderito, nell'ambito dell'IPA, **al progetto di costruzione pista ciclabile** sul percorso ex ferrotramvia Vicenza –Noventa Vicentina (bando 2005 LR13/99).

I comuni di Brendola, Lonigo e Sarego hanno approvato un **progetto di collegamento ciclopedonale intercomunale** tra i comuni stessi con stipula di accordo tra comuni D.G.C. 113/04.

Con delibera n°115 del 14 giugno 2007 è stata approvata dall'amministrazione comunale di Lonigo la **costituzione della E.s.c.o. Berica Srl** una società per la gestione delle risorse energetiche fanno parte della società altri 14 comuni del GAL "Terra Berica" (Albettone, Arcugnano, Barbarano Vicentino, Brendola, Campiglia dei Berici, Grancona, Mossano, Noventa Vicentina, Orgiano, San Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Villaga, Zovencedo).

Tutti i comuni in questione hanno sottoscritto **la convenzione di servizio idrico** integrato con "Autorità d'ambito ATO BACCHIGLIONE" in applicazione dell'art. 9, comma 2, della legge 5.1.1994 n. 36 e dell'art. 3.

Inoltre tutti i comuni del GAL "Terra Berica" l'8 maggio 2007 hanno sottoscritto la convenzione per la costituzione del consorzio "ATO VICENTINO RU" con il fine di garantire la **gestione dei rifiuti**.

Le Amministrazioni Comunali di Castegnero, Longare, Montegaldella e Nanto hanno **attivato un coordinamento urbanistico intercomunale (Piano di Assetto Territoriale Intercomunale PATI)**.

Un altro **PATI** nell'area geografica del GAL "Terra Berica" è quello attivato dall'unione dei Comuni del Basso Vicentino (Orgiano, Alonte, Asigliano Veneto, Pojana Maggiore)

Oltre a tutti i progetti di cooperazione sopraccitati i Comuni hanno attivato varie gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000.

Convenzione tra i Comuni di: Noventa Vicentina (capofila) e Asigliano Veneto (VI) per la gestione associata **del servizio di polizia municipale.**

Convenzione tra i Comuni di Orgiano (capofila) e Sossano (VI) per la gestione associata **dei "Servizi comunali e delle attività manutentive in frazione di Pilastro".**

Convenzione tra i Comuni di: Orgiano (capofila) e Alonte (VI) per la gestione associata del **"Servizio di trasporto scolastico".**

Convenzione tra i Comuni di: Barbarano Vicentino (capofila), Villaga e Mossano (VI) per l'esercizio del **"Servizio di manutenzione del patrimonio edilizio ed infrastrutture".**

Convenzione tra i comuni di: Barbarano Vicentino (capofila), Villaga e Mossano (VI) per l'esercizio associato **"funzione di pianificazione territoriale".**

Convenzione tra i Comuni di: Barbarano Vicentino (capofila), Villaga e Mossano (VI) per l'esercizio **"servizio di gestione delle entrate comunali".**

Convenzione tra i Comuni di Pojana Maggiore (capofila) e Alonte (VI) per l'**esercizio sistema informativo territoriale comunale.**

Nuova convenzione tra i Comuni di: Pojana Maggiore (capofila) e Alonte (VI) **per l'esercizio di vigilanza urbana.**

Nuova convenzione tra i Comuni di: Pojana Maggiore (capofila), Alonte per l'implementazione **sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C.**

Convenzione tra i Comuni di: Noventa Vicentina (capofila), Campiglia dei Berici per la gestione associata **del servizio pulizia strade comunali.**

Convenzione tra i Comuni di: Pojana Maggiore (capofila), Alonte per la gestione associata dei **servizi di manutenzione aree verdi comunali e segnaletica stradale.**

Convenzione tra i Comuni di: Villaga (capofila), Sossano per la gestione associata del **servizio assistenza anziani.**

Convenzione tra i Comuni di: Villaga (capofila), Albettono, Asigliano Veneto, Barbarano Vicentino, Caldogno, Campiglia dei Berici, Gambugliano, Grancona, Mossano, Noventa Vicentina, Orgiano, Piovene Rocchette, Pojana Maggiore, S.Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Zovencedo per la gestione associata **del servizio di e-governement per cittadini e imprese.**

Convenzione tra i Comuni di: Campiglia dei Berici (capofila), Albettono, Agugliaro, Asigliano, Alonte, Barbarano Vicentino, Mossano, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano, Villaga per la gestione associata per **la realizzazione e l'avvio del Piano Intercomunale di Protezione Civile.**

Convenzione tra i Comuni di: Campiglia dei Berici (capofila), Agugliaro, Albettono per la gestione associata **del servizio di assistenza domiciliare anziani e persone svantaggiate.**

Convenzione tra i Comuni di: Albettono (capofila), Agugliaro, Campiglia dei Berici per la gestione associata del **servizio di sfalcio erba, cigli stradali, manutenzione verde pubblico e della segnaletica stradale.**

Convenzione tra i Comuni di: Orgiano (capofila), Asigliano per la gestione **associata dei servizi culturali.**

Convenzione tra i Comuni di: Pojana (capofila), Orgiano, Alonte, Asigliano per l'implementazione del Sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C

Convenzione tra i Comuni di: Barbarano (capofila), Albettono per la gestione associata **del servizio di Polizia Locale.**

Convenzione tra i Comuni di: Barbarano Vicentino, Nanto, Mossano (VI) per la gestione associata del **servizio di assistenza domiciliare integrata.**

Convenzione tra i Comuni di: Nanto, Arcugnano, Longare, Castegnero per la gestione associata **del servizio di Polizia Locale.**

Convenzione tra i Comuni di: Castegnero, Nanto per la gestione associata **del trasporto scolastico**

Convenzione tra comuni di: Arcugnano, Longare, Castegnero, Nanto, Mossano, Barbarano Vicentino, Albettono per un **progetto di sviluppo dei Berici.**

Convenzione tra comuni di: Arcugnano, Longare, Castegnero, Nanto, Mossano, Zovencedo, Villaga, Orgiano e Provincia di Vicenza relativa al **frantoio intercomunale.**

Convenzione tra comuni di: Castegnero, Grisignano del Zocco, Montegaldella per la gestione associata dell'**assistenza domiciliare.**

Convenzione tra i Comuni di: Lonigo (capofila), Sarego e Unioni Colli Berici – Val Liona per la gestione associata del **servizio di Polizia Municipale.**

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI VICENZA

All'Associazione aderiscono circa 17.000 ditte artigiane e oltre 3.000 artigiani pensionati della provincia di Vicenza.

È strutturata in 13 sedi mandamentali, per un totale di 33 uffici periferici, più una sede provinciale, con un totale di 450 addetti.

Attività Principali

Svolge un insieme molto ampio di attività di sostegno agli associati che in estrema sintesi sono:

- rappresentanza sindacale e informazione ai soci
- servizi agli Associati sia in forma diretta che attraverso Società collegate quali: assistenza fiscale e tributaria; gestione paghe; gestione contratti; formazione; assistenza pratiche, sicurezza e antinfortunistica; assistenza e consulenza su ambiente ed energia; assistenza e agevolazioni al credito.

Per un totale di un centinaio di servizi erogati.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata

L'Associazione partecipa attivamente in qualità di partenariato o di socio alle diverse aggregazioni territoriali private e pubbliche, quali:

- Patti territoriali/IPA: l'Associazione è presente in tutti i 5 Patti Territoriali della provincia fin dalla loro istituzione e alla loro successiva trasformazione in IPA.
- Leader II e Leader +: socio nei GAL che si sono succeduti nella provincia. Nell'ambito dell'iniziativa Leader +, in particolare tramite la controllata FAIV ha gestito e realizzato i seguenti progetti:
 - Leader+ (GAL Montagna Vicentina): Sensibilizzazione in materia energetica (€179.910,61)
 - Leader+ (GAL Montagna Vicentina): percorsi collettivi finalizzati alla certificazione ambientale (€104.802,68)
- Piani d'area
- Altre forme di aggregazione minori
- È in fase di valutazione la proposta di aderire al progetto di area Città del Pedemonte (Bassano del Grappa più altri comuni dell'area Pedemontana).

Esperienze di cooperazione con altri territori e di cooperazione internazionale

Cooperazione fra i GAL Montagna Vicentina e GAL Mongioie periodo 2000-2006.

Programma: Asia Invest

Progetto: A model of development for Cambodian Crafts and SMEs

Partners: Cambodia Chamber of Commerce.

Importo: €163.869,00

Programma: Asia Invest

Progetto: VIETECH: Vietnamese Italian Technical Assistance

Partners: CUOA (Italy); Confartigianato (Italy) ICPC-International Cooperation Promotion Centre (Vietnam)

Importo: €143.278,00

Programma: Asia Invest

Progetto: European Business Culture Familiarisation

Partners: Hanoi Trade Promotion Centre

Importo: € 20.110,00

Programma: Eumedis

Progetto: European Business Culture Familiarisation

Partners: Hanoi Trade Promotion Centre

Importo: € 2.089.865,00

Programma: Leonardo Da Vinci

Progetto: Euro - Scaffolding

Partners: 6 Organizzazioni europee operanti nel settore dei ponteggi

Importo: € 613.702,00

Programma: V European Framework Programme for R&D

Progetto: "FORMA CON GEST PMI"

Partners: Diversi

Importo: € 897.401,00

Programma: EQUAL 200-2006 REGIONE VENETO

Progetto: Ambienti di iperconoscenza per la continuità d'impresa

Partners: SMESS – Università Ca' Foscari di Venezia; CRACA (Centro Regionale Assistenza per la Cooperazione Artigiana); Associazione Artigiani Belluno, Padova, Rovigo, Venezia, Associaz. Svezia, Grecia

Importo: € 750.000

Programma: DOCUP OB.2 2000-2006 REGIONE VENETO

Progetto: Ambienti di iperconoscenza per la continuità d'impresa

Partners: SMESS – Università Ca' Foscari di Venezia; CRACA (Centro Regionale Assistenza per la Cooperazione Artigiana);

Importo: € 403.000

L'Associazione inoltre ha realizzato, nell'ambito del DOCUP Ob2 2000-2006, due progetti di marketing territoriale, in partenariato con ASCOM Vicenza; partecipa, direttamente o tramite soggetti ed enti promossi e/o partecipati al partenariato di diversi **Distretti produttivi**, costituitisi sulla base della L.R. 8/2003, con sviluppo di specifiche progettualità.

ASSOCIAZIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI E P.M.I. DELLA PROVINCIA DI VICENZA (ASCOM)

L'Associazione del commercio, del turismo, dei servizi e delle PMI della provincia di Vicenza (Ascom Vicenza) è di gran lunga la maggiore rappresentanza d'impresa del terziario della provincia di Vicenza: infatti associa circa 8.600 imprese del commercio, 3.000 del turismo e 2.400 dei servizi.

Ascom Vicenza aderisce e partecipa alla Confcommercio, espressione nazionale unitaria dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel terziario e in altri settori dell'economia di mercato.

Quale "soggetto politico autonomo", Ascom-Confcommercio promuove, in un quadro di interventi più ampi finalizzati alla crescita dell'intero sistema economico, lo sviluppo del contesto socio-economico in cui agiscono le imprese. Ciò mediante azioni di rappresentanza degli interessi e di assistenza e servizio.

Ascom Vicenza ha sede principale in Vicenza ed è articolata in ulteriori 6 sedi mandamentali in provincia. Con Esac Spa (Ente strumentale) e altre società collegate, Ascom Vicenza è inserita in un gruppo che annovera circa 150 dipendenti.

Tale organizzazione permette una costante e capillare opera di ascolto, assistenza ed animazione delle imprese, coordinate grazie ad una articolazione interna che comprende oltre 50 categorie merceologiche e rappresentanze territoriali in tutti i 121 comuni del Vicentino.

Nel mese di luglio 2000 Ascom Vicenza è stata certificata in base allo standard internazionale ISO 9000:1994, tale certificazione è stata poi confermata con il rilascio del Certificato ISO 9001:2000 nel giugno 2003, da allora periodicamente rinnovato.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata

Ascom Vicenza è o è stata soggetto componente dei raggruppamenti che, con diverse forme giuridiche, hanno progettato e gestito interventi di sviluppo territoriale a valere su:

- P.I.C. Leader II (1994-1999) e Leader + (2000-2006) in tutti i GAL costituitisi nel Vicentino;
- Patti Territoriali/IPA: Agno-Chiampo, Alto Vicentino, Sette Comuni, Astico-leogra, Astico-Brenta, Area Berica (dal 2000 ad oggi);
- DOCUP Ob. 2 Veneto mis. 1.6: interventi di marketing territoriale (bandi 2003 e 2006) in ATS con Associazione Artigiani Vicenza

CONFAGRICOLTURA DI VICENZA

La Confagricoltura di Vicenza, primaria associazione di categoria delle imprese del settore primario, assiste le imprese singole e associate del settore agricolo e agroalimentare in tutte le sedi competenti: dagli uffici della Pubblica Amministrazione a quelli Previdenziali (Ministero del Lavoro, I.N.P.S, I.N.A.I.L, E.N.P.A.I.A, ecc...), Fiscali (Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, ecc...). È abilitata, inoltre, a svolgere, a favore di tali imprese tutte le attività di consulenza e tenuta delle documentazione contabili, economiche, legali e del lavoro.

La Confagricoltura di Vicenza partecipa attivamente come partner nei diversi contesti di Patti Territoriali costituiti nel territorio e nelle IPA-Intese programmatiche d'Area del territorio vicentino.

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

La CIA, primaria associazione di categoria delle imprese del settore primario, svolge attività di servizio tecnico per domande relative al Piano di Sviluppo Rurale, pratiche settore vitivinicolo, pratiche per l'assegnazione del carburante agricolo, consulenza sul HACCP, sicurezza sul lavoro, piani di smaltimento liquami, pratiche ambientali, gestione del personale ed elaborazione di buste paga e libri paga, pratiche di regolarizzazione e assunzione lavoratori extracomunitari, assistenza contabile e tenuta registri IVA per azioni associate, consulenza legale, in collaborazione con studi legali convenzionati in particolare per successioni, dotazioni, contratti di affitto di aziende e fondi rustici, assistenza tecnica e consulenza legale per espropri di pubblica utilità, organizzazione corsi di formazione professionale (tramite Ente di Formazione CIPAT riconosciuto dalla Regione Veneto).

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto 2000-2006, Misura 12, sottomisura 12/B ha realizzato un progetto quinquennale 2001/2006 di consulenza e assistenza all'innovazione per imprenditori agricoli.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA

CNA di Vicenza è una Associazione volontaria e senza fini di lucro che ha lo scopo di:

- Rappresentare presso le Istituzioni e presso gli Enti i problemi dell'artigianato e opera per la tutela del settore.
- Rappresentare l'imprenditoria artigiana nelle trattative con i sindaci dei lavoratori per i rinnovi dei contratti di lavoro e nello sviluppo e gestione dell'EBAV Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto
- Definire le politiche di sostegno ed assistenza in materia di regolamentazione professionale (acconciatura, estetica, podologi, autotrasporto, impiantisti, autoriparatori, odontotecnici)

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata

La CNA di Vicenza partecipa attivamente come partner nei diversi contesti di Patti Territoriali costituiti nel territorio e nelle IPA-Intese programmatiche d'Area del territorio vicentino.

CONSORZIO VICENZA E' - CONVENTION AND VISITORS BUREAU

Il Consorzio Vicenza è, costituito nel 1991, è un consorzio misto pubblico/privato che opera nella promozione turistica, gestendo dal 2002 anche i 6 uffici Iat di Vicenza (2), Asiago, Bassano, Recoaro e Tonezza.

Tra le sue attività principali vi sono:

- condurre ricerche di mercato in materia di turismo al fine di adeguare l'offerta turistica vicentina alle esperienze della potenziale utenza;
- promuovere l'individuazione, la definizione e l'organizzazione di attività turistiche tradizionali già presenti nel vicentino;
- promuovere la partecipazione a fiere, esposizioni, borse e workshops specializzati;
- predisporre offerte turistiche complessive e coordinate;
- curare la prestazione di servizi turistici (accoglienza, assistenza, prenotazione, commercializzazione e organizzazione di manifestazioni) in forma permanente o anche occasionale;
- promuovere la tutela dell'immagine dei vari settori turistici del vicentino, mediante azioni incentivanti la ristrutturazione delle strutture, la formazione del personale, l'acquisizione di moderne tecnologie di gestione, ecc.;
- effettuare la compravendita di qualsiasi tipo di pubblicazione e di materiale promozionale, souvenirs e prodotti tipici e artigianali;
- partecipare ad organismi, enti, consorzi, agende speciali, società consortili e associazioni;
- creare proprie sezioni specializzate in specifiche attività quali quelle dei film commission, di convention bureau, di marketing territoriale, direttamente o in collaborazione con altri organismi sia pubblici che privati.

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VICENZA

Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza, in forma abbreviata Coldiretti Vicenza, è un'organizzazione sindacale di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura, nelle attività ad essa connesse e nell'agroalimentare.

Attività Principali

Coldiretti Vicenza, che non ha scopo di lucro, ha per oggetto l'adempimento delle finalità sindacali generali e dei seguenti scopi:

- rappresentare l'organizzazione nei confronti delle istituzioni politiche ed amministrative sostenendo gli interessi delle categorie rappresentate;
- garantire la tutela ed incentivare lo sviluppo della persona e della sua professionalità;
- sostenere lo sviluppo dell'impresa e dell'attività agricola;
- incentivare l'imprenditorialità in agricoltura, ispirandola a principi di eticità con particolare riguardo alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, al lavoro;
- perseguire il riconoscimento a livello legislativo di politiche di rintracciabilità e di trasparenza dei processi produttivi, della qualità e dell'origine dei prodotti agroalimentari e agricoli;
- sviluppare e valorizzare le potenzialità multifunzionali dell'impresa agricola, per una riconoscibilità sociale e di mercato del loro apporto alle politiche di gestione del territorio di tutela dell'ambiente e di servizio alle persone;
- promuovere politiche di governo e di sviluppo ecosostenibile e durevole del territorio e dell'ambiente;
- promuovere e valorizzare i prodotti tipici;
- promuovere politiche per il sostegno e lo sviluppo della ricerca in agricoltura, svolgere indagini e studi di carattere sociale, tecnico, economico, finanziario di interesse del settore agroalimentare e del territorio;
- svolgere attività di informazione, formazione, consulenza ed assistenza tecnica al mondo rurale;
- assicurare la formazione socioculturale, la qualificazione professionale e imprenditoriale, la partecipazione dei giovani e delle donne alle scelte e all'azione sindacale.

Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata

Coldiretti Vicenza è stata ed è tuttora parte attiva in iniziative di sviluppo locale e di programmazione integrata.

Coldiretti è partner nelle seguenti Intese Programmatiche d'Area (o patti territoriali):

- IPA Altovicentino (12/10/2007)

- IPA Agno-Chiampo (09/09/1999)
- IPA Astico-Brenta (20/03/2000)
- IPA Area Berica (11/04/2000)
- IPA Altopiano di Asiago

Coldiretti svolge attività programmatica come partner del GAL Montagna Vicentina e GAL "Terra Berica".

Ha partecipato anche al GAL n. 9 "Colli Berici e Pianura Vicentina" per il periodo 1997-2005.

Esperienze di cooperazione con altri territori

Coldiretti Vicenza ha operato attivamente ad esperienze di cooperazione promosse dai GAL nelle programmazioni Leader (Leader, Leader II, Leader+).

Ha partecipato ad iniziative nell'ambito del programma Interreg, quali:

- Neprovalter (2004-2007; Italia-Slovenia-Austria): progetto per la promozione per le produzioni biologiche dell'arco alpino e la diffusione di aziende agricole didattiche e sociali,
- Interreg III A Alpe-Adria (1995-1998) per la tutela e sviluppo delle zone rurali,
- Interreg Spagna-Francia-Italia (1994-2000) per lo sviluppo dei servizi di sostituzione.

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA ONLUS

Fondato nel 1995 da Carlo Etenli nei locali di un fabbricato un tempo adibito a stalla e in seguito ampliato, il museo si affaccia su una tipica corte rurale alle spalle del Castellaro di Grancona, nel cuore dei Berici.

Realizzato dopo anni di appassionate ricerche determinate dal desiderio di recuperare e conservare le testimonianze e i valori della civiltà contadina, il Museo della civiltà contadina raccoglie decine di macchine agricole e migliaia di strumenti di lavoro e oggetti d'uso quotidiano, ordinati secondo criteri funzionali in sette sezioni.

Il Museo, costituito nella forma giuridica di O.N.L.U.S., "non ha finalità lucrativa, ha lo scopo di documentare e far conoscere, attraverso la raccolta di attrezzi, macchinari ed oggetti un tempo in uso nel territorio veneto e in particolare vicentino, aspetti significativi della civiltà rurale. A tal fine la fondazione cura anche l'organizzazione di

manifestazioni rievocative dei lavori agricoli artigianali e promuove iniziative culturali collegate al mondo rurale" (testo tratto dall'atto costitutivo).

Il Museo della Civiltà Contadina O.N.L.U.S. rappresenta nel GAL "Terra Berica" la componente **culturale** e di **valorizzazione del patrimonio rurale**.

3.5 Organi statutari

Gli **organi societari** della società cooperativa "Terra Berica" previsti dallo statuto sono i seguenti:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione

Le **funzioni dell'Assemblea dei soci** vengono esercitate mediante le assemblee ordinarie e straordinarie essendo costituite da tutti i soci con la partecipazione dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sociale.

L'Assemblea ordinaria ha la funzione di:

- approvare il bilancio;
- procedere alla nomina degli amministratori determinandone il numero ed eleggere i sindaci;
- determinare l'ammontare della tassa di ammissione della quota sociale e l'eventuale misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- deliberare in merito alle domande di ammissione non accolte dal Consiglio di amministrazione;
- deliberare sugli oggetti relativi alla gestione dell'attività sociale, sottoposti al suo esame dal Consiglio di amministrazione;
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto sociale, sullo scioglimento della Cooperativa nonché sulla nomina dei liquidatori e sulla determinazione dei relativi poteri.

La Cooperativa è retta da un **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, composto da almeno il 50% da soggetti privati e da almeno il 40% da soggetti pubblici, che provvede, tra l'altro, alla nomina del proprio Presidente e di un Vicepresidente. Il CdA ha tutte le attribuzioni e i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, eccetto quelli riservati all'assemblea dei soci per legge o per statuto. In particolare il CdA:

- elegge in proprio seno il presidente;
- procede alla convocazione dell'assemblea ed alla esecuzione delle sue delibere;
- delibera sull'ammissione, sul recesso e sulla esclusione dei soci;
- redige il testo del regolamento da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- redige il bilancio di esercizio ed il conto profitti e perdite;
- effettua investimenti di natura immobiliare;
- decide sulla destinazione delle rendite maturate sui fondi patrimoniali;
- assume e licenzia il personale dipendente, determinandone le mansioni e l'inquadramento contrattuale, nonché procede all'eventuale nomina del direttore;
- delibera sulla partecipazione a Consorzi Regionali o Nazionali eventualmente costituiti, con il fine di coordinare e potenziare le attività della Cooperativa nonché ad altri enti e società aventi identico scopo;
- conferisce procure sia generali che speciali, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio di amministrazione;
- propone l'ammontare della tassa di ammissione e delle quote sociali.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta, a tutti gli effetti, la Cooperativa, anche in giudizio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i poteri e le attribuzioni di questo, spettano al Vicepresidente ed in caso di assenza o di impedimento di entrambi, spettano al consigliere più anziano di età.

Pertanto il Presidente ha la rappresentanza legale della società con l'uso della firma sociale e a lui spettano in particolar modo:

- dare esecuzione alle delibere degli organi statutari;
- compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, con ivi compresa la stipula di ogni contratto e convenzione, volti all'attuazione degli scopi statutari, il tutto in ottemperanza delle delibere del Consiglio di Amministrazione;

- convocare e presiedere le Assemblee ordinarie e straordinarie nonché le adunanze del Consiglio di amministrazione;
- nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Cooperativa davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione.

Le cariche assegnate nell'atto costitutivo del 25 febbraio 2008 che compongono anche l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione) sono le seguenti

- **Carlo Alberto Formaggio, Presidente (Sindaco di Noventa Vicentina e Presidente dell'IPA)**, nato a Noventa Vicentina (VI) il 4 luglio 1957, residente a Noventa Vicentina (VI), Via XXVIII Aprile n. 6, Codice Fiscale FRM CLL 57L04 F964J;
- **Diego Meggiolaro, Vice Presidente (Presidente Provinciale Coldiretti di Vicenza)**, nato a Montecchio Maggiore il 7 maggio 1954, residente a Montecchio Maggiore (VI), Via Molinetto, Codice Fiscale MGG DGI 54E07 F464H;
- **Silvano Marchetto, Consigliere (Sindaco di Lonigo)**, nato a Lonigo (VI) il 19 settembre 1964, residente a Lonigo (VI), Via Villaraspas n. 4, Codice Fiscale: MRC SVN 64P19 E682B;
- **Mirco Fipponi, Consigliere (Funzionario dell'ASCOM sezione Lonigo Noventa)**, nato a Vicenza il 15 novembre 1968, residente a Grancona (VI), Via Pederiva n. 21, Codice Fiscale FPP MRC 68S15 L840H;
- **Vladimiro Riva, Consigliere (Amministratore delegato del consorzio Vicenza è)**, nato a Vicenza il 5 ottobre 1945, residente a Vicenza, Via Gentiloni n. 39, Codice Fiscale RVI VDM 45R05 L840C;
- **Giuseppe Sbalchiero, Consigliere (Presidente Provinciale Associazione Artigiani)**, nato a Malo (VI) il 19 luglio 1950, residente a Costabissara (VI), Via Fornace n. 98/B, Codice Fiscale SBL GPP 50L19 E864O;
- **Luigino Vascon, Consigliere (Assessore Provinciale all'agricoltura Provincia di Vicenza)**, nato a Sossano (VI) il 13 ottobre 1956, residente a Sossano (VI), Via Monticelli n. 8/10, Codice Fiscale VSC LGN 56R13 I867B.

Il CdA rimane in carica per tre esercizi, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria

amministrazione, eccetto quelli riservati all'Assemblea dei Soci per legge e come previsto dall'art. 27 dello statuto.

Dall'analisi della **composizione del CdA**, costituito da tre rappresentanti di enti pubblici e da quattro rappresentanti di organizzazioni private, emerge il **rispetto del requisito minimo del 50% previsto per la rappresentanza privata**, a norma dell'art. 62, c. 1 lett. b) del Reg. CE 1698/2005.

3.6 Struttura organizzativa e gestionale

Il GAL "Terra Berica" è in possesso di elevate capacità tecniche, gestionali, economiche e finanziarie capaci di dare completa e concreta attuazione alla strategia individuata dal presente PSL, come di seguito illustrato e anche alla luce delle esperienze pregresse maturate dai partner (singolarmente o in cooperazione tra di loro), come emerge da quanto descritto nel paragrafo 3.4.

La struttura organizzativa e gestionale del GAL "Terra Berica" è illustrata nel seguente schema.



La Società cooperativa "Terra Berica" è attualmente rappresentata dal Presidente Prof. Carlo Alberto Formaggio.

Il personale operativo all'interno dell'organizzazione è composto da:

- un Direttore, responsabile del coordinamento della struttura;
- un Addetto alle procedure pubbliche con funzioni di segreteria, protocollo, animazione ed informazione territoriale, ufficio monitoraggio e controllo.

Tali figure professionali sono inquadrare come "collaboratori coordinati a progetto" con uno specifico contratto.

L'organizzazione è supportata esternamente da uno studio commercialista.

Il GAL si avvarrà inoltre di uno studio di progettazione esterno e di altri soggetti che verranno attivati all'occorrenza, con mansioni di collaudatori/istruttori e consulenti per il settore primario secondario e terziario.

Il Presidente

Il Prof. Carlo Alberto Formaggio è stato nominato presidente del GAL "Terra Berica" già in occasione dell'incontro del 4 febbraio 2008 in quanto ritenuto la personalità più rappresentativa dell'area e con maggiore esperienza di cooperazione dato che è presidente del Patto Territoriale (poi IPA) Area Berica. La sua nomina è stata poi ratificata in sede di costituzione del GAL in data 25 febbraio 2008.

Tra le sue principali e significative esperienze figurano le seguenti:

- 2000-2008 Presidente del Patto Territoriale poi IPA dell'Area Berica;
- 1999-2008 membro dell'esecutivo della Conferenza dei Sindaci ULLS n. 6;
- 1999-2008 Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci ULSS n. 6;
- 1999-2008 Sindaco del Comune di Noventa Vicentina;
- 1990-2008 Dirigente scolastico di ruolo nelle scuole superiori.

Il Direttore

Il Direttore, ha il compito di dirigere e coordinare le iniziative della Cooperativa volte alla realizzazione degli obiettivi statutari, in sintonia peraltro con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sia nell'attività interna che nei rapporti con i terzi.

Il Sig. Giuseppe Boschetto (codice fiscale BSCGPP46L01E682U), nato a Lonigo (VI) il 01/07/1946 e residente a Lonigo (VI) in via Casella n. 48, è risultato vincitore del bando di selezione indetto dal GAL "Terra Berica" del 22 maggio 2008, in quanto la sua figura professionale è risulta idonea per rivestire questa carica. È stato pertanto nominato

Direttore del GAL con contratto di lavoro a progetto dal 17 luglio 2008 al 30 giugno 2013.

Come emerge dal C.V., il Sig. Giuseppe Boschetto possiede **elevata esperienza di programmazione integrata, gestione di fondi comunitari** e notevole esperienze nella pubblica amministrazione:

Tra le sue principali e più significative esperienze figurano le seguenti:

- 1997-2006 Sindaco della città di Lonigo per due mandati;
- 1970-2005 Segretario di Zona della Coldiretti nelle zone di Camisano Vicentino, Lonigo e Noventa Vicentina;
- 1997-1980 componente della Commissione Provinciale Espropri;
- Componente del C.d.A centro produttività del Veneto presso la C.C.I.A.A.;
- Componente del Collegio Sindacale per due mandati nell'Associazione Provinciale Allevatori negli anni '80;
- Componente del Collegio Sociale della Cantina Sociale di Gambellara negli anni '70;
- Componente supplente del Collegio Sociale della Società Cooperativa Cantine dei Colli Berici di Lonigo negli anni 70/80;
- Attualmente componente del Collegio dei Probiviri della Banca di credito Cooperativo di Pojana Maggiore;
- Componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Sezione Sementi del Consorzio Agrario di Vicenza e del successivo Consorzio Agrario Interprovinciale di VR e VI.

Durante l'esperienza professionale il Sig. Boschetto ha avuto modo di seguire e controllare direttamente numerosi progetti cofinanziati da fondi Comunitari, Nazionali e Regionali fra i quali:

- Contributo dell'Unione Europea al Comune di Lonigo per la somministrazione di prodotti lattiero caseari alle mense scolastiche tramite l'AGEA
- Contributi Regionali per programmi all'intero Patto Territoriale Area Berica
- Contributo Europeo per aver avviato il gemellaggio con la città Bavarese Abensberg.
- Redazione di progetti nell'ambito della Coldiretti di aiuti alle aziende agricole, zootecniche e vitivinicole con la Legge dell'ex Piano Verde e di piani di sviluppo e

piani di assistenza tecnica aziendale alle imprese agricole delle zone di Camisano Vicentino, Noventa Vicentina.

Addetto alle procedure pubbliche

Con contratto di lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa dal 17 luglio 2008 al 30 luglio 2013 è stata assunta come addetta alle procedure pubbliche con funzioni di segreteria, protocollo, animazione ed informazione territoriale la Sig.ra Monica Saggiotto, nata a Lonigo (VI), il 18/08/1963, residente a Lonigo (VI), in via M. Pozzetto n.7, codice fiscale SGG MNC 63M58E682D.

La Sig.ra Monica Saggiotto è risultata vincitrice del bando di selezione indetto dal GAL "Terra Berica" del 25 giugno 2008 per l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale asse 4 Leader del Piano Regionale 2007-2013.

Tra le sue principali e più significative esperienze figurano le seguenti:

- 1996-2007 addetta alla gestione clienti e fornitori con trattative d'acquisto con i fornitori, analisi ordini clienti presso azienda metalmeccanica;
- 1990-1996 addetta alla segreteria di direzione, con delega, e gestione contabilità clienti e fornitori, gestione del personale presso azienda industriale.

All'interno della struttura questa figura professionale avrà il compito di:

- Gestire un protocollo della corrispondenza;
- Creare un archivio della documentazione raccolta;
- Creare un supporto contabile/amministrativo che consenta di monitorare l'attività anche sotto il profilo della rendicontazione finanziaria;
- Creare una banca dati degli atti gestiti;
- Gestire l'attività di monitoraggio e controllo

Commercialista

Lo Studio Bellini Alberto di Lonigo si è aggiudicato l'incarico della gestione finanziaria della società cooperativa GAL "Terra Berica" con delibera n° 18 del 27/06/2008 poiché vincitore del bando di richiesta collaborazione inviata a n°. 10 studi commercialisti in data 09/07/08 (prot. n. 30).

La struttura operativa

La **struttura operativa** del GAL è composta dai seguenti uffici situati presso l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" con sede a Lonigo in Via Marconi, 1:

- n. 1 ufficio Protocollo/Segreteria che dispone di una postazione da ufficio completa dotata di un computer, una stampante, un portastampante con cassette e due mobili per archivio dei documenti;
- n. 1 ufficio del Direttore che dispone di una postazione da ufficio completa dotata di un computer, una stampante, telefono e segreteria telefonica, un portastampante con cassette e un ampio mobile per l'archivio dei documenti;
- n. 1 sala riunioni per lo svolgimento dei C.d.A. capace di ospitare fino a venti persone, e completa di mobilio per archivio e un telefono;
- disponibilità di utilizzo di n. 1 sala convegni che dispone di un centinaio di posti a sedere, tavolo conferenze e video proiettore;
- n.1 computer portatile;
- n.1 stampante multifunzione completa di fotocopiatrice e scanner;
- n. 1 linea telefonica e linea ADSL;
- n. 1 fax.
- sito web del GAL (www.terraberica.it) e account e-mail (info@galterraberica.it). Inoltre il GAL utilizza altri strumenti di comunicazione innovativi, come per esempio il sito **YouTube** (il sito più importante per la condivisione di video) e l'account **Skype** attraverso il quale può offrire l'opportunità di **entrare in connessione con tutti gli stakeholder presenti sul territorio in modo innovativo ed immediato**. Tale sistema rende infatti possibile comunicare via *chat*, effettuare delle telefonate sfruttando la rete web e scambiare file.

Inoltre, è disponibile un parcheggio per circa 100 posti auto.

A supporto dell'attività gestionale e operativa del GAL, infine, è stata avviata una collaborazione con uno studio di commercialisti di Lonigo per la tenuta della contabilità generale e per l'assistenza fiscale.

Con riferimento **alla compartecipazione finanziaria** dei partner alle attività del GAL "Terra Berica" riferibili alla misura 431, tutti i partner hanno sottoscritto (in sede di costituzione del GAL e di successiva approvazione dell'aumento del capitale sociale fino a 100.000 Euro da parte dell'Assemblea dei Soci con delibera n. 1 del 19 agosto 2008) l'impegno alla compartecipazione finanziaria relativa alla realizzazione del PSL con l'apertura di un **conto corrente** a nome di Terra Berica Soc. Coop. presso la Banca di Credito Cooperativo di Pojana Maggiore (Agenzia di Noventa Vicentina), identificato con il codice IBAN IT08M087326061000026506295 e **hanno provveduto al versamento di una prima quota di 31.587,00 Euro pari al 23,20% dell'impegno assunto.**

Con riferimento alla compartecipazione finanziaria dei partner alle attività del GAL riferibili alla misura 421, dato che la modalità di attuazione dei progetti di cooperazione prevede la procedura a bando pubblico, l'impegno alla compartecipazione finanziaria verrà assunto dai singoli beneficiari.

4 Analisi del territorio e del contesto

4.1 Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato

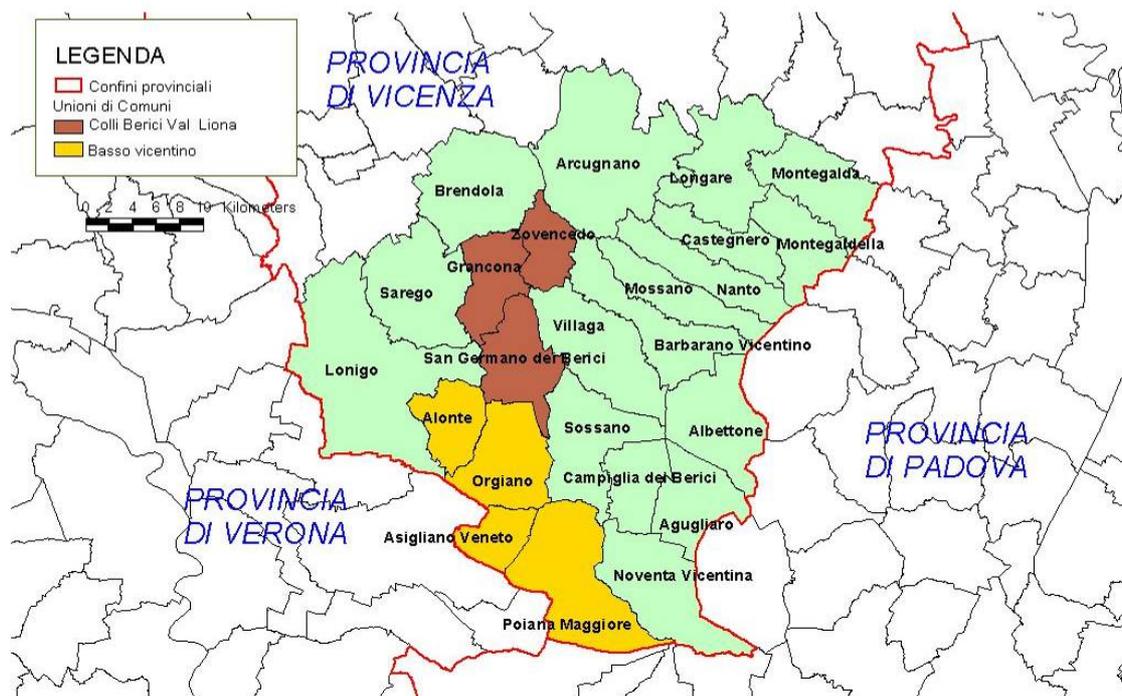
L'area geografica designata dalla Società Cooperativa "Terra Berica" è situata nella parte meridionale della Provincia di Vicenza (a sud del Comune di Vicenza) e confina a est con la Provincia di Padova e a ovest con quella di Verona.

Il territorio del GAL "Terra Berica" comprende il rilievo dei Monti Berici e tutta la pianura circostante coinvolgendo **24 comuni contigui e omogenei per storia e tradizioni, tutti già accomunati da esperienze di programmazione integrata e negoziata (Patto Territoriale e IPA)**. La società cooperativa "Terra Berica" opera, così, in un'area omogenea sia per quanto riguarda le caratteristiche fisiche-geografiche che per le caratteristiche economiche, sociali, storico e culturali; come evidenziato a pag. 4 del **Piano d'Area dei Monti Berici recentemente approvato (9 luglio 2008) che definisce questa come un'area geografica costituente una precisa unità culturale**.



Elaborazione a cura di ST Consulting

In questo territorio sono presenti, inoltre, **due Unioni di Comuni**: "Colli Berici Val Lione" che raggruppa i comuni di San Germano, Grancona, Zovencedo (atto costitutivo del 30 settembre 2000 n. rep. 507 siglato presso il Comune di Grancona); l'Unione di comuni del Basso Vicentino con sede ad Orgiano che raggruppa i Comuni di Orgiano, Alonte, Pojana Maggiore e Asigliano Veneto (atto costitutivo in data 24 luglio 2002 a registro del Notaio Franco Golin, Rep. n. 16028 Raccolta n. 2805).



Elaborazione a cura di ST Consulting

Codice	Prov.	Comune	Codice PSR	Popol. totale	Superficie Km ²	Densità ab/km ²	M. 321 (**)
24001	VI	AGUGLIARO	B1	1.251	14,695379	85,13	X
24002	VI	ALBETTONO	B1	1.996	20,210484	98,76	X
24003	VI	ALONTE	B1	1.239	11,145274	111,17	X
24006	VI	ARCUGNANO	B1	7.024	41,568809	168,97	
24010	VI	ASIGLIANO VENETO	B1	860	8,065756	106,62	X
24011	VI	BARBARANO VICENTINO	B1	3.958	19,451609	203,48	X
24015	VI	BRENDOLA	B1	6.216	25,567892	243,12	
24022	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	B1	1.746	11,040412	158,15	X
24027	VI	CASTEGNERO	B1	2.492	11,620455	214,45	X
24045	VI	GRANCONA	B1	1.746	12,36921	141,16	X
24051	VI	LONGARE	B1	5.339	22,774332	234,43	
24052	VI	LONIGO	B1	14.005	49,442718	283,26	
24064	VI	MONTEGALDA	B1	3.099	17,643797	175,64	X
24065	VI	MONTEGALDELLA	B1	1.721	13,05994	131,78	X
24069	VI	MOSSANO	B1	1.670	14,034469	118,99	X
24071	VI	NANTO	B1	2.312	14,35108	161,10	X
24074	VI	NOVENTA VICENTINA	B1	8.272	22,879821	361,54	
24075	VI	ORGIANO	B1	3.084	18,084839	170,53	X
24079	VI	POIANA MAGGIORE	B1	4.216	28,615797	147,33	X
24092	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	B1	1.097	15,475294	70,89	X
24098	VI	SAREGO	B1	5.563	23,922623	232,54	
24102	VI	SOSSANO	B1	4.128	20,897869	197,53	X
24117	VI	VILLAGA	B1	1.859	23,225467	80,04	X
24121	VI	ZOVENCEDO	B1	866	9,044284	95,75	X

Coerentemente con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 (par. 5.3.4.2) e dell'Allegato E alla DGR Veneto n.199 del 12/02/2008, l'ambito territoriale designato dal GAL "Terra Berica" soddisfa tutti i requisiti essenziali di ammissibilità previsti, poiché:

- a) **Tutti i comuni** sopra elencati sono dislocati, coerentemente con la classificazione del PSR Veneto 2007-2013 (par.3.1.1), nell'ambito di **aree a carattere prevalente rurale-urbanizzata (aree B1)**;
- b) I comuni di cui sopra sono **geograficamente contigui**;
- c) **Indice di ruralità**. Buona parte dell'area si configura come **prevalentemente rurale**, in quanto applicando la metodologia OCSE risulta che il **21,5% della popolazione risiede in aree rurali**, ossia in comuni con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per Km². I comuni che presentano questa densità sono **11 su 24 Comuni totali** che occupano una superficie sul totale pari al **36,2%**. Inoltre, **19 dei 24 Comuni rientrano nei parametri definiti dalla Misura 321 del PSR**.
- d) La **popolazione residente complessiva è pari a 85.759 abitanti**, compresa quindi nei limiti previsti dal par. 5.3.4.2.1 del PSR Veneto 2007-2013 (150.000 abitanti);
- e) **L'area d'intervento del GAL "Terra Berica" non include territori designati da altri Gal**;
- f) L'area designata risulta complessivamente omogenea, in quanto l'area presenta una **contiguità territoriale e un'omogeneità storico culturale**.

QUADRO 4.1 – Ambito territoriale designato - Elementi di sintesi							
1-COMUNI (n)		2-SUPERFICIE (Km2)		3-POPOLAZIONE (n. abitanti)		4-DENSITÀ (abitanti/Km ²)	
24		469,18		85.759		182,8	
5-COMUNI RURALI		6-SUPERFICIE COMUNI RURALI		7-POPOLAZIONE COMUNI RURALI		8-DENSITÀ COM. RUR.	
n.	% su tot territ	Km2	% su tot territ	n. abitanti	% su tot territ	abitanti/Km2	
11	45,8%	169,936	36,2%	18.521	21,5%	108,98	
9 - CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO							
<input type="checkbox"/> D - Rurali con problemi complessivi di sviluppo		<input type="checkbox"/> C - Rurali intermedie		<input checked="" type="checkbox"/> B1-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate		<input type="checkbox"/> B2-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n.	%	n.	%	n. 24	100%	n.	%
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
Km ²	%	Km ²	%	Km² 469,18	100%	Km ²	%
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
n. abitanti	%	n. abitanti	%	n. abitanti 85.759	100%	n. abitanti	%
DENSITÀ		DENSITÀ		DENSITÀ		DENSITÀ	
abitanti/Km ²		abitanti/Km ²		Abitanti/Km² 182,98		abitanti/Km ²	

La superficie complessiva del territorio del GAL "Terra Berica" è di 469,18 km², pari al 17,11% della superficie della Provincia di Vicenza e al 2,5% della complessiva superficie regionale.

Lonigo ed Arcugnano sono i Comuni con la maggiore estensione territoriale mentre Asigliano Veneto e Zovencedo sono i due Comuni più piccoli.

Considerando la zona altimetrica in cui sono classificati i ventiquattro comuni, emerge che più della metà del territorio appartiene ai comuni di **pianura** (55% del totale), mentre poco meno della metà è occupato dai comuni della fascia **collinare** (45%).

L'elemento orografico più rilevante è costituito dai monti Berici, con alcuni rilievi che superano i 400 m di quota. Il rilievo dei monti Berici sorge sulla pianura a sud, sud-ovest di Vicenza lungo la direttrice che congiunge le ultime propaggini dei Pre-Lessini ai Colli Euganei. Due sono i sistemi vallivi principali: a sud la Valle della Lione, la maggiore dei Berici con la sua ampia incisione lunga circa 12 km e percorsa dall'omonimo fiumicello; a nord il sistema vallivo del Fimon che accoglie l'unico lago vicentino.

L'area è caratterizzata da corsi d'acqua che assumono consistenza e continuità solo alla base dei rilievi, sotto forma di sorgenti più che di veri e propri corsi d'acqua. I caratteri dell'idrografia pedecollinare sono quindi legati alla presenza di una serie di canali e scoli artificiali, il più importante dei quali è il canale Bigatto oltre agli scoli Lione, Alonte e Ronengo. Al confine est dell'area interessata dal GAL scorre il fiume Bacchiglione.

La zona pede-collinare compresa nei comuni di Barbarano Vicentino, Mossano e Villaga è caratterizzata dalla presenza di alcune sorgenti termo-minerali che costituiscono uno dei caratteri peculiari dell'area collinare dei Berici.

La composizione geologica dei monti Berici risulta in gran parte di roccia calcarea con strutture carsiche superficiali e sotterranee di notevole importanza e con la scogliera coralligena fossile di Lumignano nel comune di Longare.

La parte orientale dei monti Berici è costituita da un altopiano fortemente degradante verso sud-est, mentre la parte occidentale è caratterizzata da rilievi meno marcati e degradanti dolcemente verso la pianura veronese e la parte finale del basso vicentino (Pojana Maggiore e Noventa Vicentina). La pianura si estende nel versante orientale tra i monti Berici e i colli Euganei tagliata da nord a sud dal canale Bisatto e in parte dal Bacchiglione.

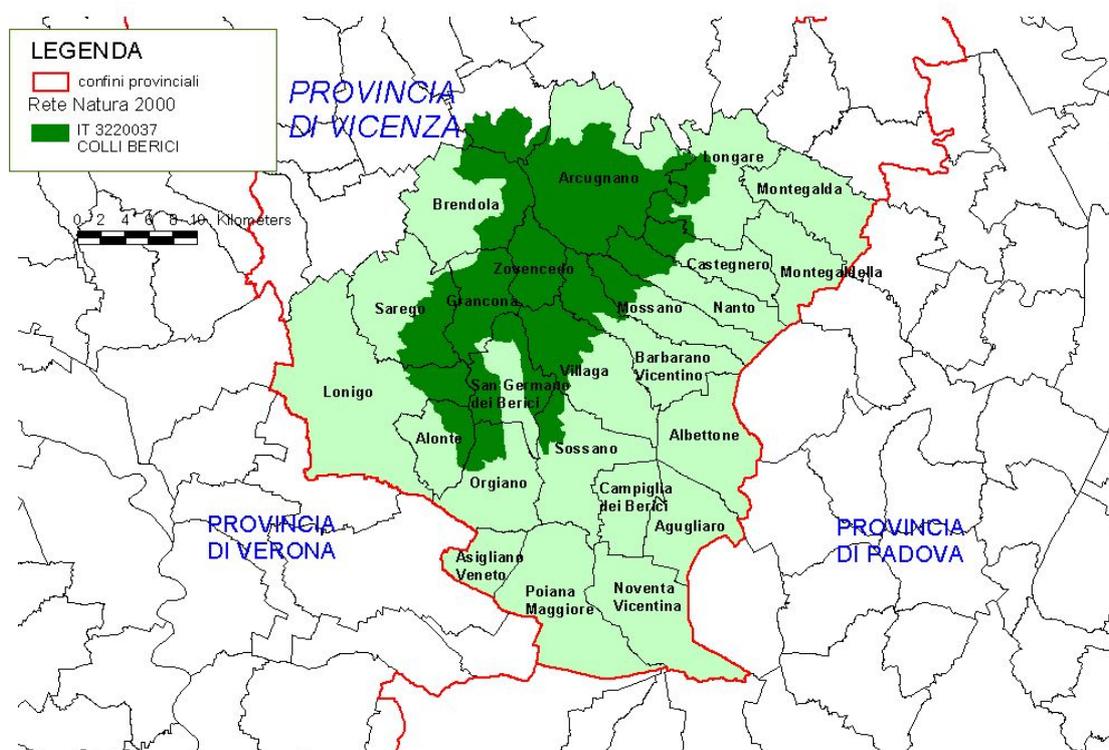
Lungo il versante est del rilievo collinare, in coincidenza della presenza di calcari stratificati e **marne** sia è determinata un'alta concentrazione di cavità naturali denominate "**covoli**". I colli Berici con le loro oltre 430 cavità conosciute sono una delle più interessanti realtà carsiche italiane.

Il territorio registra un po' ovunque i segni dell'attività estrattiva che ha nell'area origini molto lontane. Le prime manifestazioni legate a questa attività riguardano l'estrazione di calcare organogeno bioclastico noto come "pietra di Vicenza".

Il paesaggio agroforestale dell'area risulta articolato in numerose e diversificate tipologie: dai versanti orientali con boschi e boscaglie termofile (da Longare a Villaga), al bosco ceduo (paesaggio più diffuso dei Berici), al paesaggio ondulato con prati e seminativi delle zone dorsali e sommitali sud-est, ai versanti collinari sud-occidentali con vigneti specializzati e seminativi (Lonigo, Alonte ed Orgiano). Lungo il versante orientale i vigneti si estendono fino al piede delle pareti verticali della scarpata e di frequente sono sovrastati dagli olivi o, come a Castegnero, si associano alla coltura del ciliegio.

Il **pregio naturalistico** dell'area è opportunamente riconosciuto dalla pianificazione nazionale, regionale e locale, che prevede la tutela di vaste parti del territorio.

Il territorio del GAL "Terra Berica", infatti, è interessata dalla presenza di un **Sito di Importanza Comunitaria (SIC)** denominato "Colli Berici".



Elaborazione a cura di ST Consulting

L'area SIC "Colli Berici" interessa 127,67 km² e corrisponde a oltre il 27,3% della superficie totale. Considerando la superficie del SIC rapportata alla popolazione, nell'area Berica abbiamo circa **14,9 ettari di aree SIC ogni 100 abitanti**.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (**PTRC**) individua, inoltre, un'**area di tutela paesaggistica di interesse regionale e di competenza provinciale, i "Colli Berici"**, disciplinata dalle disposizioni dell'articolo 34 delle "Norme di attuazione" del medesimo PTRC e oggetto del Piano d'Area dei Monti Berici. Detta area è costituita dal territorio dei seguenti Comuni: Arcugnano, Barbarano Vicentino, Castegnero, Longare, Mossano, Nanto, Villaga.

Il **Piano di Area dei Monti Berici (PAMOB)**, recentemente approvato dalla Giunta regionale del Veneto con delibera n. 31 del 19 luglio 2008, permette di dare corso ai contenuti del P.T.R.C., e di "mettere in linea" e riorganizzare le diverse decisioni contenute nella pianificazione di scala provinciale e comunale. Il piano d'area si pone inoltre come strumento di interfaccia e dialogo con le istituzioni di livello nazionale e comunitario. Accanto a questi intenti di carattere generale vi è il compito specifico di promuovere un "know how" della pianificazione stessa alle diverse amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo, ed è in questo senso che il Piano si configura, ovvero per operare nella direzione di un'amministrazione del territorio in forma condivisa fra gli enti locali interessati, per fare "sistema" nell'insieme degli strumenti di programmazione operanti.

4.2 Analisi della situazione e del contesto

4.2.1 Contesto socioeconomico generale

Inquadramento demografico

Per l'analisi della popolazione nel territorio del GAL "Terra Berica" sono stati utilizzati i dati relativi al 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ISTAT del 2001 e per ottenere un confronto con dati più aggiornati sono stati utilizzati i dati relativi agli anni 2006 e 2007 forniti dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza su base dei dati ISTAT.

La **popolazione residente** nell'area geografica del GAL nel 2001 è pari a **85.759 unità**, che rappresentano oltre il 10,8 % della popolazione provinciale e l'1,8 % di quella residente in Veneto. Dati più recenti (2007) indicano una popolazione di 92.021 abitanti.



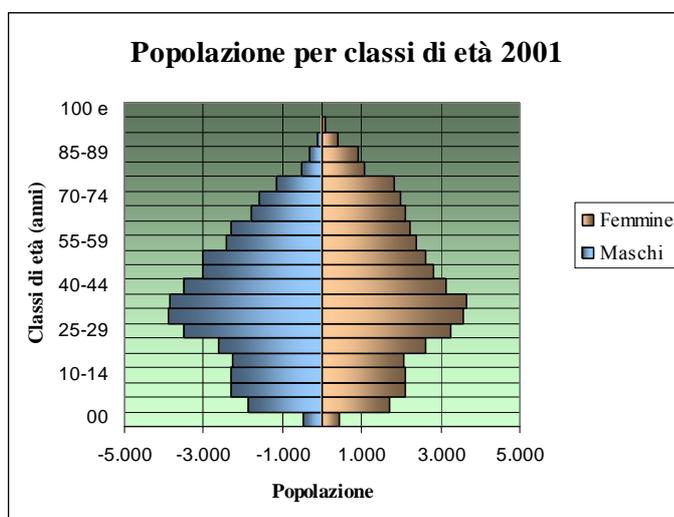
Elaborazione a cura di ST Consulting su dati 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ISTAT del 2001

Nel 2001 la **densità media della popolazione** è di **182,8 abitanti/km²**, inferiore rispetto alla densità media provinciale (291 abitanti/km²), e a quella media regionale (246 abitanti/km²). Il comune che presenta la densità di popolazione più elevata è Noventa Vicentina, con 359 abitanti/km², mentre sono **undici i Comuni che presentano una densità di popolazione inferiore ai 150 abitanti/km²**: San Germano dei Berici (70 ab./km²), Villaga (80 ab./km²), Agugliaro (85 ab./km²), Zovencedo (95 ab./km²), Albettono (98 ab./km²), Asigliano Veneto (106 ab./km²), Alonte (111 ab./km²), Mossano (118 ab./km²), Montegaldella (131 ab./km²), Grancona (141 ab./km²) e Pojana Maggiore (147 ab./km²). Nel 2007 la densità media per km² nella stessa area è di 196,13 ab./km².

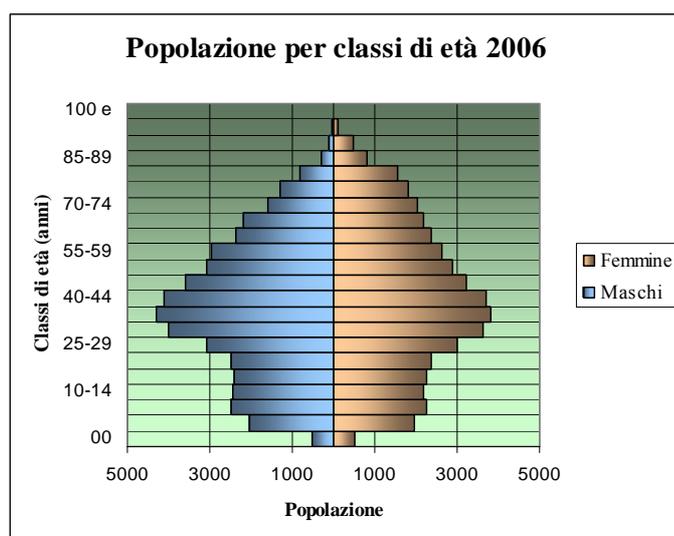
Nel 2001 nei Comuni del GAL sono state censite 30.110 famiglie. Il **numero medio di componenti per famiglia** (2,85) è in linea con il dato provinciale (2,6) e quello regionale (2,6) dello stesso anno. Dati più recenti, indicano, nel 2006 un numero di

famiglie pari a 33.210.

Per quanto riguarda la **distribuzione della popolazione** per classi di età nel 2001, la percentuale di anziani, cioè di persone di età uguale o superiore a 65 anni, è del 16.3%, lievemente inferiore sia al dato provinciale (17%) che a quello regionale (18%). La percentuale di giovani, cioè di coloro che non hanno ancora compiuto 15 anni, è per contro del 15,3%, in linea con il valore provinciale (15,6%) e lievemente superiore a quello regionale (13%). Nel 2007 sia la percentuale di vecchi che la percentuale di giovani è aumentato leggermente passando rispettivamente a 16.7% e 15,6%.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ISTAT del 2001



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

Per quanto riguarda la **distribuzione per sesso** della popolazione risulta che dal 2001 al 2006 si sia rilevata una inversione di tendenza passando da una maggioranza della popolazione femminile nel 2001 (42.749 maschi, 43.104 femmine) ad una maggioranza della popolazione maschile nel 2006 (46.203 maschi, 45.818 femmine).

L'**indice di vecchiaia** nel 2001 (dato dal rapporto tra la popolazione con 65 anni ed oltre, considerata economicamente improduttiva, e quella con meno di 14 anni) è pari 106,1: significa che sono presenti 106 anziani ogni 100 giovani, dato lievemente inferiore sia alla media provinciale (113 anziani ogni 100 giovani) che a quella regionale (136 anziani ogni 100 giovani) mentre dai dati più recenti del 2007 l'indice di vecchiaia è di 106,7.

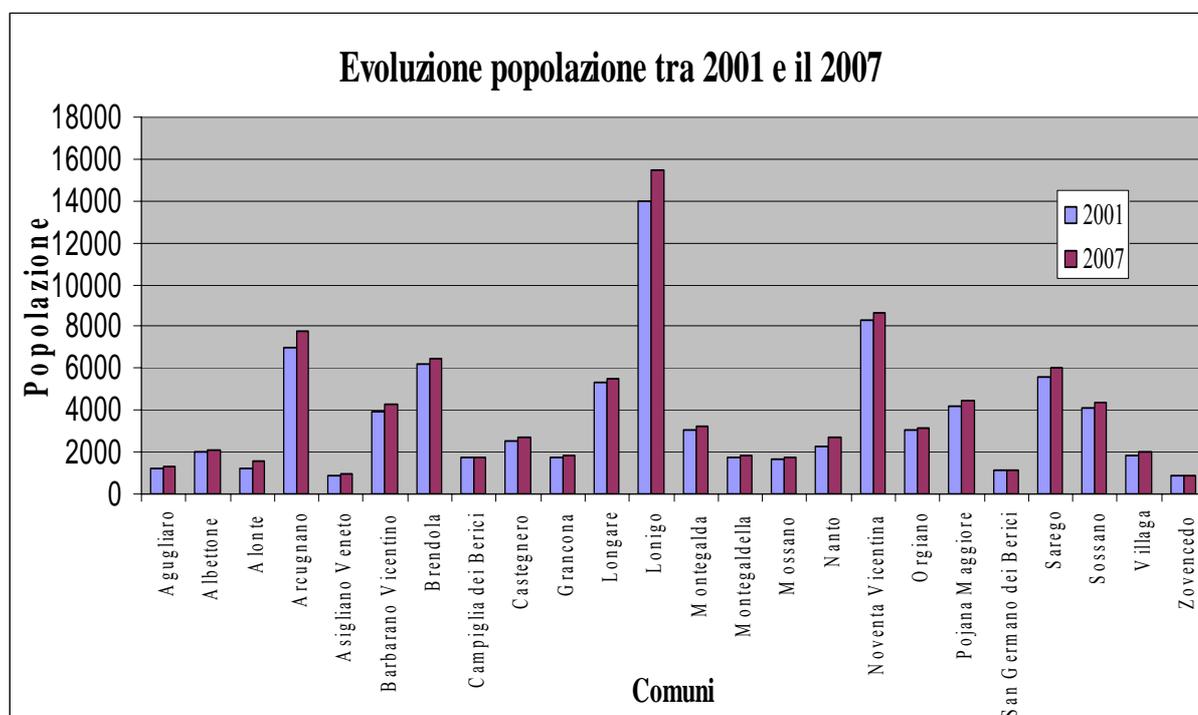
L'**indice di dipendenza** dell'area del 2001, denominato anche carico sociale, (dato dal rapporto tra la popolazione con 65 anni d'età e oltre più la popolazione con meno di 14 anni e la popolazione in età dai 14 ai 64 anni) è invece pari a 46,2 in linea sia con il valore medio provinciale che con quello regionale. Questo comporta che nell'area sono presenti 46 persone non attive ogni 100 persone; dati più recenti del 2007 rilevano un indice di dipendenza di 47,7 leggermente aumentato rispetto ai valori del 2001.

L'**indice di struttura** del 2001, dato dal rapporto tra il numero di persone con età compresa tra 40 e 65 anni e popolazione con età compresa tra 15 e i 39 anni è pari a 88, superiore al dato provinciale (73) ma inferiore al valore medio regionale (95). Un indice di struttura inferiore a 100 indica una popolazione in cui la fascia di età lavorativa è giovane; dai dati più recenti del 2006 indicano un indice di struttura pari a 99 indica che la situazione sta cambiando e le persone di età lavorativa tra 40 e 65 anni sono numericamente uguali alle persone tra 15 e 39 anni.

L'**indice di ricambio** del 2001, dato dal rapporto tra quanti sono prossimi a lasciare il mondo del lavoro (popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni) e quanti stanno invece per entrarci (popolazione con età tra i 15 e i 19 anni), è pari a 104, inferiore al valore provinciale (124) e al valore medio regionale (134). Nel 2006 l'indice di ricambio era di 101 ciò significa che nell'area di riferimento siamo in una fase di equilibrio in cui la popolazione "in uscita" dal mercato del lavoro è pressoché uguale alla popolazione entrante in età lavorativa.

L'**andamento demografico**, con riferimento agli ultimi due Censimenti generali della popolazione dell'ISTAT relativi agli anni 1991 e 2001, registra un tasso di incremento

della popolazione nel decennio del 9,4, superiore all'incremento percentuale registrato a livello provinciale 6,2 e regionale del 3,2%. Dal 2001 al 2007, l'incremento della popolazione è rimasto positivo in tutti i comuni dell'area oggetto di studio, come si vede dalla tabella, con un incremento medio della popolazione dell'area del 7,6%.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

I dati relativi al movimento anagrafico della popolazione nel 2006 rivelano che l'**incremento demografico** è dovuto sicuramente ad un **saldo migratorio positivo**, ma anche ad un **saldo naturale** positivo con un tasso di natalità superiore a quello di mortalità.

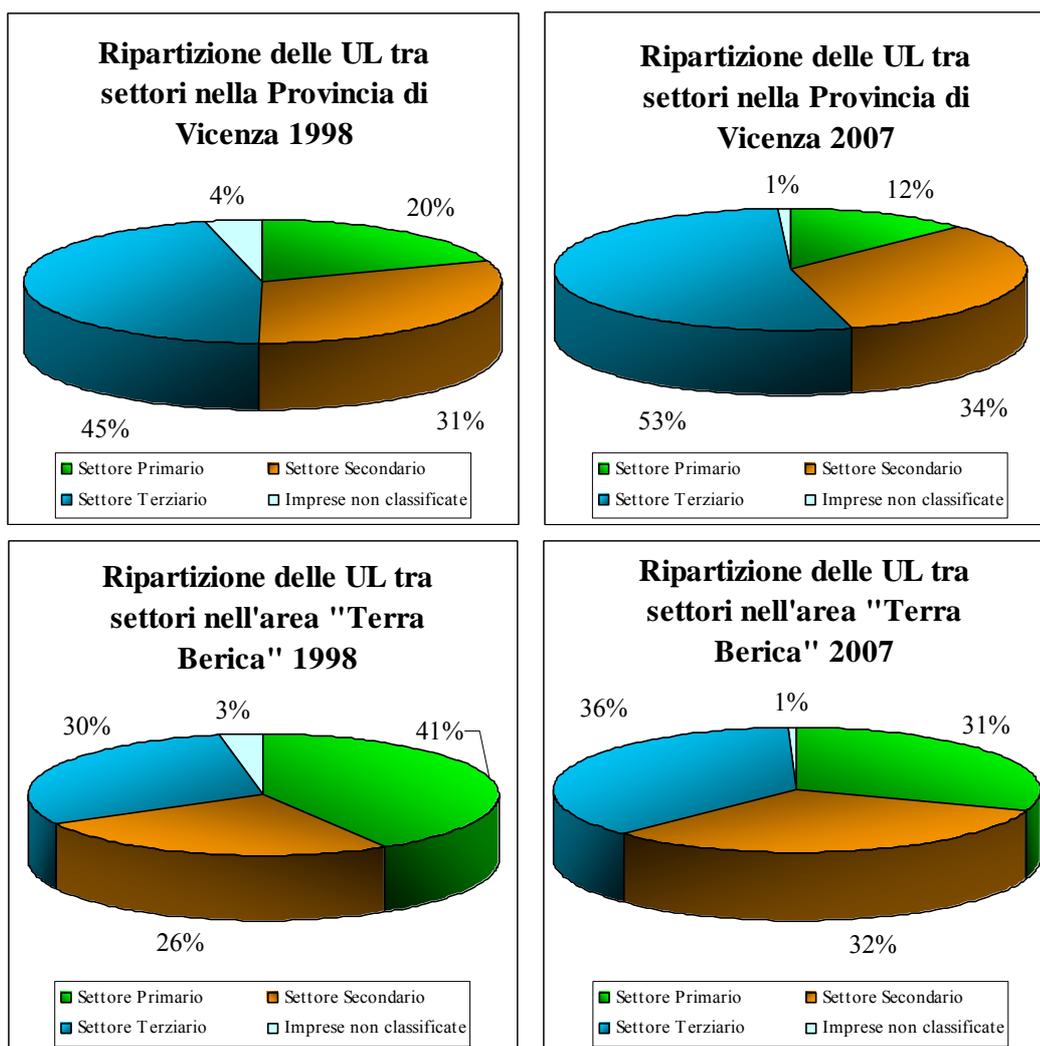
Infatti durante il 2006 il numero delle nascite ha superato di 289 unità il numero dei decessi in tutti i comuni, con l'eccezione di Barbarano (-8), Campiglia (-9), Mossano (-20), Montegalda (-3), Orgiano (-4), San Germano (-3) e Zovencedo (-1).

Anche il **saldo migratorio**, come detto precedentemente è stato positivo (+701 unità tra l'inizio e la fine dell'anno) allo stesso modo che a livello provinciale e regionale. Solo i comuni di Campiglia (-4), Longare (-3), Orgiano (-33), Pojana e Villaga (-11) presentano un saldo migratorio negativo.

Nell'area si registra da tempo un aumento costante del flusso migratorio in linea con quello che è accaduto nella provincia di Vicenza e nella regione del Veneto. Alla fine del 2006 il numero di stranieri iscritti in anagrafe residenti nei ventiquattro comuni risulta pari a 8.241 unità, il 55% dei quali di sesso maschile, e rappresentano il 9% della popolazione residente in questa area geografica. Il 30,3 % degli stranieri dell'area sono concentrati nel comune di Lonigo.

Economia

Dalla relazione della Camera di Commercio di Vicenza 2006 emerge che quella Vicenza è la Provincia veneta con il più alto valore aggiunto annuo pro capite. La maggior parte degli addetti si concentra nell'industria, seguita dai servizi e dal commercio. La forma giuridica prevalente delle imprese attive è la ditta individuale, seguita a distanza dalla società di persone ed infine dalla società di capitali.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

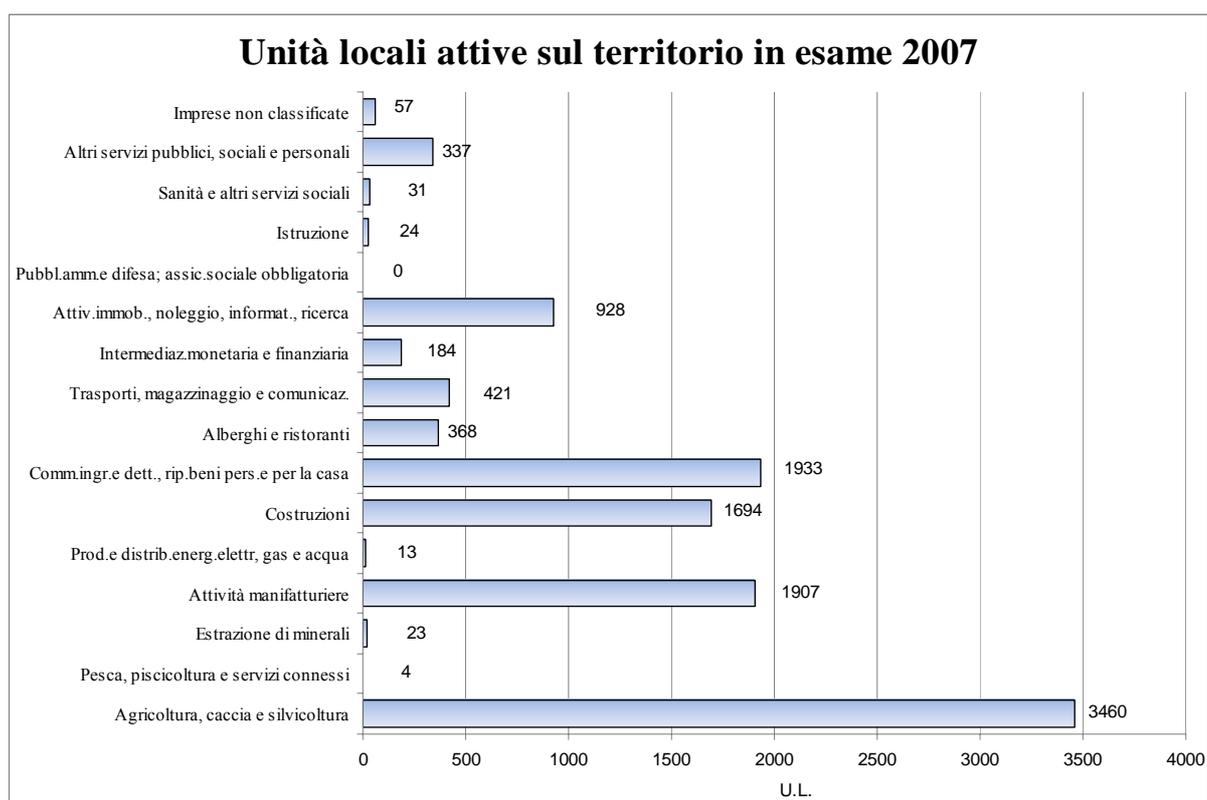
Per quanto riguarda i **fattori economici trainanti** si può dire che, mentre la Provincia di Vicenza si è caratterizzata soprattutto per lo sviluppo del settore secondario (con un elevato numero di aziende) e del settore terziario, l'area geografica del GAL "Terra Berica" si è da sempre caratterizzata per aver **mantenuto una consistente vocazione agricola anche se negli ultimi decenni la situazione sta lentamente mutando** e attualmente la ripartizione delle unità locali lavorative (come si può vedere nella figura precedente) è in percentuale uguale tra i tre settori.

In questo ultimo periodo, infatti, la popolazione residente nell'area ha modificato le proprie fonti di reddito, secondo una tendenza peraltro generalizzata a livello regionale e nazionale, con un progressivo spostamento dal settore agricolo verso gli altri comparti economici, in particolare quello industriale e il terziario.

Il settore primario non è più il settore con il più alto numero di unità lavorative passando dal 41% del 1998 al 31% del 2007.

Questo fattore ha subito un'accelerazione soprattutto nell'ultimo decennio in cui sono state sviluppate numerose aree industriali anche in previsione della costruzione dell'ultimo tratto dell'Autostrada A31 (Valdastico sud).

Secondo i dati del 2007 forniti dagli Uffici Studi della Camera di Commercio le Unità locali attive presenti, nei 24 comuni che rappresentano il territorio in esame, sono 11.327 e compongono 12,5% delle unità lavorative attive della provincia di Vicenza e 1,9% delle UL del Veneto. La ripartizione per settori delle unità locali nel territorio target è rappresentata nel grafico seguente.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

In merito alla **produttività e alla crescita** economica dell'area, dalla relazione economica fornita dalla Camera di Commercio (2007) emerge che questa provincia ha attraversato in questi ultimi anni un periodo di calo produttivo e delle esportazioni. Dalla stessa relazione, però, emerge, che a partire dal 2006 si sta verificando una lenta ma efficace crescita della quota di esportazioni soprattutto di prodotti ad alto contenuto tecnologico. Non tutto il sistema è cresciuto nello stesso modo e non tutti i settori hanno potuto reagire alle situazioni di difficoltà: in effetti nell'arco di cinque anni è cambiato il mix produttivo con una riduzione significativa del numero di imprese del settore del tessile-abbigliamento e dell'oreficeria ma in generale di tutto il settore manifatturiero. È aperta poi la questione dimensionale: molte piccole imprese non hanno agganciato la ripresa mentre sono le imprese della "classe media" a risultare le più dinamiche.

In questa area come si può vedere dalla seguente tabella i settori che hanno registrato il maggiore incremento percentuale in termini di unità locali attive, sono le attività che rientrano nel settore secondario e terziario che hanno registrato un aumento percentuale dal 1998 al 2007, rispettivamente del 26% e del 29%. Mentre **il settore primario ha**

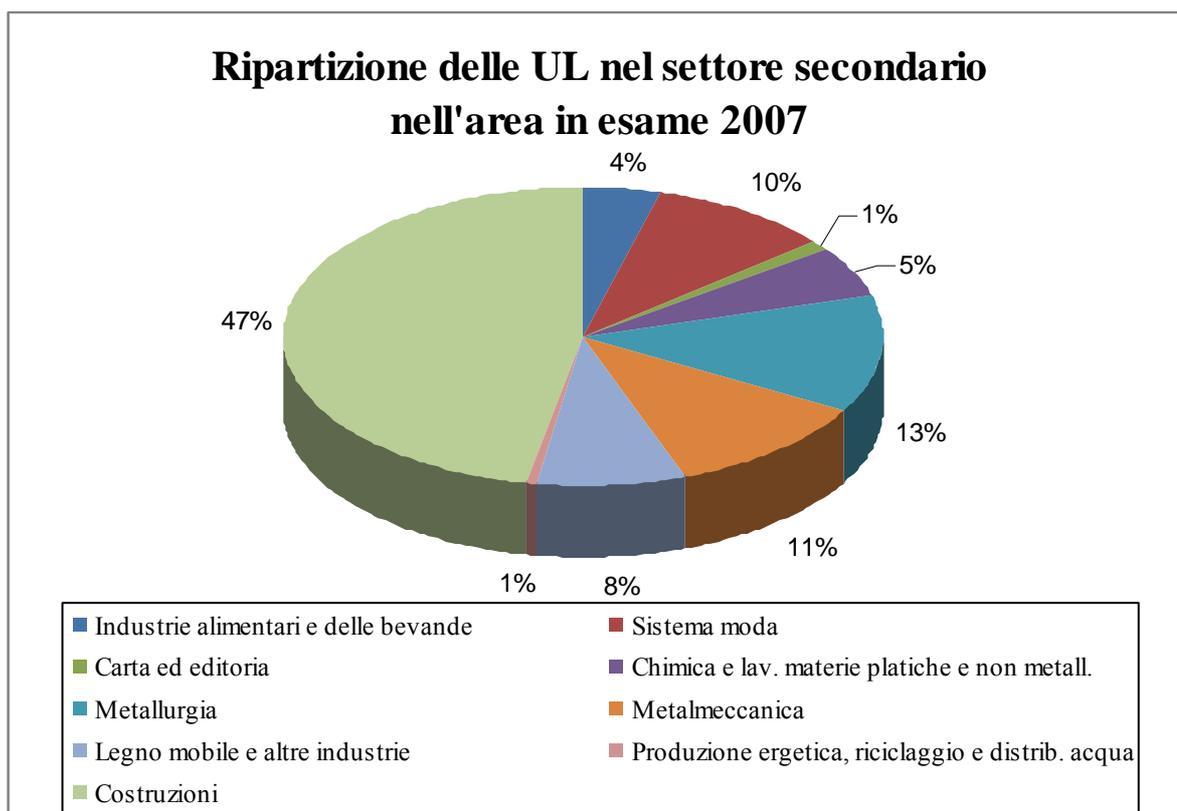
visto nello stesso intervallo di tempo un calo di unità locali pari a 24% in termini percentuali, passando da 4.528 a 3.460.

Da rilevare che le attività non classificate sono passate da 322 del 1998 a 57 unità del 2006.

Unità locali attive - periodo 1998-2006			
	DEL NUMERO DI U.L. NELL' AREA IN STUDIO PER SETTORI DI ATTIVITÀ DEL 1998 E IL 2007		Variazione percentuale 1998/2007
	1998	2007	2007
Agricoltura, caccia e silvicoltura	4.528	3.460	-24%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	4	+33%
Estrazione di minerali	20	23	+15%
TOTALE SETTORE PRIMARIO	4.551	3.487	-23%
Attività manifatturiere	1.715	1907	+11%
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	5	13	+160%
Costruzioni	1.157	1.694	+46%
TOTALE SETTORE SECONDARIO	2.877	3.614	+26%
Comm. ingr. e dett. -rip. beni pers. e per la casa	1.670	1.933	+16%
Alberghi e ristoranti	310	368	+19%
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	380	421	+11%
Intermediaz. monetaria e finanziaria	134	184	+37%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	472	928	+97%
Istruzione	17	24	+41%
Sanità e altri servizi sociali	17	31	+82%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	279	337	+21%
TOTALE SETTORE TERZIARIO	3.279	4.226	+29%
Imprese non classificate	322	57	

Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

Nello specifico, nel settore secondario come si può vedere dal seguente grafico, l'attività economica che conta un maggior numero di Unità locali è l'attività edilizia (costruzioni) con 1.694 unità.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

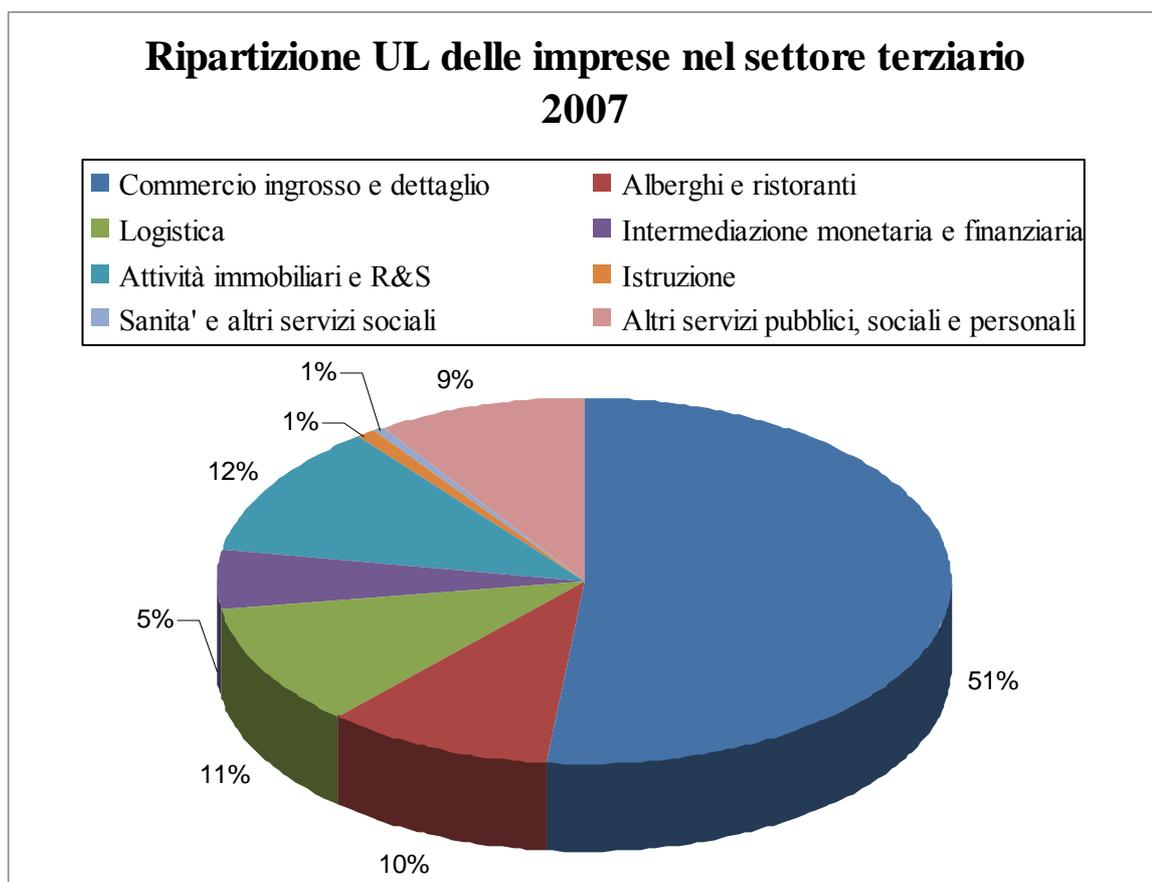
La seconda attività in termini di percentuale di unità locali è l'attività metallurgica che conta 462 unità tra cui anche le oreficerie, settore molto importante per l'economia vicentina. Segue il sistema moda con 346 attività; tale comparto comprende l'industria tessile, l'industria delle confezioni, gli articoli di vestiario, la preparazione delle pellicce, la concia delle pelli e la fabbricazione di articoli da viaggio. La **concia delle pelli** rappresenta un baluardo dell'economia nella provincia di Vicenza; nell'area di studio però questa industria è sviluppata solo a Lonigo e marginalmente a Sarego dove sono presenti delle concerie, infatti questi comuni si trovano al confine con la zona di maggior sviluppo del comparto concia, che comprende i territori di Chiampo, Montebello e Arzignano.

Altre industrie molto importanti dell'area geografica in questione sono le industrie metalmeccaniche, del legno e del mobile, delle materie plastiche, che coprono rispettivamente il 11%, il 8% e il 5% del totale.

Da rilevare anche l'industria alimentare e delle bevande che è ben sviluppata nel territorio con 136 attività tra cui alcune industrie di eccellenza a livello nazionale per i sottaceti e la macellazione e lavorazione di carne avicola.

Settore Terziario

I servizi in quest'area occupano il 36% del totale delle imprese e, in percentuale, costituiscono il settore con maggior numero di UL attive nel territorio locale ed è il settore che in nove anni ha avuto la maggiore crescita percentuale.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

L'attività preponderante nel settore terziario è il commercio all'ingrosso e al dettaglio che copre il 51% di tutto il settore con 1.933 attività. A seguire vi sono le attività immobiliari e di R&S con 12% sul totale. Le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca sono le attività che in assoluto hanno avuto il maggior sviluppo negli ultimi nove anni: queste attività sono cresciute del 97% passando da 472 unità locali a 928. Altro importante settore che concentra l'11% delle unità locali di impresa nel territorio è

quello dei trasporti e dei servizi logistici; un'attività ben sviluppata su tutti i comuni che compongono il territorio. Con una percentuale del 10% delle unità locali di impresa nel territorio troviamo il settore della **ristorazione** e dell'**ospitalità**. Questo settore rappresenta un'attività molto importante anche per la **valorizzazione del territorio e delle sue qualità ambientali ed enogastronomiche**. In questa zona infatti le attività ricettive sono per la maggior parte composte da trattorie e B&B che assolvono al meglio questa funzione. In questi ultimi anni le attività di ristorazione e alberghiere sono cresciute del 19% passando da 310 a 368. Le attività di intermediazione finanziaria riguardano il 5% delle unità locali presenti nel territorio, tali attività sono cresciute del 37% nel periodo 1998-2006.

Lavoro

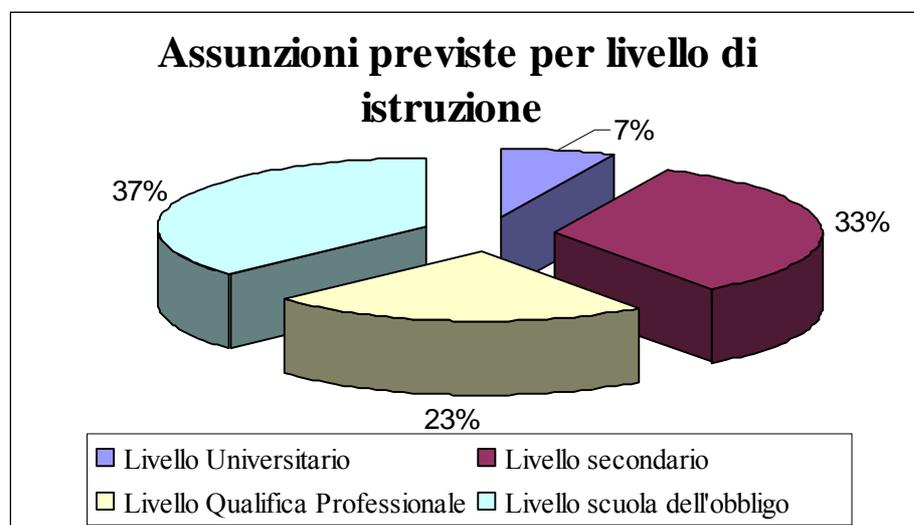
Facendo riferimento ai dati e alle informazioni della Provincia di Vicenza e della Camera di Commercio di Vicenza si apprende che il mercato del lavoro in questi ultimi anni, in coincidenza con il calo produttivo e delle esportazioni, ha riscontrato una leggera flessione con un tasso di attività che è passato da 66,1% del 2004-2005 ad un tasso di 65,6% nel 2006. Considerando che la Commissione Europea nell'agenda di Lisbona aveva indicato un tasso di traguardo pari a 70%, si constata che la Provincia di Vicenza si sta leggermente allontanando da questo traguardo.

Il settore secondario è il settore che sta perdendo il maggiore numero di occupati mentre il settore terziario, che fino al 2004 ha garantito la crescita del numero degli occupati, negli ultimi anni ha conosciuto un periodo di stasi. Il settore primario invece dopo un primo periodo in cui registrava anch'esso una diminuzione del numero di occupati nel 2006 ha registrato un aumento del 20% di occupati.

Le **figure professionali** maggiormente richieste dalle industrie vicentine nel 2006 sono gli operai specializzati a cui seguono le professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie; conduttori di impianti; operatori di macchinari fissi e mobili; operai di montaggio industriale; personale non qualificato e in fine professioni intellettuali, scientifiche di elevata specializzazione e dirigenti; direttori.

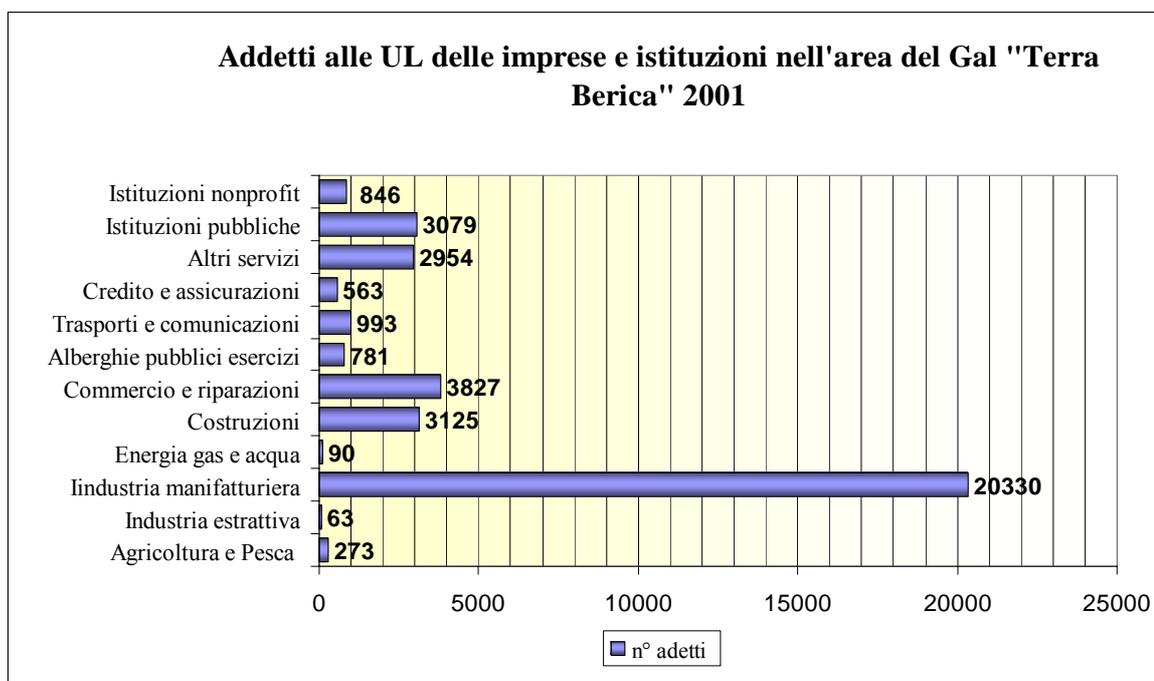
Per quanto riguarda le assunzioni previste per livello di istruzione a livello provinciale come si può vedere dal grafico rimane ancora alta la richiesta di figure con un livello di

istruzione basso (scuola dell'obbligo) paria al 37% del totale, mentre la richiesta di figure professionali con una istruzione universitaria copre solo il 7% del totale.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza

Facendo riferimento all'area geografica del GAL con dati relativi al 8° Censimento generale dell'Industria e dei servizi 2001, emerge che sono presenti **36.924 addetti** su un totale di 7.528 unità locali industriali e istituzioni di cui 23.999 maschi con una **percentuale di femmine sul totale** pari al 45%.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ISTAT del 2001

Analizzando **la struttura occupazionale** emerge che nell'area del GAL il secondario possiede il maggior numero di addetti con 23.608 unità (dato dalla somma dei addetti dell'attività dell'industria manifatturiera (20.330 addetti); costruzioni (3.125 addetti) energia, gas e acqua (90 addetti) e industria estrattiva 63 (addetti)). A seguire con 13.043 addetti troviamo il settore terziario con le attività di commercio e riparazione con 3.827 addetti; le Istituzioni pubbliche 3.079 addetti; altri servizi con 2.954 addetti, trasporti e comunicazioni con 993 dipendenti; le Istituzioni nonprofit 846 addetti; attività alberghiere e pubblici esercizi con 781 dipendenti e il credito e assicurazioni con 563 addetti.

Per quanto riguarda il settore agricolo¹, facendo riferimento al Censimento dell'Agricoltura del 2000, nell'area in questione su un totale di 6.064 aziende agricole vi sono 10.881 lavoratori appartenenti al nucleo familiare dell'azienda (dato dalla somma dei conduttori dell'azienda, i suoi coniugi, i famigliari, e i parenti), mentre il numero degli occupati (impiegati e operai) a tempo indeterminato extra familiare è pari a 203 addetti e il numero di dipendenti a tempo determinato (operai e impiegati) è di 978. Da questo dato si desume quanto **l'attività agricola sia gestita molto a livello familiare**.

Area GAL: Numero di addetti nelle aziende agricole ripartiti per tipologia								
Numero aziende	Conduttori	Coniugi del conduttore	Familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Impiegati a tempo ind.	Operai a tempo ind.	Impiegati a tempo determinato	Operai a tempo determinato
6.064	6.016	2.287	1.604	974	61	142	79	899

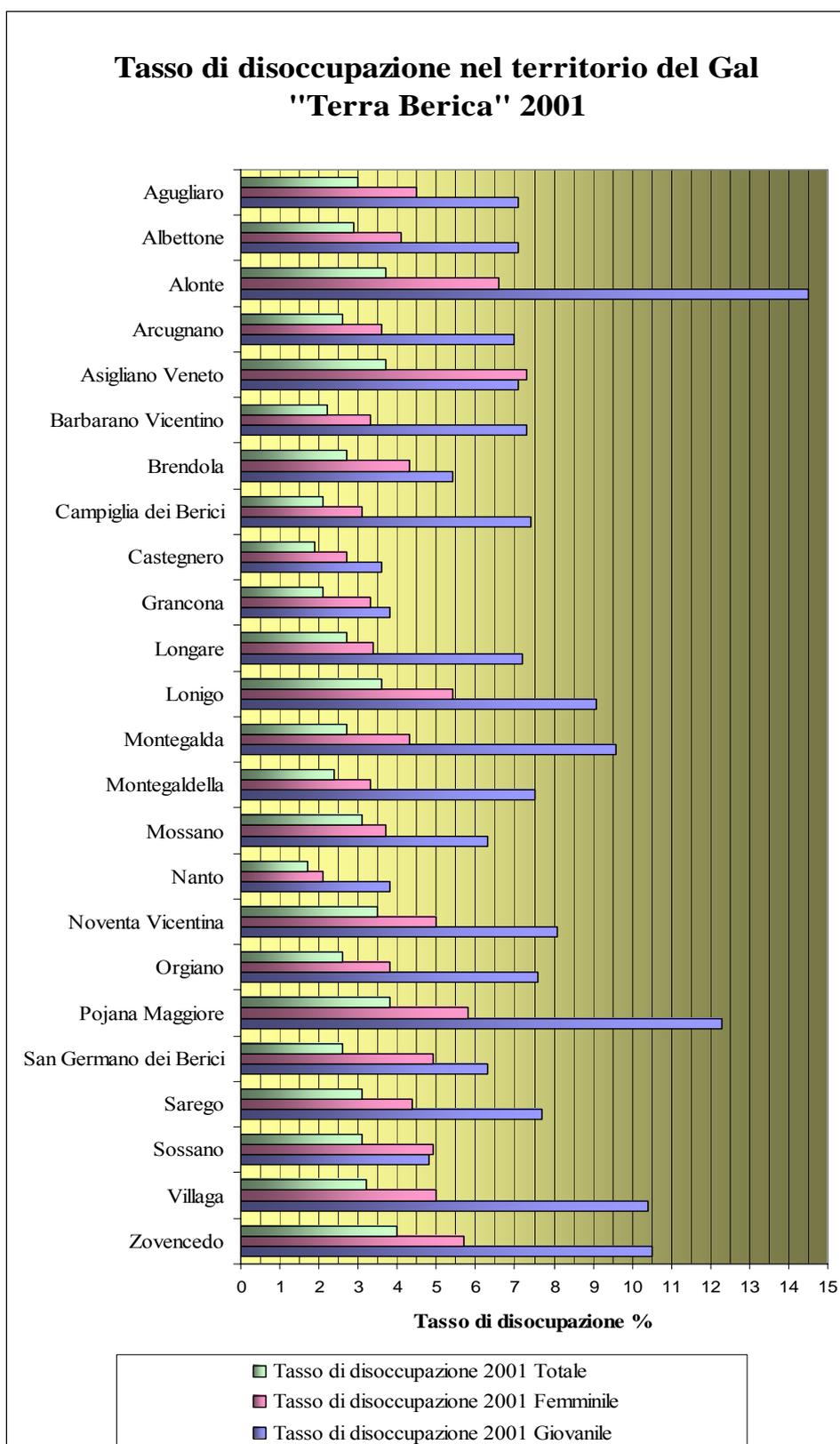
Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale

(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)

¹ Vi è una notevole differenza per l'agricoltura tra i dati del Censimento dell'industria e dei servizi – (ISTAT Anno 2001) ed il Censimento dell'Agricoltura (ISTAT Anno 2000), dovuta al fatto che ne Censimento Industria e Servizi le attività agricole vengono considerate con riferimento alla loro natura imprenditoriale, mentre invece nelle rilevazioni censuarie delle aziende agricole prevale il concetto di unità tecnico-economica.

Esaminando i **tassi di disoccupazione** dei comuni che appartengono all'area del GAL "Terra Berica", forniti dalla Regione Veneto su base dei dati Istat del 2001, si vede che il Comune che presenta il **tasso di disoccupazione totale** più basso è il comune di Nanto 1,7% mentre il comune con il tasso più elevato è il comune di Zovencedo con 4% mentre gli altri comuni presentano tassi in linea con i valori della Provincia di Vicenza pari a 3,3% e a quelli della Regione Veneto 4,1%. In merito alla **disoccupazione femminile** sono presenti sette comuni che presentano un tasso uguale e superiore al 5% (Alonte, Asigliano Veneto, Lonigo, Noventa Vicentina, Pojana Maggiore, Villaga e Zovencedo) il comune con il tasso maggiore è Asigliano Veneto con il 7,2% mentre il comune che si attesta nuovamente con il valore più basso è il comune di Nanto con 2,1%; i valori provinciali e regionali sono rispettivamente 4,6% e 5,8%.

In merito al **tasso di disoccupazione giovanile** i tassi variano dal 3,6% del Comune di Castegnero e al 14,5 % del Comune di Alonte; i tassi degli altri comuni sono in linea con quelli della provincia (8,2%) e della regione Veneto (11,2%)

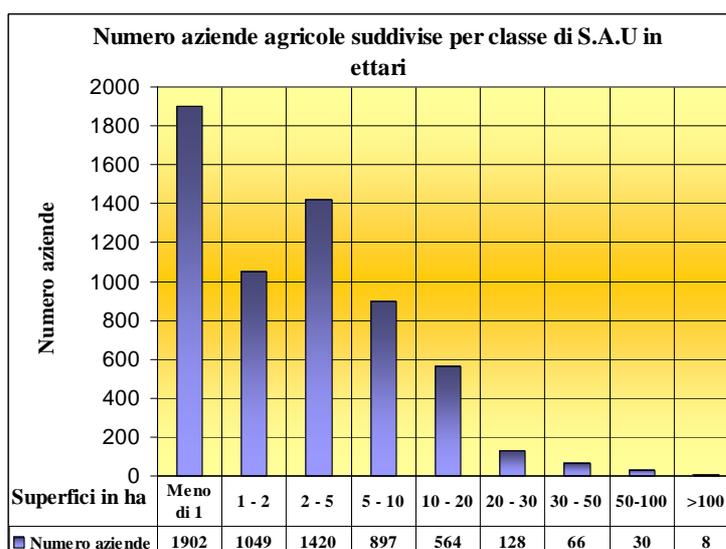
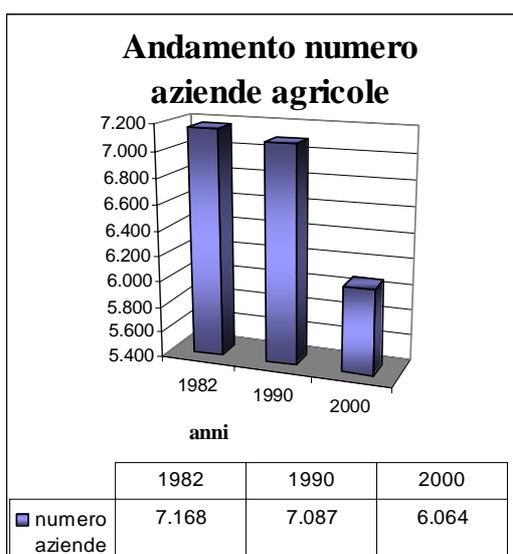


Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale
(14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ISTAT del 2001)

Agricoltura e Zootecnia

L'agricoltura in questa area ha sempre avuto un ruolo molto importante sia in termini produttivi che occupazionali. Negli ultimi decenni però, si è registrata un'inversione di tendenza. L'economia locale si sta sviluppando sempre più verso attività artigianali ed industriali, in linea con quanto accade da anni a livello provinciale e regionale. L'importanza dell'agricoltura si manifesta però in maniera sempre più marcata in termini di tutela ambientale. **L'esercizio delle diverse attività agricole è diventato condizione indispensabile per la difesa del territorio soprattutto nelle zone di maggior vulnerabilità idrogeologica. Inoltre, in questa zona, il settore si presta ad essere inserito in un circuito di valorizzazione dei prodotti tipici e di manifestazioni tradizionali in grado di attrarre flussi turistici, promuovere il mercato e quindi di produrre, per questa via, benefici economici.**

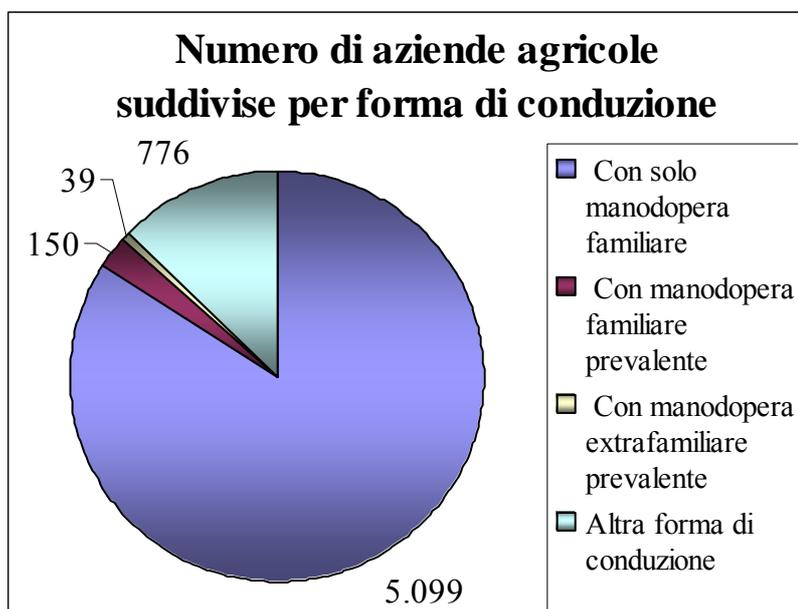
Secondo le rilevazioni del Censimento dell'agricoltura (2000), **la Superficie Agricola Utilizzabile (S.A.U.)** in questa area è di 29.562,77 ettari pari al 25,9% della S.A.U. della provincia di Vicenza e il 3,47 % della S.A.U. del Veneto. Dagli ultimi tre censimenti dell'agricoltura 1982-1990-2000 la S.A.U. di questa area è rimasta quasi invariata dal 1982 al 2000, mentre, come si può notare dal grafico sottostante è notevolmente diminuito il numero di aziende agricole che operano in questo territorio che sono passate da 7.168 unità (1982) a 6.064 unità nel (2000) con una **diminuzione delle aziende agricole pari al 15%.**



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale
(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)

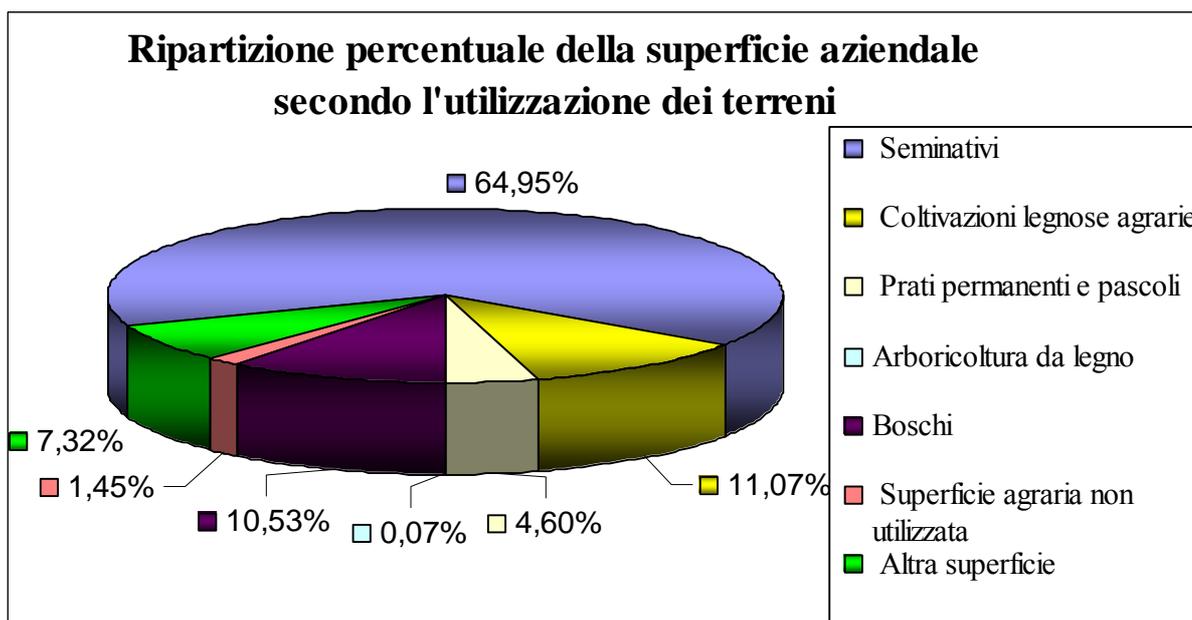
La superficie media per azienda nell'area analizzata è di 4,85 ettari, un dato superiore alla media delle aziende vicentine (3,2 ettari) e della media regionale (4,4 ettari). Come si può vedere nel grafico in figura, la maggior parte delle aziende possiede una superficie compresa tra 1 e 20 ettari e solo 8 aziende possiedono un'estensione che supera i 100 ettari.

Le dimensioni medio-piccole delle aziende fanno sì che **la gestione** sia, per l'86,5%, di conduzione familiare (grafico sottostante), e solo 39 aziende su 6.064 utilizzino manodopera prevalentemente extra familiare.



*Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale
(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)*

Nel 2000, la S.A.U. (di 29.562,77 ettari) era così ripartita: ai seminativi erano destinati 23.813,22 ettari, a coltivazioni legnose agrarie 4.060,32 ettari e i prati permanenti e pascoli occupavano una superficie di 1.688,35 ettari. Nello stesso periodo la superficie interessata da boschi ricopriva una superficie di 3.860,97 ettari, l'arboricoltura da legno 23,84 ettari e infine la superficie agraria non utilizzata era di 533,14 ettari. Nel grafico in figura viene riportata la percentuale delle superfici agricole secondo le varie utilizzazioni.



*Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale
(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)*

Interessante e indicativo è il dato relativo alla superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie (11,7 % della superficie totale); dei 4.060,32 ettari investiti a coltivazioni legnose, ben **89% è relativo alla coltivazione della vite, e 5,7% a quella dell'ulivo** dato che attesta quanto l'ulivo, ma soprattutto la vite, siano due colture particolarmente radicate nella zona.

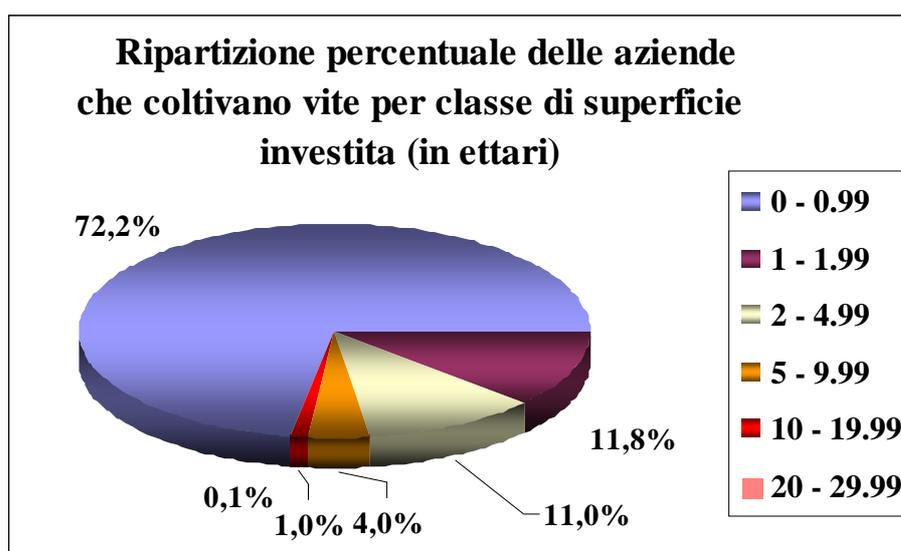
I dati del censimento del 2000 registrano una presenza di 3.139 aziende dedite alla coltivazione della vite - che rappresentano oltre il 23,3% del totale provinciale - e una superficie destinata alla coltivazione della vite di 3.616 ettari - che costituisce oltre il 43,3 % della superficie complessivamente destinata alla coltivazione della vite nella provincia di Vicenza.

La vocazione viticola dell'area trova conferma dalla presenza della zona **D.O.C. «Colli Berici»** comprendente tutta l'area collinare berica, e si estende per 440 ettari, investendo 28 comuni posti a sud di Vicenza (Albettono, Alonte, Altavilla, Arcugnano, Barbarano Vicentino, Brendola, Castegnero, Grancona, Mossano, Nanto, Orgiano, San Germano dei Berici, Sovizzo, Villaga, Zovencedo ed in parte nel territorio dei comuni di Asigliano, Campiglia dei Berici, Creazzo, Longare, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montegalda, Montegaldella, Monteviale, Sarego, Sossano, Vicenza). Al Consorzio Vini D.O.C. "Colli Berici" aderiscono attualmente 608 aziende

agricole. Di queste 568 sono aziende viticole associate a due Cantine Sociali, la Cantina Sociale dei Colli Vicentini e la Cantina dei Colli Berici, cooperative di trasformazione e commercializzazione delle uve. Oltre a queste due grandi entità fanno parte del consorzio quaranta cantine private distribuite in tutto l'areale dei Colli Berici.

Per la particolare natura del terreno e del clima viene **prodotta una gamma di vini di qualità** comprendente **dieci vini D.O.C.**: di cui cinque bianchi (Garganega, Tocai italico, Sauvignon, Pinot Bianco, Chardonnay) un spumante e quattro vini rossi (Tocai rosso/Tai rosso, Cabernet, Colli Berici Cabernet riserva e Colli Berici Tocai Rosso di Barbarano, Colli Berici Barbarano).

Le realtà aziendali sono di dimensioni contenute, e solo il 5.1 % di queste possiede una superficie maggiore di 5 ettari.

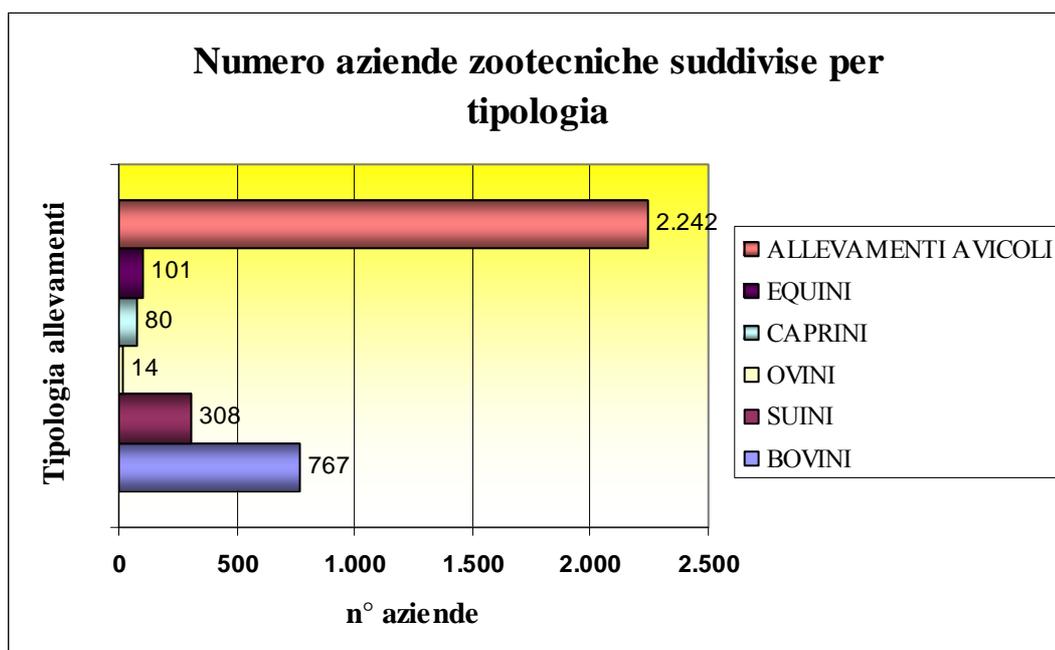


*Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale
(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)*

Altri prodotti **agroalimentari tipici dell'area Berica** sono il prosciutto Berico-Euganeo D.O.P., l'Olio dei colli Berici D.O.P. il radicchio rosso di Asigliano, i piselli di Lumignano, la ciliegia di Castegnero, il tartufo nero varietà Scorzone, i formaggi (Grana padano D.O.P., la caciotta e il pecorino), la grappa, il *pan biscotto*, la patata di pianura, la gallina dorata di Lonigo, il miele, il mandorlato di Lonigo e vari insaccati (soppressa del basso vicentino, il cotechino e altri). Si tratta di **tipici prodotti di nicchia legati alla storia ed alla tradizione alimentare della zona, che oltre alla loro**

intrinseca qualità sono indubbiamente componenti importanti dell'identità culturale della popolazione.

Per quanto riguarda il comparto zootecnico, le aziende agricole che praticano l'allevamento di bovini risultano 767 (17% del totale provinciale), mentre quelle che praticano l'allevamento dei suini sono 308 (24% del totale provinciale).



*Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale
(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)*

Nella zona dei Colli Berici sono inoltre presenti allevamenti avicoli, bovini, suini, equini, caprini e ovini. Le realtà più consistenti nel territorio, come si può vedere dal grafico soprastante, sono: gli allevamenti avicoli con 2.242 (il 20% del totale provinciale) aziende; gli allevamenti di bovini che contano 767 aziende (17% del totale provinciale) e gli allevamenti suinicoli con 308 allevamenti (24% del totale provinciale).

La numerosità di allevamenti avicoli è dovuta al fatto che nel territorio sono presenti alcune delle più grosse aziende a livello nazionale nella macellazione e trasformazione delle carni avicole. Il numero medio di capi per le aziende di bovini è 58 capi per azienda; per le aziende di suini è di 22 capi ad azienda, mentre per quanto riguarda gli allevamenti di ovini il numero medio per azienda è di 146,5 capi.

4.2.2 Economia rurale e qualità della vita

Il territorio del GAL "Terra Berica" ha conosciuto in passato momenti molto difficili con **fenomeni di spopolamento**, anche intensi, dovuti all'abbandono delle zone collinari più interne verso le aree in stretta relazione con la viabilità principale e con la città. Questo fenomeno fu così gravoso che nel 1966 lo stato Italiano riconobbe a questo territorio le caratteristiche di area depressa.

A partire dagli anni '70, al lento e spontaneo cambiamento interno al mondo rurale per lo più legato alle esigenze di sussistenza, è subentrata una trasformazione accelerata del territorio e delle forme dello spazio antropico, indotta dalle importanti trasformazioni economiche, sociologiche e culturali manifestatesi all'interno delle aree più urbane e di quelle immediatamente limitrofe contribuendo a ridurre la sua condizione di **area depressa**.

Il territorio del GAL "Terra Berica" ha subito negli anni un'evoluzione anche nella denominazione, passando da "Basso Vicentino" ad "Area Berica" fino ad arrivare all'attuale "Terra Berica" a dimostrazione di un territorio che ha saputo acquisire sempre maggiore coscienza della propria identità e dei suoi elementi di pregio riscattandosi dalla sua condizione di area depressa.

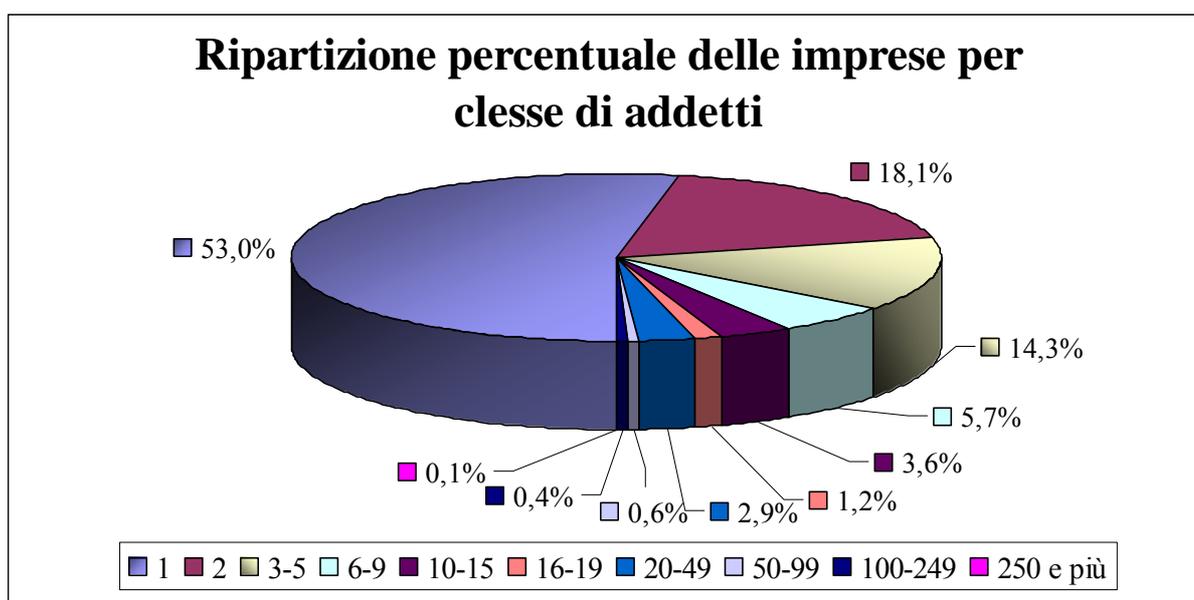
Attualmente tutta l'area geografica del GAL "Terra Berica", come ricordato in precedenza, è classificata come **area rurale-urbanizzata (B1)**.

La struttura dell'economia rurale di questo territorio, infatti, rispecchia sotto molteplici aspetti le caratteristiche descritte per le aree rurali-urbanizzate (paragrafo 3.1.4.2 del PSR), questa area si presenta con: un territorio che ha mantenuto ancora una **buona vocazione agricola** e che utilizza sistemi di coltivazione orientati verso la qualità; **un settore secondario** che, anche se in crisi, trova qui ancora degli **spazi di espansione** ed occupa il primo posto per occupazione e importanza economica; un **settore terziario** che, se pur consistente, risulta essere in termini di distribuzione percentuale delle unità locali tra i tre settori **inferiore rispetto alla media provinciale**; un **tasso di disoccupazione** che risulta abbastanza basso e un indice di ricambio favorevole. Infine è **presente nel territorio un patrimonio naturale, storico-culturale ed enogastronomico di grande pregio che necessita di essere tutelato e valorizzato**.

Tutte queste caratteristiche esprimono la dinamicità del territorio del GAL in cui l'agricoltura e altri settori convivono in una sorta di equilibrio, ma nel contempo, danno un'idea della **complessità e delle criticità** dell'area stessa.

Il rischio che l'incremento dello sviluppo economico si realizzi a scapito di un progressivo **degrado del territorio**, un **peggioramento della qualità della vita** e di un **ridimensionamento delle attività agricole** è particolarmente sentito. In parte, fenomeni di degrado del territorio sono già avvenuti e sono tuttora in corso come espresso anche nel Piano d'Area dei Monti Berici (PAMOB) dove si segnala che il degrado ambientale, dovuto all'insediamento delle attività produttive, è avvenuto in assenza di uno strumento urbanistico d'area.

A prevalere in tutti i settori sono le limitate dimensioni aziendali. Questa area come la gran parte del tessuto produttivo vicentino è caratterizzata da un **elevato numero di microimprese** o di imprese di dimensione medio-piccola; da dati Istat del 2001, relativi alla ripartizione delle imprese per classe di addetti, emerge che su un totale di 6.471 imprese ben 5.900 sono imprese con meno di 10 addetti di cui la maggior parte di queste sono costituite da un solo addetto; mentre le imprese con 50-100 addetti sono 38 e le imprese con un numero di addetti superiore a 100 sono 33.



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ISTAT del 2001

In questi ultimi anni però, molte piccole imprese nel settore del secondario e in particolar modo il settore del tessile-abbigliamento e dell'oreficeria ma in generale di tutto il settore manifatturiero, proprio per le loro ridotte dimensioni sono entrate in un momento di crisi dovuto alla difficoltà **di dover concorrere con un mercato internazionale** in un periodo in cui la Cina sta conquistando molti spazi di mercato. La necessità di tamponare tali effetti negativi e la sempre maggiore consapevolezza dell'esistenza nel territorio di un patrimonio rurale, naturale e storico-culturale di notevole pregio, ha portato questa area a **ricercare un modello di sviluppo che permetta di attivare un'economia dinamica e diversificata e che consenta la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico culturale.**

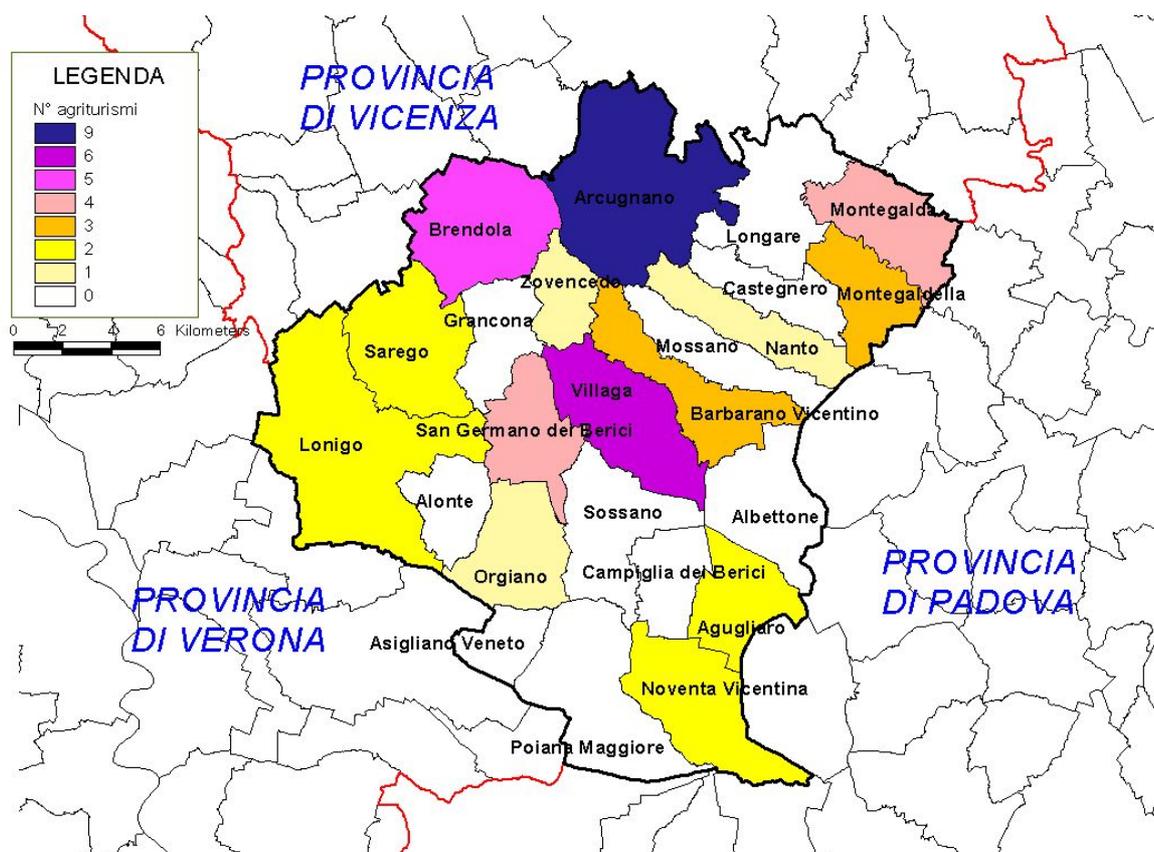
Il territorio ha già dato segnali di essersi mosso in questa direzione, esistono infatti, numerose iniziative di singoli privati ed enti, che hanno attivato delle azioni di promozione e di diversificazione delle attività, ma, **la mancanza di un coordinatore unico** e di **sistema d'area** hanno fatto sì che queste risultassero scoordinate e poco incisive a livello territoriale.

Il turismo costituisce un importante aspetto per lo sviluppo delle potenzialità economiche del territorio. Attualmente però l'offerta turistica si è basata sull'enogastronomia, mentre **è quasi inesistente un'offerta turistica rivolta verso lo sfruttamento e la valorizzazione del patrimonio rurale, artistico architettonico e naturale dell'area.**

L'attuale ricettività, infatti, è per lo più imperniata sulla presenza sull'intero territorio collinare e pedecollinare di locali per la ristorazione (trattorie, ristoranti, pizzerie, ecc). L'offerta in tal senso è numerosa e particolarmente valida dal punto di vista enogastronomico ed è incentrata su una presenza turistica, anche consistente, di fine settimana e nei giorni festivi, dovuto principalmente alla vicinanza con Vicenza e ad altri grossi centri della pianura Veneta. I flussi sono per lo più localizzati nella parte settentrionale del comprensorio collinare, lungo la dorsale berica e lungo i percorsi viari pedecollinari.

Le problematiche sono sia di **tipo strutturale che organizzativo**. Si rileva infatti la mancanza di: uffici informativi, servizi per il turista come il trasporto nei punti di maggior interesse; di cultura di far sistema d'area e la mancanza di una chiara ed

effettiva offerta turistica con pacchetti turistici che prevedano ville aperte al pubblico con orari ben definiti e guide turistiche, itinerari definiti. Segnali positivi invece provengono dall'offerta dei **Bed and Breakfast**. Il Consorzio Colli Berici nel 2008 rileva la presenza nel territorio berico di 21 esercizi mentre se si escludono le strutture presenti a Vicenza, poste nelle vicinanze del rilievo collinare berico e di alcune strutture alberghiere site nei comuni di Lonigo e Sossano, **la ricettività alberghiera dell'area risulta in generale assai carente.**



Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Provincia di Vicenza

Significativa è la presenza di **aziende agrituristiche** con circa 55 aziende iscritte all'Albo provinciale nel 2006 con un complessivo di 1.475 posti a sedere e 380 posti letto totali.

Turismo enogastronomico e agriturismo costituiscono quindi due fondamentali aspetti di un'importante realtà capace di creare opportunità lavorative che si adattano bene anche alla figura **femminile**.

I servizi offerti, però, paiono, salvo qualche lodevole esempio, poco differenziati e concentrati su attività tradizionali e scarsamente innovative così, da porsi, in larga misura, in una posizione concorrenziale rispetto al tradizionale servizio e di ristorazione.

Dal censimento dell'agricoltura del 2000 risulta che su 660 aziende agricole su 6.064 si occupano **di produzioni di qualità**, tra cui: 34 aziende di produzione vegetate biologica, 74 produzione vegetate integrata e 538 produzione vegetate disciplinata per una superficie complessiva 6.313,2 ettari.

	Aziende con Prod. di Qualità	S.A.U. az. Totale	Produzione Vegetale Integrata		Produzione Vegetale Biologica		Produzione Vegetale Disciplinata		Allevamenti	
			Az.	S.A.U. impiegata	Az.	S.A.U. impiegata	Az.	S.A.U. impiegata	Produzione Biologica	Produzione Disciplinata
Regione Veneto	16.563	129.531,88	2.747	20.807,98	995	4.981,37	13.455	38.778,5	340	601
Provincia Vicenza	2.138	14.179,34	154	481,42	106	294,27	1819	3.136,19	36	109
Area GAL	660	6.313,28	73	350,4	34	1.33,05	538	1.210,48	7	38

Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale

(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)

In particolare nell'area sono presenti vini D.O.C. e una gamma di prodotti agroalimentari tipici molto vasta alcuni esempi sono il prosciutto Berico-Euganeo D.O.P., l'Olio dei colli Berici D.O.P. il radicchio rosso di Asigliano, i piselli di Lumignano, la ciliegia di Castegnero, il tartufo nero varietà Scorzone, i formaggi (Grana padano D.O.P., la caciotta e il pecorino), la grappa, il *pan biscotto*, la patata di pianura, la gallina dorata di Lonigo, il miele, il mandorlato di Lonigo e vari insaccati (soppressa del basso vicentino, il cotechino e altri).

Attualmente, però, gli agricoltori che producono questo tipo di prodotti si **trovano in grande difficoltà** in quanto nella maggior parte dei casi, **i prezzi** di vendita dei prodotti vengono **imposti dalla grande distribuzione** con ricavi per l'agricoltore molto bassi (molto spesso non riescono a coprire le spese sostenute per la produzione).

L'agricoltura in questo senso ha la necessità di essere sostenuta perché oltre a costituire un **punto di forza** per il posizionamento competitivo dell'agroalimentare, rappresenta un fattore chiave per la diversificazione delle attività produttive in ambito rurale, la

fornitura di servizi, di produzione di esternalità positive e di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.

Una risposta innovativa a queste problematiche potrebbe essere data dalla **creazione di mercati contadini** che consentano all'agricoltore di ottenere un profitto maggiore, vendendo direttamente i propri prodotti. Questo può avvenire perché, saltando molti intermediari, i prezzi di vendita rimangono concorrenziali con quelli della grande distribuzione.

In materia di **multifunzionalità** del settore primario le **fattorie didattiche** costituiscono una delle iniziative più innovative, in quanto, oltre ad attribuire un ruolo sociale al settore primario, forniscono opportunità lavorative rivolte in particolar modo alla donne. Su 55 fattorie didattiche presenti nella Provincia di Vicenza ben 17 sono situate nel territorio dell'area del GAL. La Provincia di Vicenza è la provincia del Veneto con il maggior numero di fattorie didattiche. In questo senso, altre opportunità che si potrebbero attivare sono gli agri-nidi/asili.

Un'altra iniziativa che sta riscuotendo un buon successo riguarda la vendita diretta del latte crudo attraverso i distributori automatici del latte. Questa iniziativa è scaturita da un periodo di crisi del settore lattiero-caseario che ha stimolato lo **spirito imprenditoriale** degli allevatori. Attualmente nella provincia sono presenti 11 distributori automatici di latte crudo ma molti altri stanno per essere installati; nell'area del GAL ne sono presenti tre e più precisamente a Barbarano Vicentino, Montegalda, e Noventa Vicentina (Fonte: <http://www.milkmaps.com>).

In merito all'utilizzo di materie prime agricole per la **produzione di energia da fonti rinnovabili**, un buon esempio che potrebbe fare da volano per altre iniziative simili è presente nel comune di Villaga dove un'azienda zootecnica ha installato un biodigestore per la produzione di biogas funzionale alla produzione di energia elettrica e termica a partire da reflui zootecnici ed altri scarti agricoli.

Una buona opportunità di sviluppo è rappresentata dalla **produzione efficiente di energia termica** derivata da biomassa legnosa. Questa area geografica, infatti, dispone

di un gran quantitativo di biomassa legnosa presente sia nei Monti Berici (la cui superficie è ricoperta per la maggior parte da boschi cedui), che lungo gli argini delle principali vie d'acqua e fossati. Introdurre nuove forme di utilizzazione della biomassa, come caldaie efficienti a cippato e stimolare la creazione di micro-filiere del legno con la creazione di piccole "Energy Saving Company" (ESCO), significa dare un impulso positivo all'integrazione delle filiere agricole e soddisfare in parte il fabbisogno di energia termica in modo sostenibile.

Patrimonio rurale e artistico-architettonico

Nell'area del GAL sono presenti numerose **ville**, risalenti al primo Rinascimento (XVI secolo), di grande interesse **architettonico-artistico e culturale**. Sono ville, queste, che assumono caratteristiche morfologico-strutturali diverse a seconda della locazione nel territorio in cui sorgono; in quanto sono nate come elementi di organizzazione agricoltura in funzione di tutto il paesaggio circostante.

Alcune di queste ville come Villa Pojana, Villa Saraceno, Villa Pisani, Villa Trissino e Villa Repetta sono state progettate da Andrea Palladio. E in quanto tali tra il 1994 e il 1996 insieme con città di Vicenza **sono state inserite nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO** perchè costituiscono un interesse eccezionale e di valore universale ed hanno esercitato una grande influenza sulla cultura mondiale. Le altre ville come ad esempio Palazzo Barbarigo a Noventa Vicentina, villa Fracanzan di Orgiano, Rocca Pisani di Lonigo, Palazzo dei Canonici e Castello di Barbarano, villa Negri ad Albettono, villa Camerini a Mossano, villa Dal Verme di Agugliaroche si rifanno allo stile palladiano ma sono state progettate per la maggior parte da suoi allievi.

Grande importanza riveste anche il **patrimonio rurale** della zona che si presenta ricco di elementi di grande valore sia storico che culturale.

Nell'area dei colli Berici esistono moltissimi esempi di **abitazioni rupestri** (costruite nella roccia), di **edifici in pietra locale**, **mulini ad acqua** (es. valle dei mulini di Mossano e località Calto di Villaga-Grancona), **capitelli**, **torri-colombare**, **fontane** e **lavatoi in pietra lavorata a mano**, **borghi medievali e rinascimentali** (borgo di

Campolongo e Costozza), **eremi** e **covoli** (eremo di San Donato-Villaga), **chiese**, **castelli vescovili** e **ruderi di castelli**. Infine sono presenti anche luoghi di richiamo religioso tra i quali ricordiamo il **convento francescano** San Daniele di Lonigo e quello di San Pancrazio di Barbarano.

Un ulteriore elemento di pregio di questa area è costituito dalla "**Pietra di Vicenza**" che costituisce la pietra tenera tipica del vicentino che ha avuto largo impiego nell'entroterra veneto. L'ampio uso di questo materiale è probabilmente dovuto alla relativa facilità del taglio e al fatto che, pur essendo un materiale apparentemente modesto, risulta pregevole per le qualità intrinseche ed estetiche, e si presta eccezionalmente alla lavorazione e all'impiego in sede architettonica e in quella statuaria.

Come ricordato in precedenza, il territorio non ha saputo investire su un turismo basato sul patrimonio storico culturale e rurale. L'area, infatti, è interessata da un consistente flusso turistico che assume per lo più i caratteri di un turismo di fine settimana e residenziale di breve durata; non esiste un'attività permanente, a carattere alberghiero, estesa per medi o lunghi periodi.

Le problematiche sono sia di **tipo strutturale che organizzativo**. Si rileva infatti la mancanza di uffici informativi, servizi per il turista come il trasporto nei punti di maggior interesse; di cultura di far sistema d'area e la mancanza di una chiara ed effettiva offerta turistica con pacchetti turistici che prevedano ville aperte al pubblico con orari ben definiti e guide turistiche, itinerari definiti. Segnali positivi invece provengono dall'offerta dei **Bed and Breakfast**. Il Consorzio Colli Berici nel 2008 rileva la presenza nel territorio berico di 21 esercizi mentre se si escludono le strutture presenti a Vicenza, poste nelle vicinanze del rilievo collinare berico e di alcune strutture alberghiere site nei comuni di Lonigo e Sossano, **la ricettività alberghiera** dell'area risulta in generale assai carente.

Le attività sportive

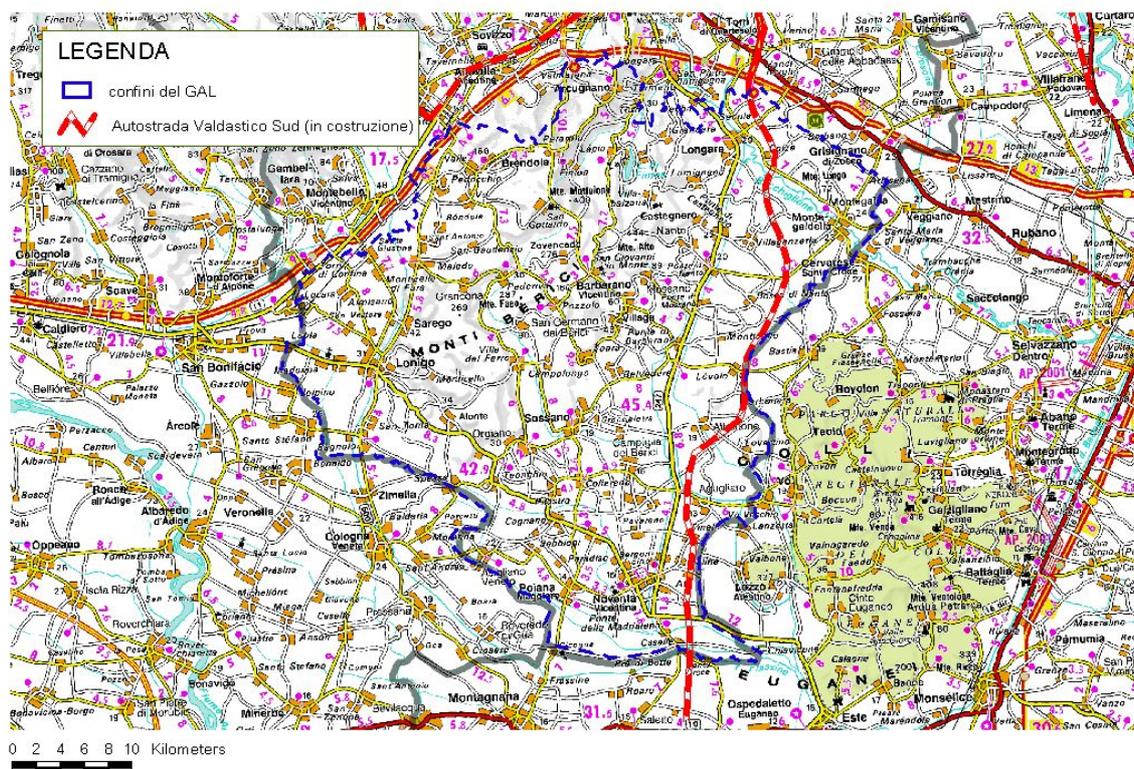
Il territorio dei Colli Berici è caratterizzato da una combinazione di ambienti molto varia dal punto di vista territoriale sia per quanto riguarda il paesaggio, che dal punto di vista morfologico dei versanti. La modesta altitudine, l'alternanza di doline e

depressioni, la presenza di numerosi sentieri e l'esistenza sia di versanti dolci che di pareti ripide, rendono quest'area adatta allo svolgimento di attività sportive da praticare all'aperto. Passeggiate, *orienteeering*, golf, mountain bike, trekking, passeggiate a cavallo, roccia, parapendio sono solo alcune delle possibilità offerte dal territorio. Da rilevare a volte una carenza strutturale e di servizi.

Dotazioni infrastrutturali

In termini di **dotazioni infrastrutturali** nel complesso, l'area risulta essere ben servita da strade. I principali collegamenti stradali che permettono di raggiungere l'area sono: l'autostrada A13 Padova – Bologna (uscite "Monselice", "Terme Euganee" e "Padova Sud") e l'autostrada A4 Venezia – Milano (uscite "Grisignano", "Vicenza Est", "Vicenza Ovest", "Montecchio"). Da Vicenza la Strada Provinciale Berico-Euganea SP247; da Verona l'autostrada A4 con uscita a Montebello; da Venezia autostrada A4 con uscita a Vicenza est; da Bologna autostrada A13 uscita Monselice proseguendo per la Strada Regionale SR10 e poi per la Strada Provinciale SP247.

La ex-SS 247 "Riviera Berica" (che parte dall'innesto con la SS 11 a Vicenza, passa per Longare e arriva all'innesto con la SS 10 ad Este) e la ex-SS 500 "di Lonigo" (che parte dall'innesto con la SS 11 a Montecchio Maggiore, passa per Lonigo e Minerbe fino all'innesto con la SS 10) lambiscono l'area collinare in adiacenza ai versanti est ed ovest del rilievo. Particolare importanza riveste poi la SP n. 19 "Dorsale dei Berici", il più importante asse di riferimento per l'intera viabilità collinare e percorso unitario di percezione paesistica con la funzione di connettere i vari "paesaggi".



Per quel che riguarda le infrastrutture di trasporto programmate a livello nazionale e regionale, il 13 maggio 2004 l'ANAS ha dato il proprio via libera al **completamento della A31 Valdastico verso sud**.

L'opera è stata inserita nel piano finanziario della società Autostrada Brescia-Padova e dovrebbe essere aperta al traffico nel 2010.

Il nuovo asse si svilupperà ad est dei Monti Berici con un tracciato parallelo all'ex-SS 247 "Riviera Berica" e collegherà l'autostrada A4 Brescia-Padova con la SS434 Transpolesana, che unisce Rovigo e Verona. La Valdastico Sud si svilupperà per 54 km dalla interconnessione con la A4 Milano-Venezia (nei pressi di Torri di Quartesolo) alla interconnessione con la superstrada Transpolesana SS 434 (nei pressi di Badia Polesine) e avrà caratteristiche di autostrada a pedaggio, con sei caselli ed una barriera terminale all'altezza di Badia Polesine.

Questa area (soprattutto l'area sud orientale), come citato anche nel PSR (p. 115), risulta carente per quanto riguarda la **rete dei trasporti su rotaia**. Questo costituisce un fattore di debolezza, in quanto, la mancata diversificazione dell'offerta di trasporto costringe la popolazione a muoversi esclusivamente attraverso mezzi gommati aumentando così i rischi di congestione della viabilità stradale. Da rilevare che nel territorio sono presenti

due sedimi ferroviari dismessi la Treviso-Austiglia (costruita nel 1919) e la Vicenza-Noventa- Montagnana.

Copertura banda larga

La disponibilità di accedere a servizi a Banda Larga per almeno il 90% della popolazione a livello comunale, provinciale e regionale, è considerata una soglia obiettivo da raggiungere all'interno del territorio veneto.

L'Area del GAL "Terra Berica" è ben lontana dal raggiungere questo obiettivo in quanto sui ventiquattro Comuni che fanno parte del GAL solo otto Comuni che presentano una copertura dei servizi a Banda Larga inferiore a 90%, due Comuni (Grancona e Nanto) con una copertura inferiore al 70% e San Germano con una copertura inferiore al 30%.

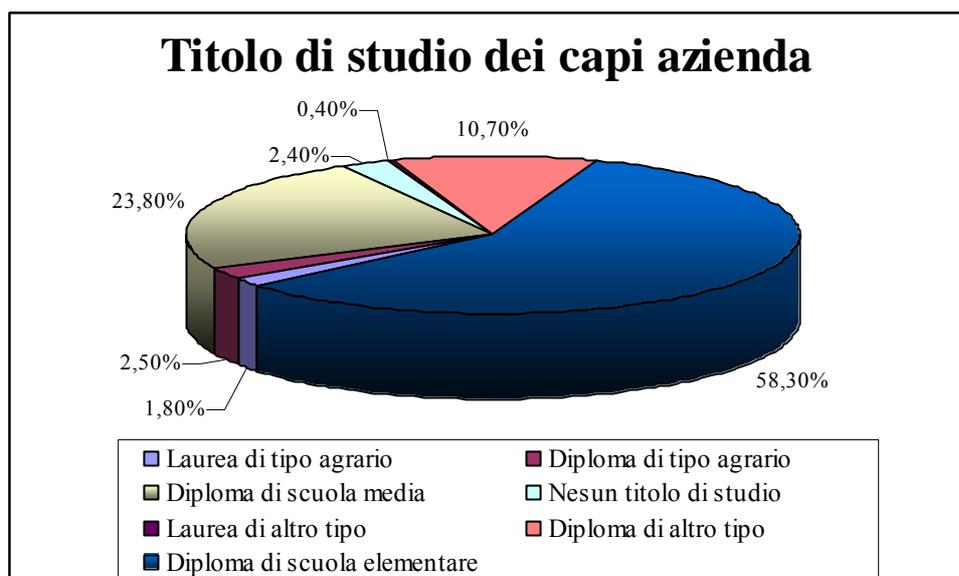
Risorse umane

Le **risorse umane** nell'area del GAL "Terra Berica" non mancano in quanto quest'area è caratterizzata da un forte spirito imprenditoriale e di iniziativa della popolazione. In linea con quello che sta accadendo nel Veneto anche in questo territorio **il livello di istruzione della popolazione sta aumentando**: sono molti infatti i giovani con formazione superiore ed universitaria. A queste risorse umane è opportuno fornire opportunità lavorative diversificate che consentano di accrescere lo sviluppo economico e la qualità della vita dell'area. Bisogna rilevare però, che anche se gli indici di incidenza della scuola superiore² e l'indice di incidenza dell'università dal 1991 al 2001 hanno subito una forte variazione positiva in tutti i comuni del Territorio del GAL (fonte Regione veneto su dati Istat), questi valori restano, per la maggior parte dei comuni, inferiori rispetto quelli Provinciali (rispettivamente 32,9 e 5,9).

La situazione invece si presenta più critica per quanto riguarda il **settore Primario**. Dal censimento dell'agricoltura del 2000 emerge che **il livello di istruzione dei capi azienda è piuttosto basso**, come si può vedere dalla figura, con il 58% del totale che

² Indice di conseguimento del diploma di scuola media (secondaria) superiore : è il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione della classe di età 19 anni e più, che ha conseguito almeno un diploma di scuola media secondaria superiore della durata di 4 o 5 anni, e a denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età

possiede un'istruzione elementare, un 13,2% che ha acquisito un diploma superiore (di cui il 2,5% di tipo agrario) e solo lo 0,4% ha conseguito una laurea di tipo agrario. Se a questo sommiamo un'elevata età media dei conduttori agricoli nel territorio del GAL pari a 59 anni e una partecipazione femminile pari al 28% del totale si intuisce che questo settore ha bisogno di forti incentivi per favorire il ricambio generazionale e un maggior coinvolgimento delle donne.



*Elaborazione a cura di ST Consulting su dati Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale
(Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000)*

Già da alcuni anni questa area da un punto di vista **politico amministrativo** ha intrapreso una politica di aggregazione e di sistema d'area con l'esperienza del Patto Territoriale, poi IPA, Area Berica con l'istituzione di un Tavolo per il Turismo dell'area Berica e la redazione del PAMOB. Questa attività può ottenere dei risultati concreti di valorizzazione del territorio solo con un orientamento a lungo termine e attraverso disponibilità costante di risorse. Ed è stato proprio per dare continuità e fornire un ulteriore stimolo alla valorizzazione a questa area rurale che ha spinto tutti i rappresentanti politici, delle attività economiche e sociali a formare un unico partenariato e costituirsi come GAL "Terra Berica". Un ente che vuole coordinare e dare impulso ad un'economia che punti alla riqualificazione del patrimonio rurale, alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, alla promozione della diversificazione,

alla diffusione di microimprese e del turismo rurale, alla creazione e al potenziamento dei servizi essenziali migliorando la qualità della vita.

4.2.3 Competitività e agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo

Nel seguente prospetto vengono individuate le principali problematiche e opportunità con riferimento specifico e puntuale agli obiettivi generali e specifici degli Assi I e II del PSR.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici PSR	Problematiche e opportunità di sviluppo dell'area GAL
Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione	1.1 - Accrescere le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori agricoli e forestali promuovendo il trasferimento delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Il livello di istruzione dei capi azienda è piuttosto basso (58% istruzione elementare) - La promozione di corsi di formazione per gli operatori agricoli può favorire il trasferimento delle conoscenze
	1.2 - Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata età media dei conduttori agricoli - La creazione di opportunità di diversificazione della attività agricola può favorire l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale scongiurando lo spopolamento delle aree rurali
	1.3 - Promuovere il sistema dell'innovazione agevolando l'accesso ai risultati della ricerca e sperimentazione e la loro diffusione e applicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare una maggiore integrazione tra il mondo agricolo e i centri di formazione e ricerca dell'area GAL
	1.4 - Promuovere la crescita economica dei settori agricolo, forestale e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotta dimensione delle aziende agricole e scarsa capacità di costituire massa critica nei confronti della grande distribuzione - Favorire le filiere corte e le iniziative di aggregazione per la vendita diretta (es. mercati contadini), oltre a percorsi ed itinerari dei prodotti tipici
	1.5 - Favorire la valorizzazione sostenibile delle risorse, delle attività e delle produzioni forestali, silvicole e pastorali attraverso il miglioramento delle infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> - L'incentivo alla produzione di energia da fonti rinnovabili può favorire la valorizzazione delle risorse, delle attività e delle produzioni forestali
	1.6 - Migliorare le prestazioni ambientali delle attività agricoloforestali accelerando l'applicazione delle nuove norme comunitarie in materia	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza diffusa di colture intensive e di allevamenti - Incentivo delle buone pratiche agricole
	1.7 - Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - La promozione di itinerari e percorsi dei prodotti tipici può favorire la valorizzazione delle produzioni agricole del territorio della Terra Berica

Obiettivo generale	Obiettivi specifici PSR	Problematiche e opportunità dell'area GAL
Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	2.1-Promuovere conservazione e miglioramento qualitativo risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> - Concentrazione di attività critiche per le risorse idriche (es conserie, allevamenti, ecc.) - Incentivare l'applicazione delle normative per la conservazione delle risorse idriche - Valorizzazione dell'ambiente naturale ai fini di una valorizzazione turistica
	2.2-Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza sul territorio di attività estrattive a livello industriale - Incentivare il ripristino ambientale delle cave dismesse - Incentivare pratiche agricole che limitino l'erosione superficiale del suolo
	2.3-Salvaguardare e potenziare biodiversità genetica	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare una maggiore integrazione tra il mondo agricolo e i centri di formazione e ricerca dell'area GAL - Incentivare le colture e gli allevamenti di specie autoctone
	2.5-Diffondere sistemi di allevamento orientati al benessere animale	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di allevamenti intensivi - Promuovere la conoscenza e la diffusione delle pratiche orientate al benessere animale
	2.6-Favorire conservazione/valorizzazione aree agricole/forestali HNV e biodiversità collegata	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza sul territorio di attività estrattive a livello industriale - Incentivare il ripristino ambientale delle cave dismesse - Incentivare pratiche agricole che limitino l'erosione superficiale del suolo - Incentivare pratiche di gestione ambientale a tutela del paesaggio rurale e della biodiversità (fasce tampone, corridoi verdi, imboschimenti, ecc.)
	2.7-Rafforzare contributo attività agricole ad attenuazione del cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare utilizzo di energia da fonti rinnovabili (biomasse, solare, ecc.) - Incentivare pratiche agricole ecocompatibili (semina su sodo, carbon sink, ecc.)

Si precisa che il PSL del GAL "Terra Berica" concentrerà le proprie risorse per dare attuazione alle misure dell'asse III al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse pubbliche assegnate nel perseguimento della strategia di sviluppo locale.

Pur tuttavia si sottolinea il fatto che alcuni degli obiettivi specifici degli assi I e II verranno soddisfatti indirettamente dalle misure dell'asse III: formazione degli operatori agricoli, diversificazione delle attività agricole, percorsi ed itinerari dei prodotti tipici e dei mercati contadini, valorizzazione e recupero del paesaggio rurale, valorizzazione turistica dell'area, energia da fonti rinnovabili, ecc.

4.3 Scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili

La definizione del Piano di Sviluppo Locale del GAL "Terra Berica" è stata realizzata attraverso le seguenti attività di **analisi**, spesso condotte parallelamente:

- 1) studio dell'area e diagnosi territoriale e delle attività di programmazione attive nell'area GAL;
- 2) analisi dei fabbisogni individuati nell'analisi territoriale;
- 3) sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale;
- 4) definizione della strategia di intervento.

Lo **studio del territorio** ha permesso di ottenere una fotografia dell'area GAL e delle dinamiche che riguardano la realtà socio economica del territorio rurale. Sono quindi emerse le problematiche e opportunità dell'area GAL.

L'attività di **sensibilizzazione** ha permesso di raccogliere il punto di vista diretto dei diversi stakeholder presenti nell'area. L'approccio integrato nella costruzione del PSL ha compreso il coinvolgimento, la partecipazione e l'interazione tra i diversi soggetti in rappresentanza delle componenti pubblico istituzionali, economico produttive e sociali culturali e ambientali: organo di gestione del GAL, soci del GAL, beneficiari potenziali degli interventi.

Tutti questi soggetti hanno dimostrato un elevato interesse nell'iniziativa, tant'è che l'attività condotta ha suscitato un forte richiamo, ottenendo un notevole successo negli incontri di animazione, sempre molto partecipati, e nella raccolta di oltre 150 manifestazioni di interesse compilate da soggetti privati e pubblici.

La **strategia** è stata definita in base a quanto emerso dalle attività suddetta. Sulla base dell'analisi operata e in riferimento agli obiettivi specifici individuati dal PSR, il GAL "Terra Berica" intende perseguire l'**obiettivo prioritario** dello sviluppo sostenibile dell'area, declinato nei **due obiettivi strategici** della diversificazione dell'economia rurale e del miglioramento della qualità della vita.

Dallo studio del territorio e del contesto socio economico, risulta che l'**elemento aggregante** della Terra Berica consiste nella **multifunzionalità** che esso è riuscito a esprimere nel corso del tempo, intesa come capacità di esprimersi nei diversi aspetti dell'economia rurale:

- prodotti tipici del settore primario (vini, formaggi, prosciutto, prodotti ortofrutticoli, ecc.),
- attività artigianali (lavorazione della pietra, conterie, ecc.),
- offerta turistica locale (punti di interesse storico e ambientale come il lago di Fimon, le Ville Palladiane, ecc.).

La strategia di intervento prescelta risponde pertanto alla logica multisetoriale che il GAL è chiamato a mantenere, in quanto sottende alla creazione di opportunità di sviluppo per tutti i settori dell'economia rurale: settore primario, servizi in particolare legati al turismo, artigianato, cultura, ambiente. Oltre allo sviluppo delle iniziative economiche attraverso opportunità di diversificazione dell'economia rurale, il PSL offre anche diverse opportunità di miglioramento della vita per i residenti attuali e per le generazioni future dell'area Gal, attraverso iniziative di recupero del patrimonio storico, delle tradizioni e conoscenze e di sviluppo di servizi essenziali.

Il PSL della Terra Berica si sviluppa pertanto attorno al **tema aggregante della multifunzionalità della Terra Berica che offre opportunità di sviluppo sostenibile della vitalità del territorio attraverso il recupero del saper fare, dei sapori e del paesaggio rurale.**

Partendo da questi presupposti, il GAL "Terra Berica" intende perseguire i propri obiettivi di sviluppo locale attraverso le seguenti **linee strategiche di intervento:**

- creazione, sviluppo e valorizzazione delle attività e dei servizi turistici;
- miglioramento, conservazione e valorizzazione del patrimonio rurale;
- promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale attraverso la crescita delle competenze e l'erogazione di servizi essenziali.

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE GAL "TERRA BERICA"			
OBIETTIVO PRIORITARIO	OBIETTIVI STRATEGICI	STRATEGIA/TEMA	LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO
Sviluppo sostenibile del territorio	Diversificazione dell'economia rurale	Valorizzazione della multifunzionalità della Terra Berica: prodotti tipici, artigianato, ospitalità, patrimonio storico-culturale, ambiente, servizi essenziali, competenze	attività e servizi turistici
			patrimonio rurale
	Miglioramento della qualità della vita		energia da fonti
			competenze e servizi essenziali

Lo sviluppo locale viene perseguito innanzitutto attraverso la valorizzazione del territorio nel suo complesso (paesaggio, prodotti tipici, patrimonio storico culturale, ambiente) al fine di una fruizione sia da parte della popolazione locale che da parte di turisti con varie finalità: pratica di attività sportive, didattiche, turismo religioso, finalità culturali e di riscoperta di antiche tradizioni, alla scoperta dei prodotti tipici, ecc..

A tal fine, la realizzazione e la promozione di itinerari e percorsi tematici che attraversano l'area GAL, potranno costituire dei validi presupposti per lo sviluppo economico se valorizzati da **iniziative integrate** che permettano di accogliere il turista e di tradurre i suoi bisogni espressi e inespressi in tutte le opportunità di fruizione del territorio: pacchetti turistici integrati, itinerari a tema, percorsi tra i principali punti di interesse, percorsi alla scoperta dei punti di interesse "minori", strutture ricettive, ristorazione, possibilità di praticare sport, ecc..

Andranno pertanto realizzate parallelamente le iniziative relative al recupero del patrimonio storico culturale al fine di valorizzare centri rurali, percorsi naturalistici, ecc., come pure la creazione e lo sviluppo di attività ricettive e di servizi turistici, sia da parte di aziende agrituristiche che da parte di altre realtà imprenditoriali.

La diversificazione dell'economia rurale orientata nel senso di valorizzazione del territorio per un'offerta turistica qualificata va di pari passo con il miglioramento della qualità della vita. Anche la popolazione delle aree rurali potrà godere direttamente delle iniziative di riqualificazione del patrimonio storico culturale e di creazione di percorsi che permettano una maggiore aggregazione del territorio e la valorizzazione del paesaggio. Inoltre, il programma di sviluppo locale prevede la realizzazione di "percorsi" diretti a sostenere uno sviluppo sostenibile dell'area attraverso

l'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e da interventi diretti alla crescita delle competenze e all'erogazione di servizi essenziali per le popolazioni delle aree rurali.

La strategia prefigurata dal GAL "Terra Berica" recepisce e adotta a livello locale la strategia del PSR che risponde prioritariamente alla necessità di mantenere vitale il tessuto economico-sociale delle aree rurali, che in conseguenza della crisi di competitività manifestata nei diversi settori economici, tendono a scontare fenomeni di crisi occupazionale e di conseguente esodo e abbandono.

4.4 Quadro generale delle attività di programmazione

Nell'area d'intervento del GAL "Terra Berica" operano diversi strumenti di programmazione economica e territoriale e sono in atto diversi programmi di sviluppo.

Il seguente prospetto riepiloga le **attività di programmazione più generali presenti nell'area**, con riferimento alle relative politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali. Si precisa che sono state considerati gli strumenti di programmazione in funzione della selezione del tema centrale del PSL e delle esigenze/possibilità di interrelazione/complementarietà/sinergia. Per un ulteriore approfondimento delle tematiche inerenti la complementarietà, coerenza e conformità del PSL si rinvia a quanto trattato nel successivo capitolo 9.

Livello	Strumento di Programmazione	Stato di realizzazione	Elementi di interrelazione/complementarietà/sinergia*
Comunitario	PIC LeaderII e PIC Leader+ (Comunicazioni della Commissione 1994/C180/12 e 2000/C 139/05)	Periodo 1994-1999: ben 16 comuni del GAL "Terra Berica" rientravano nel territorio del GAL 9 Colli Berici – Pianura Vicentina. Periodo 2000-2006: ben 9 comuni del GAL "Terra Berica" rientravano nel territorio del GAL Patavino.	L'esperienza maturata dal territorio nei precedenti periodi di programmazione ha contribuito a individuare e consolidare una comune identità della Terra Berica e a riconoscere l'approccio <i>Leader</i> , ascendente e multisettoriale, quale metodologia fondamentale per lo sviluppo del territorio a partire dalle esigenze espresse dai vari stakeholder.
	Piano di Sviluppo Rurale della Regione Veneto	È in corso di attuazione il PSR relativo al periodo di programmazione 2007 – 2013	Il GAL "Terra Berica" intende dare completa attuazione a quanto previsto in particolare dall'asse IV del
	PIC Interreg	Dal 1994 al 2008 sono stati avviati sul territorio 4 progetti realizzati in particolare da soci del GAL "Terra Berica" (Provincia di Vicenza e dalla Coldiretti di Vicenza).	Le iniziative di cooperazione internazionale contribuiscono alla creazione di una rete di relazioni internazionale e allo sviluppo del territorio.
Nazionale	Patto territoriale	In data 11/04/2000 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa del Patto territoriale dell'Area Berica da parte di tutti i Comuni che attualmente interessano il GAL "Terra Berica" e dai rappresentanti di: APT di Vicenza, A.P.I. di Vicenza, Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, Associazione Industriali della provincia di Vicenza, CNA di Vicenza, Confcommercio di Vicenza, Coldiretti di Vicenza,	Nell'ambito del Tavolo di concertazione gli operatori pubblici e privati dell'Area Berica hanno valutato i punti di forza e di debolezza del territorio per individuare nuovi obiettivi e nuove strategie per conseguire uno sviluppo duraturo nel tempo attraverso la valorizzazione delle risorse endogene.
	Legge di programma e Accordo Quadro di attuazione sul prolungamento autostradale Valdastico Sud	Accordo Quadro stipulato il 9 agosto 2001 dalla Giunta regionale del Veneto con il Governo Italiano	Le opere programmate che riguardano l'area sono il prolungamento della autostrada A 31 Valdastico Sud e l'alta capacità "Verona Padova".
	PRUSST	Dal 1999 il Genio Civile della Provincia di Vicenza si è fatto promotore di un progetto di valorizzazione territoriale che ha riguardato anche parte dell'area della Terra Berica: "Acqua, pietra, vino: navigare tra i colli di Vicenza e Padova"	L'obiettivo generale del Piano di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio è quello di risanare, tutelare e valorizzare l'ambiente naturale.

Livello	Strumento di Programmazione	Stato di realizzazione	Elementi di interrelazione/complementarietà/sinergia*
Regionale	IPA (Legge regionale n. 13/1999)	Proposta di documento programmatico 2005 – 2007 approvata dal Tavolo di Concertazione del 15/12/2004	L'esperienza della concertazione avviata a livello locale è continuata, grazie soprattutto all'impulso fornito dalla legge regionale 6/4/99, n. 13 "Interventi regionali per i patti territoriali", che ha consentito di continuare ad approfondire e di sviluppare la progettualità espressa nel
	Distretti produttivi (Legge regionale n. 8/2003)	In provincia di Vicenza sono attualmente operativi 7 distretti produttivi approvati dalla Regione Veneto.	Ai distretti "Nord-Est Packaging" (2006), "Orafo - argentiero di Vicenza" (2006) e il "Distretto vicentino della Concia" (2007) hanno aderito anche imprese che operano nel territorio della Terra Berica.
Locale	Piano di Area dei Monti Berici	Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 31 del 9 luglio 2008	Rappresenta lo strumento di specificazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, in riferimento all'ambito specifico della Terra Berica.

Il presente PSL è stato elaborato in coerenza con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria elencati e a tal fine il GAL "Terra Berica" si pone l'obiettivo di individuare interventi coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale in corso di attuazione e di assicurare che le risorse che verranno richieste per l'attuazione del PSL non siano sostitutive rispetto agli interventi già in atto con altri fondi pubblici.

5 Strategia di sviluppo locale

5.1 Strategia e tema centrale

Nel Quadro successivo vengono riepilogati i principali elementi della strategia.

QUADRO 5.1.1. - Elementi di sintesi della strategia	
strategia	Sviluppo sostenibile della multifunzionalità espressa dal territorio rurale attraverso la creazione di una rete di percorsi turistici sul territorio che rappresentino il volano per la diversificazione dell'economia rurale, il recupero del patrimonio storico, culturale e ambientale, la qualificazione delle competenze e dei servizi essenziali alle popolazioni rurali.
tema	La multifunzionalità della Terra Berica: sviluppo sostenibile della vitalità del territorio attraverso il recupero del saper fare, dei sapori e del paesaggio rurale
l.s.i.- 1	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
l.s.i.- 2	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
l.s.i.- 3	Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
l.s.i.- 4	Promuovere la crescita delle competenze (capitale umano) e l'erogazione di servizi essenziali

Il GAL "Terra Berica" intende promuovere lo sviluppo sostenibile del proprio territorio al fine sia di contribuire al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali che di promuovere la diversificazione dell'economia rurale.

L'analisi condotta nei precedenti paragrafi evidenzia che il principale elemento distintivo dell'area consiste nella **multifunzionalità del territorio**, espressa in un saper fare che ha dato vitalità all'area e che si è manifestato in diversi fattori aggreganti: dai prodotti tipici (vini, formaggi, salumi, olio, ortaggi, frutta, ecc.), alle lavorazioni artigianali (pietra, lavorazione della pelle, ecc.), all'ospitalità turistica (in particolare: Lago di Fimon, Ville Palladiane, Colli Berici, ecc.). **Il GAL "Terra Berica" intende proporsi come vera e propria AGENZIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO e di INCUBATORE DI PROGETTUALITÀ al fine di valorizzare questi elementi di tipicità attraverso l'attivazione delle linee strategiche di intervento**, al fine di:

- stimolare lo sviluppo dell'economia rurale, direttamente per i beneficiari delle azioni e indirettamente per i relativi fornitori di beni e servizi
- di attrarre risorse esterne, in particolare attraverso il turismo.

Il GAL ha pertanto individuato un percorso ben preciso per promuovere lo sviluppo dell'area che favorisca il consolidamento di quei punti di forza capaci di aggregare ulteriormente il territorio rurale e di innescare concrete opportunità di attrazione per l'area.

Il Programma di Sviluppo Locale è stato definito partendo dal seguente:

🌀 Tema Centrale 🌀

La multifunzionalità della Terra Berica: sviluppo sostenibile della vitalità del territorio attraverso il recupero del saper fare, dei sapori e del paesaggio rurale

La strategia di azione ruota quindi attorno al tema della **multifunzionalità** e della necessità di salvaguardare la **vitalità del territorio** attraverso uno **sviluppo sostenibile** che preveda il recupero del saper fare, dei sapori e del paesaggio rurale.

Il tema così individuato riguarda:

- **tutte le componenti economico produttive**: settore primario attraverso proposte di diversificazione dell'attività agricola e di promozione dei prodotti enogastronomici, artigianato legato alla produzione dei prodotti della tradizione locale e al recupero di manufatti rurali, servizi legati alla tutela e qualificazione dell'ambiente e all'offerta turistica;
- le **varie tipologie di soggetti stimolati ad attivare le iniziative volte allo sviluppo sostenibile del territorio**: pubblico istituzionali, associazioni di categoria, imprenditori, abitanti delle zone rurali, consorzi di tutela, associazioni che operano nel campo della cultura dell'ambiente e dei servizi sociali;
- **interventi di carattere eterogeneo** che possano essere realizzati in modo **collettivo e integrato** al fine di promuovere uno sviluppo permanente del territorio. Ad esempio, la realizzazione di itinerari turistici dovrà essere realizzata in modo integrato e di pari passo alla qualificazione delle strutture ricettive (agriturismi, alloggi diffusi sul territorio), alle iniziative private e pubbliche di informazione turistica e di promozione per attrarre i visitatori e fornire spunti per una fruizione completa e articolata del territorio, al recupero del patrimonio storico culturale e agli

elementi della tradizione paesaggistica locale in modo da rendere attrattivi i percorsi.

La strategia di sviluppo locale proposta mira allo sviluppo sostenibile di questa multifunzionalità attraverso la creazione di una rete di **percorsi integrati**:

- **itinerari** che permetteranno una fruizione qualificata dell'**ambiente** e del **paesaggio** sia da parte dei residenti che da parte di turisti;
- **percorsi alla scoperta dei prodotti** della tradizione enogastronomica e artigianale locale;
- **percorsi nel tempo** attraverso il recupero di elementi caratteristici della cultura dell'area, del patrimonio storico, del saper fare racchiuso nelle tradizioni da tramandare alle future generazioni;
- percorso immateriale di **formazione** delle competenze degli operatori e di salvaguardia dei servizi essenziali delle popolazioni rurali.

La strategia di azione si declina a sua volta in quattro linee strategiche di intervento al fine di poter comprendere e valorizzare tutti quegli elementi che caratterizzano la multifunzionalità dell'area.

<u>Linea Strategica di Intervento n. 1</u>	
Titolo	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
Rif. PSR	Obiettivi specifici del PSR <i>3.1 – sostenere la diversificazione attività agricole e promuovere multifunzionalità</i> <i>3.2 – incentivare attività e servizi turistici nelle aree rurali</i> <i>3.3 – favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese</i> <i>3.5 – sostenere occupazione femminile e inserimento lavorativo della donna</i>
Descrizione	Il GAL "Terra Berica" ritiene che la valorizzazione in termini turistici del territorio rurale possa favorire un processo di sviluppo sostenibile dell'area GAL capace di perdurare nel tempo. In quest'ottica, l'incentivazione delle attività turistiche fa da volano a tutta una serie di iniziative integrate di sviluppo socio economico dell'area , che costituiscono un'offerta turistica integrata per la fruizione a diversi livelli del territorio. A tal fine vengono promosse le iniziative private volte alla diversificazione dell'attività (servizi di accoglienza e agriturismi) e alla creazione e sviluppo di microimprese in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente. A tal riguardo si vuole sottolineare l'importanza

	<p>che queste iniziative possono rivestire nel processo di ricambio generazionale nel settore agricolo e quindi nella possibilità di offrire nuove prospettive economiche e scongiurare fenomeni di abbandono del territorio.</p> <p>Sono vari gli aspetti del territorio rurale e le tematiche culturali in grado di attrarre i visitatori: patrimonio storico e artistico, patrimonio naturale, manifestazioni di vario genere, degustazione di prodotti tipici, possibilità di praticare sport (cicloturismo, equiturismo, orienteering, ecc.), possibilità di trascorrere del tempo all'aria aperta, visite didattiche alla scoperta di attività o di elementi del paesaggio tradizionali, vie della fede, ecc. Pertanto vari sono i temi attorno ai quali poter costruire percorsi e itinerari che possano attrarre diverse tipologie di turisti nell'area.</p> <p>In questo ambito, si può ottenere uno sviluppo <i>sostenibile</i> nel momento in cui si programma un tipo di turismo diffuso sul territorio e di vie di comunicazione minori di collegamento ai percorsi principali già frequentati (lago di Fimon, ville venete, ecc.), in modo da ampliare le aree visitate. Rilevante è anche la creazione di percorsi di conoscenza e rinnovo della tradizione da una generazione all'altra, creando in tal modo una connessione temporale tra il passato e il futuro.</p> <p>Al fine di ottenere la massima visibilità e quindi di richiamo per l'area, la realizzazione di itinerari qualificati e di percorsi tematici deve essere promossa adeguatamente e accompagnata da servizi di informazione e punti di accoglienza che possano orientare il visitatore e offrire ulteriori spunti per la permanenza nell'area. Il territorio potrà trarre le maggiori opportunità dal turismo solo integrando gli interventi di incentivazione e promozione da parte dei soggetti pubblico istituzionali con le attività ricettive private. A tal fine dovrà essere definita, organizzata e adeguatamente promossa una ricettività diffusa sul territorio che potrà offrire opportunità di sviluppo sia alle aziende agricole che a iniziative di microimprese che sapranno offrire servizi di accoglienza diversificati.</p> <p>La l.s.i. permette di raggiungere entrambi gli obiettivi strategici di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diversificazione dell'economia rurale attraverso nuove opportunità di sviluppo di iniziative private, - miglioramento della qualità della vita attraverso la possibilità di fruizione del territorio anche da parte della popolazione dell'area, in quanto la creazione di percorsi veicola il confronto, il passaggio di notizie e di informazioni e incentiva il fermento e la vitalità del territorio.
<p>Misure di riferimento</p>	<p>313 – Incentivazione delle attività turistiche Az. 1 – Itinerari Az. 2 – Accoglienza Az. 3 – Servizi Az. 4 – Informazione</p> <p>311 – Diversificazione in attività non agricole Az. 1 – Fattorie polifunzionali Az. 2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica</p> <p>312 – Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese Az. 1 – creazione e sviluppo di microimprese</p>

Linea Strategica di Intervento n. 2	
Titolo	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
Rif. PSR	Obiettivi specifici del PSR <i>3.7 – migliorare, conservare e valorizzare patrimonio rurale</i>
Descrizione	<p>Questa l.s.i. permette di rendere fruibile il patrimonio rurale dell'area costituito da elementi eterogenei tra loro, ma capaci di costituire punti di interesse e di richiamo per i turisti e di valorizzare il territorio rurale. Infatti, di sicuro interesse storico sono da considerarsi le ville palladiane, ma anche tutti quegli elementi architettonici o naturali sparsi nel territorio e che testimoniano antiche tradizioni o interventi dell'uomo nel paesaggio: fontane, lavatoi, fabbricati rurali, terrazzamenti, ecc.. Il recupero di questi elementi potrà dare un notevole valore aggiunto agli itinerari e quindi all'attività turistica e permetterà l'innescarsi di uno sviluppo indiretto dato dall'attivazione delle risorse endogene dell'area di riferimento necessarie per la messa in opera e la realizzazione degli interventi, come per esempio l'utilizzo di materiali e di maestranze locali per il recupero dei fabbricati e dei manufatti di interesse storico, come pure gli studi e le ricerche preliminari alle azioni di recupero che permetteranno di recuperare conoscenze e di tramandarle alle future generazioni.</p> <p>In questo contesto la l.s.i permette senz'altro il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali intervenendo sia nel maggiore piacere di poter godere del proprio ambiente, sia nel recupero e diffusione di conoscenze legate alle proprie tradizioni e quindi alla propria identità locale.</p>
Misure di riferimento	<p>323/a – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</p> <ul style="list-style-type: none"> Az. 1 – realizzazione di studi e censimenti Az. 2 – recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico Az. 3 – valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale Az. 4 – interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

Linea Strategica di Intervento n. 3	
Titolo	Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
Rif. PSR	Obiettivi specifici del PSR 3.3 – favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese 3.4 – promuovere la produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili locali 3.5 – sostenere occupazione femminile e inserimento lavorativo della donna 3.6 – migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali, anche con ICT
Descrizione	Questa linea di intervento si colloca in maniera trasversale nel PSL del Gal, in quanto incentiva sia in soggetti pubblici che privati la diffusione e l'utilizzo delle energie prodotte da fonti rinnovabili. In questi termini si incentiva uno sviluppo sostenibile in armonia con il patrimonio ambientale e naturale che permette di perseguire entrambi gli obiettivi strategici di: <ul style="list-style-type: none"> – diversificazione dell'economia rurale attraverso l'abbattimento dei costi dei fattori produttivi, lasciando a disposizione degli imprenditori (in particolare agricoli) e degli enti pubblici maggiori risorse da destinare allo sviluppo della propria attività – miglioramento della qualità della vita grazie alla minore immissione nell'ambiente di Co2 e quindi a una maggiore tutela e protezione dello stesso.
Misure di riferimento	311 – Diversificazione in attività non agricole Az. 3 – incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Az. 3 – Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse 312 – Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese Az. 2 – Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili

Linea Strategica di Intervento n. 4	
Titolo	Promuovere la crescita delle competenze (capitale umano) e l'erogazione di servizi essenziali
Rif. PSR	Obiettivi specifici del PSR 3.5 – <i>sostenere occupazione femminile e inserimento lavorativo della donna</i> 3.6 – <i>migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali, anche con ICT</i> 3.8 – <i>qualificare capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze</i>
Descrizione	<p>Questa linea di intervento si colloca in maniera trasversale nel PSL del GAL, in quanto permette uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale della popolazione locale.</p> <p>A livello comunitario vengono definite le politiche per lo sviluppo della società della conoscenza e in questo contesto il GAL risponde pienamente all'invito dello sviluppo delle competenze del capitale umano ritenendolo quanto mai prioritario per il perseguimento degli obiettivi di diversificazione dell'economia rurale e di miglioramento della qualità della vita. In tale ambito la l.s.i. si propone a completamento di ciascuna delle precedenti l.s.i. in quanto necessaria a fornire gli strumenti conoscitivi agli operatori privati (es. az. agricole, PMI, ecc.) per lo sviluppo della propria attività, incentivando anche il trasferimento, la diffusione e l'applicazione dei risultati dell'attività di ricerca e sperimentazione condotta a livello universitario e/o di centri di sperimentazione.</p> <p>Lo sviluppo di servizi essenziali, pur con i limiti applicativi previsti dal PSR, riguarda la possibilità di incrementare il livello delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree rurali. A tal fine, gli interventi potranno essere qualificati attraverso l'erogazione di servizi sociali qualificati, ad es. secondo quanto previsto dallo standard internazionale SA 8000 e dal nuovo regolamento Emas.</p>
Misure di riferimento	331 – Formazione e informazione operatori economici aree rurali Az. 1 – Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Az. 1 – Servizi sociali Indirettamente anche la misura 311 – Diversificazione in attività non agricole Az. 1 – Fattorie polifunzionali Può essere annoverata in questa l.s.i. in quanto attraverso la diversificazione dell'attività agricola con la creazione ad esempio di fattorie sociali o di agrinidi, ecc. possono essere forniti servizi essenziali alle popolazioni rurali sull'intero territorio Gal.

Come sarà illustrato nell'ambito del piano finanziario, a seguito della realizzazione degli interventi specifici nell'ambito di ciascuna misura attivata, il GAL "Terra Berica"

prevede sia ricadute dirette che indirette che avranno un effetto moltiplicatore sullo sviluppo dell'area. I singoli beneficiari potranno godere delle **ricadute dirette** a seguito della realizzazione dei vari interventi che verranno attivati; ma il maggiore interesse riguarda le **ricadute indirette** sulla popolazione e sul territorio di azioni realizzate ad esempio dagli enti pubblici a favore della collettività o da privati, a favore dei vari fornitori di beni e servizi.

Il PSL del GAL "Terra Berica" intende contribuire a livello locale al perseguimento di alcuni degli **obiettivi specifici** del PSR.

In particolare, si indica di seguito la correlazione tra i singoli obiettivi specifici del PSR e le l.s.i. del PSL.

Obiettivi specifici PSR	L.s.i. PSL	Ass e	Are a	% peso finanziario su totale misura 410	Tipologia intervento	Fabbisogni riscontrati nel territorio GAL
3.1, 3.2, 3.3, 3.5	1) Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali	3	B1	58,60%	Diversificazione dell'economia rurale	<ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo endogeno dell'area attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e rurale ai fini di una fruizione turistica qualificata (servizi di accoglienza, ecc.); - favorire la diversificazione e la multifunzionalità dell'economia rurale per offrire nuove opportunità alle giovani generazioni e alle donne, al fine di evitare lo spopolamento delle aree più rurali.
3.7	2) Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale	3	B1	25,52%	Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	<ul style="list-style-type: none"> - recuperare e valorizzare gli elementi del patrimonio rurale che rischiano un decadimento strutturale.
3.3, 3.4, 3.5, 3.6	3) Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	3	B1	12,10%	Diversificazione dell'economia rurale Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere lo sviluppo sostenibile anche attraverso l'incentivo all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, sia come fonte di diversificazione e reddito per gli operatori agricoli che come opportunità di creazione di nuove microimprese per la fornitura di servizi energetici - tutelare e preservare l'ambiente naturale
3.5, 3.6, 3.8	4) Promuovere la crescita delle competenze (capitale umano) e l'erogazione di servizi essenziali	3	B1	3,78%	Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali Diversificazione dell'economia rurale (indirettamente)	<ul style="list-style-type: none"> - accrescere le competenze per valorizzare e tramandare il saper fare della Terra Berica e sostenerne multifunzionalità; - garantire servizi essenziali alle aree marginali per evitare fenomeni di spopolamento.

ASSE 1	0,00 %		
ASSE 2	0,00 %		
ASSE 3	100,00 %	di cui al SottoAsse 3.1-Diversificazione	67,42 %
		di cui al SottoAsse 3.2-Qualità vita	30,06 %

Dalla lettura combinata dei precedenti due prospetti risulta che:

- **tutte le misure che verranno attivate ai sensi della misura 410 ricadono nell'asse 3 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia).** Nell'ambito di tale asse, si prevede che le misure relative alla diversificazione dell'economia rurale assorbiranno il 67,42% delle risorse pubbliche a disposizione del Gal, mentre per l'attivazione delle misure relative al miglioramento della qualità della vita il territorio avrà a disposizione il 30,06%. Il rimanente 2,52% sarà destinato alle misure trasversali che riguardano i progetti di qualificazione del capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze;
- **tutti gli interventi ricadono in area B1** in quanto il territorio delimitato dall'area GAL è costituito solo da Comuni classificati in tale categoria. Gli interventi verranno omogeneamente attivati in tutti i comuni dell'area in base alle risultanze delle graduatorie conseguenti a ciascun bando di attuazione;
- viene rispettato un **corretto equilibrio tra gli interventi finalizzati alla qualità della vita nelle zone rurali e gli interventi di diversificazione dell'economia rurale**, sia dal punto di vista degli obiettivi specifici interessati che in termini di risorse finanziarie messe a disposizione, come verrà evidenziato nei paragrafi successivi.

5.2 Quadro degli interventi

Al fine di dare attuazione al tema centrale dello sviluppo della multifunzionalità della Terra Berica, il PSL intende attivare una serie di interventi che possono essere ricondotti alle seguenti misure e azioni indicate dal PSR a supporto dell'Asse 4.

QUADRO 5.2.1 – Quadro generale degli interventi						
LINEA STRATEGICA	MISURA (*)					
	311	312	313	321	323/a	331
1- Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali	X Az. 1,2	X Az. 1	X Az. 1,2,3,4,5			
2- Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale					X Az.1,2,3,4	
3- Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	X Az.3	X Az. 2		X Az. 3		
4 - Promuovere la crescita delle competenze (capitale umano) e l'erogazione di servizi essenziali				X Az. 1		X Az. 1

Relazioni e sinergie tra i singoli interventi.

La **l.s.i. n. 1** a incentivo delle attività turistiche riguarda il principale **filo conduttore** della strategia di azione capace di raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile dell'area. Nell'ambito di questa l.s.i. le iniziative private di diversificazione dell'economia rurale, destinate per lo più a offrire servizi di ospitalità diffusa, potranno ricevere un notevole beneficio e impulso dagli interventi diretti alla realizzazione e promozione di percorsi e itinerari destinati a un turismo "lento".

La **l.s.i. n. 2** può essere considerata come il naturale completamento della l.s.i. n. 1 in quanto permette di recuperare e di valorizzare gli **elementi del patrimonio rurale** al fine della fruizione turistica. I percorsi e gli itinerari, nonché le iniziative private di diversificazione dell'economia rurale potranno infatti ricevere un notevole beneficio e impulso dal corretto e qualificato recupero del patrimonio rurale.

La **l.s.i. n. 3** promuove l'utilizzo delle **fonti energetiche rinnovabili** pertanto si relazione in modo trasversale con le iniziative previste dalle altre l.s.i., in quanto diretta allo sviluppo sostenibile dell'ambiente rurale. In questi termini contribuisce alla valorizzazione dell'ambiente e quindi al successo delle iniziative previste dalle l.s.i. n. 1 e 2..

La **l.s.i. n. 4** promuove la **crescita delle competenze e la realizzazione di servizi sociali**, pertanto anch'essa si in modo trasversale con le iniziative previste dalle altre l.s.i., a un livello ancora più generale rispetto alla l.s.i. n. 3. In questi termini può essere considerata il "collante" di tutta la strategia del PSL.

5.3 Operazioni a regia

Il GAL "Terra Berica" **non** prevede la realizzazione di azioni a regia diretta, dato che tutte le risorse disponibili in relazione alla misura 421 verranno assegnate tramite bando pubblico.

5.4 Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia

In riferimento al calendario esecutivo, il seguente schema specifica per ciascuna annualità di programmazione i tempi previsti per l'attuazione della strategia, delle relative linee strategiche e delle singole Misure e Azioni, con riferimento alla prevista emanazione dei singoli bandi.

Calendario di attuazione del PSL GAL "Terra Berica" – emanazione dei singoli bandi										
Linea strategica di intervento	Misura	Azione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
1- Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali	Misura 311	Az. 1	→					→		
		Az. 2	→					→		
	Misura 312	Az. 1	→					→		
	Misura 313	Az. 1	→			→				
		Az. 2	→			→				
		Az. 3	→						→	
		Az. 4		→					→	
	Az. 5		→					→		
2- Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale	Misura 323/a	Az. 1	→	→						
		Az. 2		→					→	
		Az. 3		→					→	
		Az. 4		→					→	
3- Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Misura 311	Az. 3		→				→		
	Misura 312	Az. 2	→			→				
	Misura 321	Az. 3			→		→			
4 - Promuovere la crescita delle competenze (capitale umano) e l'erogazione di servizi essenziali	Misura 321	Az. 1			→		→			
	Misura 331	Az. 1		→			→			

Le celle colorate fanno riferimento alle annualità previste per l'attuazione dei bandi pubblici per l'attuazione delle singole misure e delle rispettive azioni.

Il GAL "Terra Berica" intende dare attuazione al PSL già a partire dall'esercizio 2009 e comunque a seguito dell'approvazione del PSL da parte della Regione Veneto. Indicativamente, si prevede che nel 2013 potranno essere approvati gli ultimi bandi per l'assegnazione delle risorse per dar modo pianificare attentamente gli interventi da parte dei beneficiari e di procedere entro il 2014 con le attività di rendicontazione e di gestione del Gal.

5.5 Modalità e criteri di attuazione

Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni attuative delineato dal PSR, in particolare attraverso la schede Misura, e dalle successive indicazioni procedurali e attuative approvate a livello regionale (Indirizzi procedurali, Manuale delle procedure e dei controlli), si specificano e descrivono per singola Misura/Azione, le modalità e criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL.

MISURA		311	Diversificazione in attività non agricole	
AZIONE		1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR		
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL		
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda. I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti		
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL		
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap ▪ Soggetti beneficiari donne ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ iniziative per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco e aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.		
F	Interventi ammissibili	Investimenti strutturali e acquisto attrezzatura per lo svolgimento delle attività previste		
G	Livello ed entità di aiuto	Agli aiuti previsti si applicano le condizioni delle regime <i>de minimis</i> (Reg. (CE) n. 1998/2006), sulla base dei seguenti livelli di aiuto: Investimenti fissi: 40% Altri investimenti: 35%		
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR		
I	Indicatori di output	Numero di beneficiari		n. 18
		Volume totale degli investimenti		Euro 1.250.000,00
L	Indicatori di risultato	Incremento del valore Aggiunto di origine non agricola nelle aziende beneficiarie		Euro 72.000,00
		Numero lordo posti di lavoro creati		n. 3
		Incremento del numero di turisti		n. 3.400
		Popolazione rurale utente di servizi migliorati		n. 300
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.		

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole	
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda. I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art.9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9)	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap ▪ Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico ▪ Soggetti beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici (LR n. 17/2000) ▪ Soggetti beneficiari donne ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ iniziative per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco e aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione. ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti - Spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata 	
G	Livello ed entità di aiuto	Agli aiuti previsti si applicano le condizioni delle regime <i>de minimis</i> (Reg. (CE) n. 1998/2006), sulla base dei seguenti livelli di aiuto: Investimenti fissi: 30% Altri investimenti: 25%	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di beneficiari	n. 12
		Volume totale degli investimenti	Euro 1.665.000,00
		Numero agriturismi beneficiari	n. 12
		Numero posti letto realizzati	n. 144
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	n. 2
		Incremento del numero di turisti	n. 2.274
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole	
AZIONE	3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda.	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL.	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi/impianti destinati al riscaldamento degli edifici pubblici ▪ Progetti che prevedono la realizzazione di interventi/impianti destinati ad alimentare il parco macchine del servizio di trasporto pubblico ▪ Soggetti beneficiari donne ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ iniziative per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco. ▪ aziende strutturalmente ed economicamente più deboli che necessitano di diversificazione. ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	<p>a. Investimenti strutturali, impianti e attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla medesima finalità</p> <p>b. Attrezzature e impianti per la produzione e vendita di biocarburanti.</p>	
G	Livello ed entità di aiuto	<p>Agli aiuti previsti si applicano le condizioni delle regime <i>de minimis</i> (Reg. (CE) n. 1998/2006), sulla base dei seguenti livelli di aiuto:</p> <p>Investimenti fissi: 30%</p> <p>Altri investimenti: 25%</p>	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di beneficiari	n. 10
		Volume totale degli investimenti	Euro 999.000.00
		Numero impianti energetici realizzati	n. 10
		Potenza degli impianti realizzati (Mw)	1,5 Mw
L	Indicatori di risultato	-	
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE corrispondenti ai seguenti codici ATECO 2007: <ul style="list-style-type: none"> - 11.01.00: distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici; - 23.70.20: lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico; - 55.20.51: affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, Bed and Breakfast, residence; - 79.90.19: altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a.; - 79.90.20: attività delle guide e degli accompagnatori turistici; - 95.24.01: riparazione di mobili e di oggetti di arredamento. 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ nelle aree B1 verrà inoltre assicurata una priorità alle aziende strutturalmente ed economicamente più deboli ▪ aiuti alle microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici e quelli concessi a soggetti beneficiari donne ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti strutturali - Acquisto di attrezzatura - Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche - Spese di gestione per l'avvio dell'attività 	
G	Livello ed entità di aiuto	Si applica il regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Investimenti fissi: 30% Altri investimenti: 25% Investimenti immateriali: 70%	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di imprese beneficiarie sviluppate/create	n. 8
		Volume totale degli investimenti	Euro 1.165.500,00
L	Indicatori di risultato	Incremento del valore Aggiunto di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	Euro 131.600,00
		Numero lordo posti di lavoro creati	n. 5
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	
AZIONE	2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE corrispondenti al seguente codice ATECO: 35.11.00 (produzione di energia elettrica)	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale (fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente) ▪ nelle aree B1 verrà inoltre assicurata una priorità alle aziende strutturalmente ed economicamente più deboli ▪ aiuti alle microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici e quelli concessi a soggetti beneficiari donne ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	Interventi ammissibili	a- Investimenti strutturali b- Acquisto di attrezzatura c- Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche d- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	
G	Livello ed entità di aiuto	Si applica il regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Investimenti fissi: 30% Altri investimenti: 25% Investimenti immateriali: 70%	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di imprese beneficiarie sviluppate/create	n. 3
		Volume totale degli investimenti	Euro 166.500,00
L	Indicatori di risultato	Incremento del valore Aggiunto di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	Euro 49.350,00
		Numero lordo posti di lavoro creati	n. 2
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	1	Itinerari	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) - Associazioni agrituristiche - Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 - Consorzi di promozione turistica - Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ approccio integrato ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	Attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi	
G	Livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applica il regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto: 70% sulla spesa ammissibile	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n. 6
		Volume totale degli investimenti	Euro 184.600,00
L	Indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n. d.
		Incremento del numero di turisti (determinato da tutte le azioni della misura 313)	n. 15.500,00
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	2	Accoglienza	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) - Associazioni agrituristiche - Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 - Consorzi di promozione turistica - Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici	
G	Livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 400.000 euro	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n. 3
		Volume totale degli investimenti	Euro 300.000,00
L	Indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n. d.
		Incremento del numero di turisti (determinato da tutte le azioni della misura 313)	n. 15.500,00
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	3	Servizi	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) - Associazioni agrituristiche - Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 - Consorzi di promozione turistica - Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	Attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione	
G	Livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 60% sulla spesa ammissibile	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n. 4
		Volume totale degli investimenti	Euro 334.000,00
L	Indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n. d.
		Incremento del numero di turisti (determinato da tutte le azioni della misura 313)	n. 15.500,00
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	4	Informazione	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) - Associazioni agrituristiche - Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 - Consorzi di promozione turistica - Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshop con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori	
G	Livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di Output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n. 6
		Volume totale degli investimenti	Euro 500.000,00
L	Indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n. d.
		Incremento del numero di turisti (determinato da tutte le azioni della misura 313)	n. 15.500,00
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche	
AZIONE	5	Integrazione Offerta Turistica	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane) - Associazioni agrituristiche - Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 - Consorzi di promozione turistica - Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto ▪ iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ alle iniziative con il numero maggiore d'interventi eleggibili tra loro coordinati ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; Realizzazione di workshop con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori	
G	Livello ed entità di aiuto	Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i> [Reg. (CE) n. 1998/2006] Livello di aiuto massimo concedibile del 50% sulla spesa ammissibile	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n. 5
		Volume totale degli investimenti	Euro 488.000,00
L	Indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n. d.
		Incremento del numero di turisti (determinato da tutte le azioni della misura 313)	n. 15.500,00
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	
AZIONE	1	Servizi sociali	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Enti locali e ASL	
D	Localizzazione interventi	Nei comuni classificati 321 (v. cartografia allegata)	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ creazione di nuova microimpresa da parte di disoccupati od inoccupati ▪ partecipazione finanziaria complessiva da parte del soggetto beneficiario e la dimostrazione, da parte del medesimo soggetto, della progressiva sostenibilità del servizio, a regime o comunque nel medio periodo. ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	Interventi ammissibili	Costi sostenuti per la progettazione, l'avviamento e la realizzazione delle attività sociali	
G	Livello ed entità di aiuto	L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale distribuito nell'ambito dei tre anni relativi alla durata del progetto, secondo una percentuale decrescente di finanziamento, corrispondente al 90% della spesa ammissibile per il primo anno, al 70% per il secondo anno e al 50% per il terzo anno.	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di azioni sovvenzionate	n. 1
		Volume totale degli investimenti	Euro 71.500,00
L	Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n. 200
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	
AZIONE	3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Enti pubblici e loro Consorzi	
D	Localizzazione interventi	Nei comuni classificati 321 (v. cartografia allegata)	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente ▪ partecipazione finanziaria complessiva da parte del soggetto beneficiario e la dimostrazione, da parte del medesimo soggetto, della progressiva sostenibilità del servizio, a regime o comunque nel medio periodo. ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	Interventi ammissibili	Investimenti strutturali, infrastrutturali, impianti e attrezzature pubbliche per la produzione, esclusivamente da biomasse, e la eventuale fornitura di energia elettrica e/o termica alla popolazione, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate all'impianto	
G	Livello ed entità di aiuto	Gli aiuti previsti fanno riferimento alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente. Sono considerati ammissibili i soli costi d'investimento supplementari ("sovraccosti") necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale. In particolare, nel campo delle energie rinnovabili i costi d'investimento ammissibili corrispondono di regola ai "sovraccosti" sostenuti dai soggetti beneficiari rispetto a quelli inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia. L'importo massimo del sovraccosto ammissibile è pari a: - 2.000.000,00 euro, quando beneficiari sono Enti locali o loro Consorzi - 1.200.000,00 euro, nel caso di altri Enti pubblici. Il tasso base dell'aiuto è pari al 40 % dei sovraccosti ammissibili, fatte salve le eventuali maggiorazioni previste dalla citata disciplina, ossia: - 10 % rispetto al tasso di base del 40 % dei sovraccosti ammissibili, nel caso l'impianto permetta l'approvvigionamento in autosufficienza di un'intera comunità, come un'isola o un agglomerato urbano; - fino a concorrenza del 100 % dei sovraccosti ammissibili nei casi in cui risulti dimostrata l'indispensabilità dell'aiuto.	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di azioni sovvenzionate	n. 2
		Volume totale degli investimenti	Euro 144.300.00
		Numero di impianti energetici realizzati	n. 2
		Potenza degli impianti (Mw)	2 Mw
L	Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	1	Realizzazione di studi e censimenti	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali - Gruppi di Azione Locale (GAL) - Enti Parco - Fondazioni - ONLUS 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali	
G	Livello ed entità di aiuto	Fino al 70% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 20.000,00 euro	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	n. 2
		Volume totale degli investimenti	Euro 88.040,00
L	Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n. p.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Imprenditori agricoli - Altri soggetti privati - Enti pubblici - ONLUS 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ (nel caso di imprenditore agricolo): requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP) ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati rurali, anche isolati, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti	
G	Livello ed entità di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS), elevato a 150.000 euro per l'aiuto per le malghe (enti pubblici) 	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	n. 13
		Volume totale degli investimenti	Euro 1.169.000,00
L	Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n. p.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Imprenditori agricoli - Altri soggetti privati - Enti pubblici - ONLUS 	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ (nel caso di imprenditore agricolo): requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP) ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	Ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.)	
G	Livello ed entità di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, ONLUS). 	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	n. 5
		Volume totale degli investimenti	Euro 250.5000,00
L	Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n. p.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale	
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Enti pubblici	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti che favoriscono l’inserimento lavorativo della donna ▪ gli interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell’area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali	
G	Livello ed entità di aiuto	Fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati	n. 3
		Volume totale degli investimenti	Euro 200.000,00
L	Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n. p.
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l’esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali	
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	
A	Obiettivi operativi	Valgono gli stessi obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Organismi di formazione accreditati	
D	Localizzazione interventi	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti presentati da soggetti beneficiari donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna ▪ la ricaduta operativa sul territorio del progetto presentato ▪ la caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata e alla tipologia di intervento ▪ esperienza specifica dell'organismo di formazione, grado di realizzazione delle attività pregresse, eventuali certificazioni di qualità relative ad attività di formazione possedute dall'Organismo di formazione medesimo ▪ progetti integrati con altre iniziative di interesse nell'area GAL (IPA, Patti di distretto, Protocolli di intesa, Accordi di programma, iniziative integrate e coordinate ecc.) <p>Ulteriori criteri di priorità coerenti con la strategia del PSL potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del bando.</p>	
F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi - Attività di docenza e di tutoraggio - Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni - Acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi - Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche. 	
G	Livello ed entità di aiuto	Viene previsto un contributo a favore degli organismi che realizzano l'attività di formazione e informazione, fino al 100% dell'importo della spesa ammissibile	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n. 100
		Numero giorni di formazione impartita	n. 4.510
		Numero di interventi	n. 10
		Volume totale degli investimenti	Euro 100.000,00
L	Indicatori di risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	
M	Monitoraggio-valutazione	Il sistema di monitoraggio e valutazione descritto al capitolo 12 consentirà la corretta attuazione della misura e l'esame dei risultati e degli impatti della stessa.	

6 Piano generale interventi di cooperazione – Misura 421

Premessa generale. Il GAL "Terra Berica" intende integrare il proprio PSL con **4 interventi di cooperazione**, coerenti con gli obiettivi del PSR e del PSL in quanto rispondenti agli obiettivi di diversificazione dell'economia rurale e di miglioramento della qualità della vita. I progetti rispondono infatti pienamente alla strategia di sviluppo locale proposta dal GAL e sono **finalizzati a dare completa attuazione alle linee strategiche di intervento individuate**. Come verrà illustrato nelle schede tecniche di sintesi, i progetti riguardano l'incentivazione delle attività turistiche per permettere una fruizione completa e diffusa del territorio, nonché la promozione dei prodotti tipici e la qualificazione delle competenze. La scelta di realizzare tali progetti con altri GAL permetterà di realizzare significative sinergie ed economie di scala nell'attuazione congiunta degli interventi rispetto a iniziative isolate. In particolare, il confronto e gli scambi di esperienze tra gruppi di azione locale operanti in territori diversi, favoriranno la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno, sviluppando esperienze innovative per le realtà interessate e aumentando la capacità di elaborare e/o attuare progetti comuni. Gli interventi previsti comprendono due progetti di cooperazione interterritoriale e due progetti di cooperazione transnazionale, ai quali il GAL "Terra Berica" parteciperà in qualità di partner di progetto.

Riepilogo delle idee-progetto selezionate.

<i>QUADRO 6.1 – Piano generale interventi di cooperazione, Elenco Idee progetto</i>						
Idea-progetto Coop. Interterritoriale	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- Itinerario dei mercati contadini	5	313 az. 1 e 4	2011-2014	€ 150.000,00	€ 57.780,00	€ 207.780,00
2- Riqualficazione del patrimonio rurale	3	331 az. 1	2011-2014	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
<i>TOTALE 1</i>				<i>€ 250.000,00</i>	<i>€ 57.780,00</i>	<i>€ 307.780,00</i>
Idea-progetto Coop. Transnazionale	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- Turismo rurale e cultura	9	313 az. 1, 3, 4, 5	2011-2014	€ 200.000,00	€ 170.000,00	€ 370.000,00
2- Promozione e valorizzazione dei territori e dei prodotti agro-alimentari tipici locali	5	313 az. 4 e 5	2011-2014	€ 50.000,00	42.500,00	€ 92.500,00
<i>TOTALE 2</i>				<i>€ 250.000,00</i>	<i>€ 212.500,00</i>	<i>€ 462.500,00</i>
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)				€500.000,00	€270.280,00	€770.280,00

Schede tecniche di sintesi delle idee-progetto.

Scheda di sintesi idea-progetto interterritoriale n. 1

TITOLO	"Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse"
A Descrizione del Progetto e obiettivi	La ricerca di nuove modalità di vendita dei prodotti di fattoria (dalla vendita diretta alla raccolta libera sul fondo da parte dei cittadini, al commercio elettronico, ai mercati contadini) rappresenta una delle espressioni della multifunzionalità in agricoltura, tesa a definire un nuovo profilo dell'agricoltore e ad offrire nuove opportunità di reddito per l'impresa agricola.
B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti	GAL Capofila: Bassa Padovana Provincia di Padova (GAL Bassa Padovana e GAL Patavino), Provincia di Venezia (GAL Terre Basse già Antico Dogado), Provincia di Vicenza (GAL "Terra Berica") , Provincia di Rovigo (GAL Polesine Delta del Po). Sono in corso di adesione GAL della Basilicata, della Puglia e del Friuli Venezia Giulia. Tali aree sono state individuate per la complementarietà dei prodotti dei rispettivi territori. I contatti sono in fase avanzata e per alcune aree sono già giunte le lettere di intenti.
C Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione	Mis 313 Az 1 e 4. La modalità di attuazione è quella a bando.
D Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione)	La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL "Terra Berica" in quanto partner di progetto si struttura come segue: Spesa pubblica: € 150.000,00 Spesa privata: € 57.780,00 Spesa totale: € 207.780,00
E Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione	Anni 2011-2014
F Analisi di pre-fattibilità	Il progetto prevede la possibilità di mappare o di creare itinerari di mercati contadini esistenti o in via di attivazione , nei territori oggetto dei singoli PSL. Sarà realizzato materiale divulgativo per diffondere la localizzazione, la tipologia di prodotti venduti e conoscenza dei prodotti che i diversi territori offrono.

Scheda di sintesi idea-progetto interterritoriale n. 2

TITOLO	<i>"Riqualficazione del patrimonio rurale"</i>
A Descrizione del progetto e obiettivi	<p>Il paesaggio rurale costituisce un sistema di grandissimo rilievo sia dal punto di vista culturale e architettonico che dal punto di vista ambientale. Il paesaggio agrario e quello forestale costituiscono infatti elemento fondamentale di interconnessione fra l'attività umana e il sistema ambientale. Anche dal punto di vista del suo contributo all'architettura italiana non si deve pensare che il paesaggio rurale si limiti alle colture, al bosco e a qualche costruzione di poco conto: la storia dell'architettura italiana è strettamente connessa a quella del mondo rurale, come testimoniano i molti fabbricati rurali divenuti veri e propri monumenti architettonici. I fabbricati rurali presenti in questa area possiedono una caratterizzazione progettuale legata alla semplicità delle forme e alla razionalità di utilizzo, per l'esigenza di assolvere molteplici funzioni in un contesto di scarsità di risorse. Le tipologie di abitazioni rurali più ricorrenti sono caratterizzate da una semplicità costruttiva e da dimensioni abbastanza contenute e spesso, oltre al fabbricato principale, comprendono strutture adibite all'attività produttiva zootecnica o alle lavorazioni dei prodotti agricoli. Ad oggi, il patrimonio edilizio rurale mostra un degrado strutturale e funzionale piuttosto accentuato ed a volte difficilmente recuperabile. Gran parte delle abitazioni rurali sono di antica costruzione e sintetizzano, nelle loro espressioni architettoniche, anche la cultura, le tradizioni e i sistemi di vita di diverse generazioni di popolazioni rurali. Appare, pertanto, necessario verificare l'opportunità di ripristinare alcuni di essi in modo da trasformarli in contenitori culturali o in strutture per l'agriturismo ovvero, ancora, in strutture produttive, in collegamento ad un'analisi della tradizionale vocazione del territorio in cui sono inseriti.</p> <p>In tale contesto e coerentemente ed in modo complementare alla misura 323, il progetto di cooperazione si pone l'obiettivo principale di migliorare le competenze degli operatori e delle maestranze locali negli interventi di conservazione e restauro degli elementi architettonici del paesaggio rurale.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. conservare i principali elementi di pregio del paesaggio rurale2. migliorare le competenze professionali degli operatori locali (artigiani, tecnici, etc.)3. stabilire scambi di esperienze e know-how tra i territorio coinvolti riguardanti la conservazione del paesaggio rurale4. sperimentare formule innovative di formazione.
B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti	<p>GAL Capofila: GAL Montagna Vicentina</p> <p>I territori coinvolti nel presente progetto ricadono in quattro GAL appartenenti a tre diverse regioni (Veneto, Piemonte, Basilicata). I GAL coinvolti sono i seguenti: GAL Montagna Vicentina (VI), GAL "Terra Berica" (VI), GAL Mongioie (CN)</p> <p>Le aree sopra elencate manifestano dal punto di vista dell'edificato rurale situazioni simili. I contatti nascono da una pregressa esperienza di cooperazione sviluppata nel Leader+.</p>

C Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione	<p>La Misura e l’Azione interessate alla realizzazione delle attività previste dal progetto sono rispettivamente la Misura 331 e l’Azione 1.</p> <p>Il progetto, che è strettamente interconnesso alle azioni ricomprese nella misura 323, prevede come beneficiari organismi di formazione accreditati e le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione e coordinamento del progetto 2. messa a punto di strumenti innovativi di formazione (E-learning) 3. predisposizione di materiali didattici e informativi per gli operatori 4. realizzazione di corsi di formazione rivolta agli artigiani locali 5. seminari e workshop sul tema. <p>Si prevede di attuare la procedura a bando pubblico per le attività realizzative e la procedura a gestione diretta attraverso l’affidamento ad un soggetto selezionato sulla base di più offerte per le attività di gestione e coordinamento.</p>
D Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione)	<p>La spesa totale per la partecipazione al progetto da parte del GAL "Terra Berica" ammonta ad € 100.000,00 di cui € 100.000,00 di spesa pubblica. Tale spesa si articola come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ per gli interventi di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 3.2 "Spese ammissibili" del sub-allegato E4, il cui livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile, la spesa ammonta complessivamente ad € 10.000,00. ✓ per gli interventi di cui alle lettere c) del paragrafo 3.2 "Spese ammissibili" del sub-allegato E4, il cui livello di aiuto corrisponde alla Misura e Azione attivata, la spesa ammonta complessivamente ad € 90.000,00 così ripartita: <ul style="list-style-type: none"> Spesa pubblica: € 90.000,00 Cofinanziamento privato: € 0,00 Spesa complessiva: € 90.000,00.
E Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione	<p>Il progetto avrà una durata di 3 anni e partirà nel 2011 e partirà nel 2011 per terminare nel 2014.</p>
F Analisi di pre-fattibilità	<p>L’analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL partecipanti coordinati dal GAL capofila. La volontà di condividere un progetto che consentisse di approfondire il tema dell’architettura rurale si è dimostrata molto forte, programmando e organizzando due incontri sul tema. Il primo si è tenuto a Gallio l’11 ed il 12 aprile 2008 alla presenza del Presidente Bonomo, dal Direttore Manzardo e dal Presidente del GAL Mongioie Ballauri. Il secondo si è svolto in Piemonte il 14 luglio 2008 presso la sede del GAL a Mombasilio (CN) alla presenza del Presidente Bonomo, del Direttore Manzardo e del Presidente Ballauri</p> <p>L’accordo con i partner prevede un incontro a partire dal mese di ottobre 2008 per cominciare a predisporre l’Accordo di Cooperazione (Allegato tecnico A del bando), con il quale si concretizzerà il progetto esecutivo.</p>

Scheda di sintesi idea-progetto transnazionale n.1

TITOLO	"Turismo rurale e cultura"
A Descrizione del Progetto e obiettivi	<p>Aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte e allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali e dai suoi centri minori.</p> <p>L'idea è di creare, anche in collegamento con la rete di itinerari di mobilità lenta (ma anche come meta di destinazione), itinerari/mete culturali legati ad autori importanti nati o che hanno vissuto o che sono passati e hanno lasciato testimonianza nei loro scritti nei territori rurali dai soggetti partner, creando anche un modo innovativo di intendere i "gemellaggi" sviluppato sulla costruzione di un "ponte" di collaborazione e legame tra territori in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi.</p> <p>Disseminati in un percorso che potrebbe diventare esso stesso itinerario (sia tradizionale che di mobilità lenta), dovrebbero essere realizzati, soprattutto avvalendosi di strumenti multimediali, spazi dedicati alla rappresentazione di un libro d'autore, ovvero di un film ad esso ispirato, scritto da autore che è nato o ha vissuto o che, colpito dai luoghi, ha scritto di essi.</p> <p>Il valore aggiunto per ciascun territorio è di collegarsi, grazie a questo tema, ad altri territori rurali, contribuendo così a creare un circuito atto a far scoprire l'offerta dei territori rurali.</p> <p>Naturalmente per quest'offerta saranno anche selezionati i riferimenti per la ristorazione (ristoranti tradizionali e agriturismi), i prodotti (aziende agricole, agrituristiche) e l'ospitalità (agriturismi e B&B) che si collegheranno a detti itinerari e rappresenteranno i siti realizzati riprendendo nel menù (piatti ispirati), nei piatti (coinvolgimento dell'artigianato), nelle etichette, nei quadri/manifesti, nel nome delle stanze, ecc... immagini e/o frasi di riferimento dell'autore e del libro rappresentato nel sito più vicino.</p> <p>Oltre allo sviluppo dei singoli tematismi, si dovrà poi provvedere alla loro integrazione con il contesto dell'offerta e del sistema turistico.</p> <p>Si realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- un "sistema" di itinerari artistici, culturali e paesaggistici che lega automaticamente i territori coinvolti. I luoghi letterari possono diventare il "file-rouge" in grado di richiamare e veicolare i flussi turistici verso e tra tali zone;- cortometraggi/brevi film, ispirati ad un libro di scrittore nato/vissuto o semplicemente visitatore che ha testimoniato dell'area, legati ai luoghi letterari del territorio, che andranno a rafforzare l'interesse degli itinerari e dei siti culturali di ciascuna area. Per l'individuazione della regia e dei cortometraggi/lungometraggi, il partenariato potrebbe avvalersi della regia di scuole nazionali, da individuare tramite un concorso. La scuola, a sua volta, realizzerà, anche in collaborazione con associazioni/scuole locali i cortometraggi/lungometraggi;- realizzazione di un DVD degli itinerari culturali che riprenda i corti girati e li inserisca anche nel contesto paesaggistico, architettonico, dei prodotti e dell'ospitalità. Tale realizzazione potrà essere utile, in forma ridotta, anche per azioni di comunicazione e marketing tramite importanti media locali e nazionali dovuto all'originalità del progetto, al suo grado di innovazione e al recupero di icone "culturali" di grande prestigio nazionale ed internazionale.- coinvolgimento operatori al fine di collegarsi al sito/tema culturale;- creazione di gadget che potranno sostenere e amplificare l'azione di marketing territoriale;- partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l'azione promozionale.

Il progetto si compone delle seguenti fasi

ANALISI PRELIMINARE

- Individuazione degli itinerari culturali e della potenzialità e disponibilità delle strutture presenti nelle aree target che diventeranno i "siti" che ospiteranno il "museo virtuale" e del collegamento con il sistema degli itinerari del territorio;
- individuazione e coinvolgimento delle aziende (agricole, agrituristiche, ristoranti, B&B, ecc..) che parteciperanno agli itinerari culturali;
- formazione-informazione degli operatori economici territoriali, per un coinvolgimento immediato già dalla prima fase del progetto: agriturismo, fattorie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori. Lo scambio congiunturale permetterà la realizzazione di un progetto di successo, che permarrà nel tempo.

REALIZZAZIONE DEI CORTOMETRAGGI

- Individuazione della scuola di cinema che si occuperà della regia unica;
- Realizzazione dei cortometraggi in collaborazione e sinergia con scuole locali di cinema o di teatro (o amatori locali);

ALLESTIMENTO DEI SITI

- Realizzazione della scenografia e delle strutture "fisse" (pannelli, arredamento, ecc...) del sito culturale che faranno da cornice e sfondo concreto al cortometraggio
- Realizzazione di pannelli informativi e segnaletici

CONNESSIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE CON L'OFFERTA TURISTICA

- Creazione di una "rete" di operatori della ricettività turistica (albergatori, ristoratori, aziende agrituristiche, Bed&Breakfast) che si caratterizzino per far parte dell'itinerario culturale, richiamando il libro del sito con menù, prodotti con etichette, manifesti, piatti in ceramica, nomi delle stanze, ecc... ispirato allo scrittore del sito culturale di riferimento. Presso detti operatori il turista/visitatore dovrà anche trovare tutte le informazioni dell'itinerario (info point) e, possibilmente, i gadget che potrà acquistare;
- Creazione di pacchetti turistici da proporre, legati agli itinerari.

DIFFUSIONE E PROMOZIONE

- Realizzazione di una comunicazione mirata a promuovere il circuito, la cui campagna stampa sarà sostenuta anche da eventi promozionali nei territori di riferimento;
- partecipazione a festival dedicati, così da sostenere l'azione promozionale

COORDINAMENTO

- Animazione per la definizione del partenariato, progettazione e condivisione delle azioni comuni;
- Interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune: direzione e coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, ecc...

B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti

GAL Capofila: Patavino

I territori coinvolti nello sviluppo della presente idea progettuale sono:

Veneto: Provincia di Padova, Rovigo, Verona, Vicenza

Sicilia: Enna, Palermo

Finlandia

In particolare è prevista la partecipazione dei seguenti GAL:

GAL Patavino - Monselice (PD)

GAL Bassa Padovana - Monselice (PD)

GAL Polesine Delta Po - Rovigo (RO)

GAL Polesine Adige - Rovigo (RO)

GAL Pianura Veronese (VR)

GAL "Terra Berica" - Lonigo (VI)

GAL Rocca di Cerere (EN)

GAL Terre del Gattopardo - Bisacquino (PA)

GAL Pohjois Satakunta

GAL Montagna Vicentina (VI)

C Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione	La misura interessata alla realizzazione delle attività previste dal progetto è la misura 313, Azione 1, 3, 4, 5
D Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione)	La spesa totale prevista relativa alla partecipazione del GAL "Terra Berica" si struttura come segue: Spesa pubblica: € 200.000,00 Spesa privata: € 170.000,00 Spesa totale: € 370.000,00 La modalità di attuazione è quella a bando.
E Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione	Il progetto avrà una durata di 3 anni e partirà nel 2010 per terminare nel 2013.
F Analisi di pre-fattibilità	L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso lo scambio di informazioni e comunicazioni con i GAL partecipanti coordinati dal GAL capofila. La volontà di condividere un progetto che consentisse di approfondire un tema culturale alto si è dimostrata molto forte, programmando e organizzando incontri L'accordo con i partner prevede un incontro a partire dal mese di settembre 2008 per cominciare a predisporre l'Accordo di Cooperazione (Allegato tecnico A del bando), con il quale si concretizza il progetto esecutivo.

Scheda di sintesi idea-progetto transnazionale n.2

TITOLO	<i>"Promozione e valorizzazione dei territori e dei prodotti agro-alimentari tipici locali"</i>
A Descrizione del progetto e obiettivi	<p>L'obiettivo principale è quello di ricreare un paniere di prodotti di ogni GAL coinvolto, rispettando e valorizzando le peculiarità in ottica di complementarità e di studiare insieme tutti i mezzi di "buone prassi" per una concreta comunicazione dei valori dei singoli territori.</p> <p>Si prevedono le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi di mercato per conoscere i territori di produzione ed i prodotti che possono incontrare l'interesse del turista 2. redazione di un repertorio di prodotti del mercato tirolese e del mercato vicentino mediante la creazione e la stampa di una scheda per ogni prodotto che contenga le informazioni riguardanti il territorio di produzione, le caratteristiche colturali, organolettiche, nutrizionali, l'uso del prodotto in cucina (ricettario), aziende di produzione 3. organizzazione di una serie di workshop nei luoghi di produzione con buyer, negozianti gastronomie, ristoranti e albergatori, anche con la presenza di un chef professionista in grado di informare sull'uso del prodotto in cucina 4. test promozionali mediante serate enogastronomiche dimostrative nei luoghi di produzione per i consumatori per far conoscere le caratteristiche dei prodotti tipici ed il loro utilizzo in cucina 5. creazione di pacchetti ad hoc per la promozione del territorio di produzione, dei prodotti e delle aziende produttrici 6. creazione di un sito internet per la pubblicizzazione e promozione del territorio, dei prodotti individuati, dei piatti tipici e dei pacchetti turistici 7. creazione e stampa di materiale promo-pubblicitario in italiano ed in tedesco 8. predisposizione di espositori ("vetrine tipiche") all'interno dei locali che partecipano all'intervento 9. organizzazione di una serie di educational per la stampa specializzata nel turismo ed in enogastronomia, operatori del settore con visite dei territori di produzione, delle aziende di produzione, degli agriturismi, e dei ristoranti tipici, con degustazione dei piatti tipici tradizionali 10. corsi di formazione linguistica full time per gli addetti alla ristorazione che partecipano al circuito.

B Descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati e dello stato dei contatti intervenuti	GAL Capofila: GAL Montagna Vicentina I territori coinvolti nel presente progetto ricadono in due GAL appartenenti a due diversi stati (Italia ed Austria). I GAL coinvolti sono i seguenti: GAL Montagna Vicentina (VI), GAL "Terra Berica", GAL Ostirol (Tirolo, Austria) e GAL Mongioie (CN). I contatti con i GAL Partner sono susseguenti ad altre attività di cooperazione svolte in Leader+.
C Descrizione delle Misure e Azioni interessate e delle relative modalità di attuazione	La Misura e le Azioni interessate alla realizzazione del progetto sono rispettivamente la Misura 313 e le Azioni n. 4 e n. 5. Si prevede di attuare la procedura a bando pubblico per le attività realizzative e la procedura a gestione diretta attraverso l'affidamento ad un soggetto selezionato sulla base di più offerte per le attività di gestione e coordinamento.
D Previsioni di spesa (Spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per Misura/Azione)	La spesa totale per la partecipazione al progetto da parte del GAL "Terra Berica" ammonta ad € 92.500,00 di cui € 50.000,00 di spesa pubblica. Tale spesa complessiva si articola come di seguito specificato: ✓ per gli interventi di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 3.2 "Spese ammissibili" del sub-allegato E4, il cui livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile, la spesa ammonta complessivamente ad € 10.500,00; ✓ per gli interventi di cui alle lettere c) del paragrafo 3.2 "Spese ammissibili" del sub-allegato E4, il cui livello di aiuto corrisponde alle Misure ed Azioni attivate, la spesa ammonta complessivamente ad € 82.000,00 così ripartita: Spesa pubblica: € 41.000,00 Cofinanziamento privato: € 41.000,00 Spesa complessiva: € 82.000,00
E Tempi di realizzazione e data prevista quale termine per la presentazione del progetto esecutivo alla Regione	Il progetto avrà una durata di 3 anni e partirà nel 2011 per terminare nel 2014.
F Analisi di pre-fattibilità	L'analisi di pre-fattibilità si è sviluppata attraverso incontri di partenariato per la definizione degli obiettivi progettuali il primo dei quali si è svolto ad Asiago il 15 ed il 16 giugno 2007 ed il secondo ad Auronzo il 4 ed il 5 dicembre 2007. L'accordo con i partner prevede un incontro a partire dal mese di ottobre 2008 per cominciare a predisporre l'Accordo di Cooperazione (Allegato tecnico A del bando), con il quale si concretizza il progetto esecutivo.
G. Principali referenti degli altri partner	LAG Osstirol Helen Brunner h.brunner@rmo.at tel 0043 4852 72820571 Gina Streit g.streit@rmo.at tel. 0043 4852 72820572

Rispetto al Tema Centrale e alle Linee Strategiche di Intervento che caratterizzano il presente PSL, l'attività di cooperazione costituisce un **elemento innovativo** e di fondamentale importanza per i seguenti motivi:

- **integra e sistematizza** nel modo più esteso ed ampio possibile, pertanto anche al di fuori del territorio target, le attività rivolte alla progettazione e alla realizzazione di **percorsi ed itinerari** basati sulle ricchezze naturalistiche, culturali ed agroalimentari

dell'area. Questo permetterà di lavorare verso una **valorizzazione e promozione più coerente, forte ed efficace** di tutto il territorio coinvolto nella cooperazione oltre che di cogliere l'**opportunità di scambiare esperienze e know-how** utili ad uno sviluppo più sostenibile e duraturo;

- attua una **politica innovativa di promozione dei prodotti di qualità dei singoli territori coordinata** che mette in relazione le ricchezze espresse da ciascun territorio target e le renda fruibili su larga scala;
- **rafforza il rapporto tra turismo e cultura**, soprattutto nei centri minori, rispetto ai fattori identitari del territorio e ai valori espressi dall'area target al fine di realizzare una **fattiva collaborazione tra territori** in base a fatti, personaggi, valori, reali e totalmente condivisi e circuiti atti a far scoprire e promuovere l'offerta dei territori rurali.

Con riferimento alla "Struttura e relazione degli obiettivi PSL-PSR" di cui alla fig. 1 del Bando e alle relazioni tra gli obiettivi del PSR e quelli del PSL, si riassumono nel prospetto di seguito riportato le relazioni tra i tre strumenti.

COOPERAZIONE	PSL	PSR	
INTERVENTI PREVISTI	TEMA CENTRALE	OBIETTIVI PRIORITARI	
1- Itinerario dei mercati contadini 2- Riqualificazione del patrimonio rurale	La multifunzionalità della Terra Berica: sviluppo sostenibile della vitalità del territorio attraverso il recupero del saper fare, dei sapori e del paesaggio rurale	Asse 3	Diversificazione dell'economia rurale e miglioramento della qualità della vita
1- Turismo rurale e cultura 2- Promozione e valorizzazione dei territori e dei prodotti agro-alimentari tipici locali			

7 Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione -Misura 431

Nel seguente prospetto si propone il dettaglio delle spese relative alla gestione, acquisizione di competenze e animazione sul territorio che il GAL "Terra Berica" prevede di sostenere nel corso della fase di costituzione del partenariato e per l'attività propria del GAL.

Il GAL "Terra Berica" è un GAL di nuova costituzione pertanto sono previste per l'esercizio 2008 spese relative all'attività di acquisizione di competenze e animazione finalizzata alla costituzione del GAL e alla definizione della strategia di sviluppo locale. In particolare, sono previste spese per la formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale (punto a) della misura 431).

Le spese di cui al punto b) prevedono i seguenti interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dai GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato:

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche
- formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale
- consulenze specialistiche
- noleggio attrezzature, locali e spazi
- produzione e diffusione materiale divulgativo
- realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL
- pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative
- scambio di esperienze tra i GAL

Le spese di cui al punto c) prevedono le seguenti attività connesse alla gestione dei GAL, comprendenti:

- progettazione del PSL (studi, iniziative d'informazione, coinvolgimento del partenariato, ecc.).
- spese per il personale e per gli organi societari
- consulenze specialistiche

- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo)
- fitto sede, acquisto o noleggio arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici HW e SW e interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Nel seguente prospetto viene riepilogato il programma di spesa ripartito per ciascuna tipologia di intervento (a-b-c) e relativo totale, con riferimento alla stima delle spese che verranno effettivamente sostenute.

<i>QUADRO 7.1 – Misura 431 Programma di spesa, articolato per annualità</i>									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spese a)									
Spesa pubblica	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Spesa privata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo totale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Spese b)									
Spesa pubblica	0,00	€ 16.152,57	€ 12.351,97	€ 22.803,63	€ 22.803,63	€ 10.451,66	€ 10.451,66	€ 0,00	€ 95.015,12
Spesa privata	0,00	€ 4.038,14	€ 3.087,99	€ 5.700,91	€ 5.700,91	€ 2.612,92	€ 2.612,92	€ 0,00	€ 23.753,79
Costo totale	0,00	€ 20.190,71	€ 15.439,96	€ 28.504,54	€ 28.504,54	€ 13.064,58	€ 13.064,58	€ 0,00	€ 118.768,91
Spese c)									
Spesa pubblica	€ 0,00	€ 76.432,00	€ 58.448,00	€ 107.904,00	€ 107.904,00	€ 49.456,00	€ 49.456,00	€ 0,00	€ 449.600,00
Spesa privata	€ 0,00	€ 19.108,00	€ 14.612,00	€ 26.976,00	€ 26.976,00	€ 12.364,00	€ 12.364,00	€ 0,00	€ 112.400,00
Costo totale	€ 0,00	€ 95.540,00	€ 73.060,00	€ 134.880,00	€ 134.880,00	€ 61.820,00	€ 61.820,00	€ 0,00	€ 562.000,00
TOTALE									
Spesa pubblica	€ 10.000,00	€ 92.584,57	€ 70.799,97	€ 130.707,63	€ 130.707,63	€ 59.907,66	€ 59.907,66	€ 0,00	€ 554.615,12
Spesa privata	€ 0,00	€ 23.146,14	€ 17.699,99	€ 32.676,91	€ 32.676,91	€ 14.976,92	€ 14.976,92	€ 0,00	€ 136.153,79
Costo totale	€ 10.000,00	€ 115.730,71	€ 88.499,96	€ 163.384,54	€ 163.384,54	€ 74.884,58	€ 74.884,58	€ 0,00	€ 690.768,91

8 Programma finanziario

Nel seguente quadro è stata calcolata la previsione delle risorse disponibili sulla base dei valori unitari previsti nel *paragrafo 10-Attribuzione delle risorse dell'Asse 4* del bando (quota per Km²; quota per abitante), alla luce del fatto che **tutti i comuni che costituiscono il territorio del GAL "Terra Berica" sono classificati in area B1.**

QUADRO 8.1 - Previsione risorse disponibili						
	N. Comuni	Superficie (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (€)	Risorse 2-quota abitanti (€)	Totale Risorse (€) quota 1+2
Aree B	24	469,18761	85.759	563.025,13	857.590,00	1.420.615,13
Aree C-D	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Quota fissa						3.600.000,00
Totale risorse disponibili (max.)						5.020.615,13
<i>Totale risorse programmate PSL</i>						5.020.615,13

L'ammontare delle risorse effettivamente utilizzate nel PSL corrisponde al valore indicato nel successivo Quadro 8.2 come totale della spesa pubblica.

Sulla base del quadro di interventi proposti e delle condizioni generali previste dal PSR e dalle ulteriori disposizioni regionali, si riporta di seguito il programma di spesa per il periodo interessato dall'attuazione del PSL, per singola annualità e suddiviso in quota di spesa pubblica e privata, con riferimento alla **spesa effettivamente sostenuta ovvero erogata al beneficiario finale.**

QUADRO 8.2 - Programma di spesa, articolato per annualità									
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spesa pubblica	10.000,00	602.384,57	721.819,97	1.209.107,63	1.215.867,63	693.307,66	568.127,66	0,00	5.020.615,12
Spesa privata	0,00	811.682,14	839.095,99	1.138.862,11	1.320.382,11	663.524,52	742.826,92	0,00	5.516.373,79
Costo totale	10.000,00	1.414.066,71	1.560.915,96	2.347.969,74	2.536.249,74	1.356.832,18	1.310.954,58	0,00	10.536.988,91
Spesa pubblica	0,20%	12,00%	14,38%	24,08%	24,22%	13,81%	11,32%	0,00%	100,00%
<i>Spesa pubblica [percentuali Regione Veneto]</i>	<i>5,00%</i>	<i>12,00%</i>	<i>13,00%</i>	<i>24,00%</i>	<i>24,00%</i>	<i>11,00%</i>	<i>11,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>100,00%</i>

La prospettiva di spesa del PSL è coerente con il piano finanziario del PSR riportato in tabella 6.1.1..

Si precisa che il GAL "Terra Berica" è di nuova costituzione, pertanto prevede spese relative all'attività di acquisizione di competenze e animazione finalizzata alla costituzione del GAL e alla definizione della strategia di sviluppo locale. Nel 2015 sono invece previste le ultime spese di gestione del GAL in relazione alle voci di spesa previste ai punti b) e c) della misura 431.

A completamento dell'esposizione relativa al piano finanziario proposto dal GAL "Terra Berica", il seguente quadro presenta il programma di spesa con riferimento alle singole Misure/Azioni e all'intero periodo di programmazione.

QUADRO 8.4 - Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione			
Misura/asse	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Misura 311 – Azione 1	500.000,00	750.000,00	1.250.000,00
Misura 311 – Azione 2	500.000,00	1.165.000,00	1.665.000,00
Misura 311 – Azione 3	300.000,00	699.000,00	999.000,00
Misura 312 – Azione 1	350.000,00	815.500,00	1.165.500,00
Misura 312 – Azione 2	50.000,00	116.500,00	166.500,00
Misura 313 – Azione 1	130.000,00	54.600,00	184.600,00
Misura 313 – Azione 2	150.000,00	150.000,00	300.000,00
Misura 313 – Azione 3	200.000,00	134.000,00	334.000,00
Misura 313 – Azione 4	250.000,00	250.000,00	500.000,00
Misura 313 – Azione 5	244.000,00	244.000,00	488.000,00
Misura 321 – Azione 1	50.000,00	21.500,00	71.500,00
Misura 321 – Azione 2	130.000,00	14.300,00	144.300,00
Misura 323/a – Azione 1	62.000,00	26.040,00	88.040,00
Misura 323/a – Azione 2	700.000,00	469.000,00	1.169.000,00
Misura 323/a – Azione 3	150.000,00	100.500,00	250.500,00
Misura 323/a – Azione 4	100.000,00	100.000,00	200.000,00
Misura 331 – Azione 1	100.000,00	-	100.000,00
Totale Asse 3	3.966.000,00	5.109.940,00	9.075.940,00
Totale Misura 410	3.966.000,00	5.109.940,00	9.075.940,00
Misura 421 – Azione 1 (*)	250.000,00	57.780,00	307.780,00
Misura 421 – Azione 2 (*)	250.000,00	212.500,00	462.500,00
Totale Misura 421	500.000,00	270.280,00	770.280,00
Misura 431 – a) nuovi GAL (**)	10.000,00	-	10.000,00
Misura 431 – b) animazione (**)	95.015,13	23.753,78	118.768,91
Misura 431 – c) gestione (**)	449.600,00	112.400,00	562.000,00
Totale Misura 431	554.615,13	136.153,78	690.768,91
Totale Asse 4	1.054.615,13	406.433,78	1.461.048,91
Totale PSL	5.020.615,13	5.516.373,78	10.536.988,91

La correlata ripartizione indicativa annuale, sempre per Misura/Azione, viene riportata nell'**allegato 4** al presente PSL.

Dalla lettura del programma di spesa emerge che gli investimenti, privati e pubblici, attivati sul territorio a seguito dell'attuazione del PSL del GAL "Terra Berica" ammontano complessivamente a 10.536.988,91 Euro. La forte dinamicità espressa dal territorio nel perseguire gli obiettivi dello sviluppo economico sostenibile dell'area è evidenziata dal fatto che il rapporto tra la "spesa privata" e la componente pubblica è pari al 110%.

9 Complementarietà, coerenza e conformità del PSL

Complementarietà e coerenza esterna del PSL ovvero rispetto agli interventi realizzati nel recente passato, in corso di realizzazione o programmati con riferimento alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali o d'area

Il PSL del GAL "Terra Berica" ha assunto a fondamento il Documento Strategico Regionale (DSR) del Veneto, gli Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione di cui alla Decisione del Consiglio del 06/10/2006, gli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale di cui alla Decisione del Consiglio del 20/02/2006 e gli indirizzi impartiti a livello comunitario come rimodulati nel Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale poi recepiti nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

In tale contesto il PSL del GAL "Terra Berica", che rappresenta lo strumento unico di programmazione dell'attività proposta dal GAL, risulta innanzitutto rispondente agli indirizzi stabili dal DSR, dagli OCS, dal PSN e dal PSR nonché complementare e coerente con le politiche strutturali, la politica dell'occupazione e la politica agricola comune (PAC).

Sul piano operativo complementarietà e coerenza:

- ⇒ **rispetto alla PAC**, sono perseguite rispetto alle iniziative afferenti le misure di mercato (primo pilastro) e alle iniziative relative alle misure di sviluppo rurale (secondo pilastro);
- ⇒ **rispetto alle politiche strutturali e alla politica dell'occupazione**, sono perseguite attraverso l'analisi degli obiettivi specifici assunti:
 - nel Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - parte FESR (2007-2013) approvato dalla Commissione con Decisione CE (2007) 4247 del 07/09/2007;
 - nel Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - parte FSE (2007-2013) approvato dalla Commissione con Decisione CE (2007) 5633 del 16/11/2007.

Considerati i possibili ambiti di complementarietà si riportano nello schema seguente le connessioni tra Linee di intervento del POR parte FESR, Obiettivi specifici del PSR e Linee strategiche di intervento del PSL del GAL "Terra Berica".

PSL	PSR	POR	
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE DI INTERVENTO
1 Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali	3.1 Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa nelle aree rurali 3.2 Incentivare le attività ed i servizi turistici nelle aree rurali 3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese 3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento lavorativo della donna	1. Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza 2. Sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica 4. Migliorare l'accessibilità attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse generale e del mondo produttivo	1.3 Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità 2.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica 4.1 Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti Locali
2 Migliorare e conservare il patrimonio rurale	3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale	3. Tutelare e valorizzare l'ambiente, prevenire i rischi	3.1 Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente
3 Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese 3.4 Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale 3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento lavorativo della donna 3.6 Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT	1. Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza 2. Promuovere la sostenibilità energetica 4. Migliorare l'accessibilità attraverso il potenziamento dei servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse generale e del mondo produttivo	1.1 Ricerca, Sviluppo e Innovazione 1.3 Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità 2.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica 4.1 Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti Locali
4 Promuovere la crescita delle competenze (capitale umano) e l'erogazione di servizi essenziali	3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento lavorativo della donna 3.6 Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT 3.8 Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building	1. Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza	1.1 Ricerca, Sviluppo e Innovazione 1.3 Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità

L'analisi sviluppata ha poi considerato (vedasi capitolo 4.4 "Quadro generale delle attività di programmazione") gli interventi:

- realizzati nel recente passato (afferenti l'I.C. Leader e l'I.C. Interreg);
- in corso di realizzazione e programmati afferenti la L.R. n. 8 del 04/04/2003 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale" e la L.R. n. 35 del 29/11/2001 "Nuove norme sulla programmazione". A tale ultimo riguardo si segnala che il PSL considera gli obiettivi e le linee di intervento dell'**Intesa Programmatica dell'Area Berica** rivista ed aggiornata dall'Ufficio del Patto Territoriale dell'Area Berica ed approvato nella riunione del Tavolo di Concertazione del 20 giugno 2008.

Il PSL del GAL "Terra Berica" valorizza, poi, la progettualità espressa nell'ambito degli strumenti di programmazione adottati dagli Enti locali. In particolare esso è coerente con il **Piano di Area dei Monti Berici**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 31 del 9 luglio 2008.

L'esame della complementarietà con la programmazione nazionale è condotto con riferimento al Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) il cui aspetto rilevante per il PSL del GAL "Terra Berica" è il quadro delle infrastrutture strategiche di interesse nazionale e regionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta "Legge Obiettivo") e, in particolare, all'Accordo Quadro stipulato il 9 agosto 2001 dalla Giunta regionale del Veneto con il Governo Italiano.

Sul piano delle infrastrutture strategiche di interesse regionale, le opere programmate che riguardano l'area sono il prolungamento della autostrada A 31 Valdastico Sud e l'alta capacità "Verona Padova".

Conformità generale del PSL e del relativo piano di attuazione

Relativamente alla conformità generale del PSL e del relativo piano di attuazione relativamente al rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali si evidenzia che:

- ⇒ **in materia di ambiente** il GAL "Terra Berica" assicura che:
 - le operazioni oggetto di finanziamento sono coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 del Trattato CE nonché con la Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento Europeo

e del Consiglio del 22/07/2002 che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente;

- verranno rispettate le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale e nella fattispecie quelle contenute nel Codice dell'ambiente di cui al Decreto legislativo 03.04.2006 n. 52 (G.U. 14.04.2006) e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs. 08/11/2006, n. 284 e D. Lgs. 16/01/2008, n. 4);
- qualora le operazioni oggetto di finanziamento presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

⇒ **in materia di concorrenza** il GAL "Terra Berica" rispetta:

- il nuovo regolamento in materia di applicazione degli articoli 81 e 82 del Trattato [Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio del 16/12/2002 concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato, in GUCE L 1/1 del 4 gennaio 2003.].

⇒ **in materia di informazione e pubblicità** il GAL "Terra Berica" rispetta:

- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/2006 (artt. 2 - 10) che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.

⇒ **in materia di politica agricola comunitaria** il GAL "Terra Berica" assicura:

- la coerenza tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure della politica agricola comunitaria segnatamente nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno come meglio richiamati nel PSR Veneto;
- ⇒ **in materia di pari opportunità** il GAL "Terra Berica" rispetta:
- quanto previsto dall'articolo 8 "*Parità tra uomini e donne e non discriminazione*" del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.IX.2005;
 - quanto previsto dalla relativa normativa nazionale e regionale.
- ⇒ **in materia di affidamenti di appalti pubblici di forniture e di servizi** il GAL "Terra Berica" seguirà procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente:
- Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, s servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

10 Approccio partecipativo e comunicazione

10.1 Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione

In data **26 maggio 2008** il GAL "Terra Berica" ha presentato alla Regione Veneto l'elaborato base del PSL intitolato: "Sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse rurali della Terra Berica", (approvato con delibera n. 7 del giorno 8 maggio 2008 dal C.d.A.). **L'elaborato base è stato successivamente messo a disposizione presso la sede del GAL e pubblicato sul sito www.provincia.vicenza.it al fine di darne la massima visibilità e diffusione e garantirne diretta consultazione da parte di tutti gli interessati. Il documento è stato segnalato anche sul sito della Regione Veneto (www.regione.veneto.it).**

Per la definizione e la messa a punto della strategia del PSL il GAL "Terra Berica" ha realizzato una serie di attività di animazione rivolte sia alle popolazioni locali che agli operatori economici.

Tra le attività realizzate si annoverano:

1. incontri ed eventi pubblici
2. avvisi pubblici
3. incontri bilaterali ristretti
4. interventi su stampa e TV
5. predisposizione e diffusione di materiali informativi
6. sportello informativo
7. servizio automatico segnalazioni
8. siti e servizi in rete
9. comunicazioni individuali
10. iniziative di formazione, aggiornamento e approfondimento
11. altre iniziative e attività di animazione innovative rispetto alla media.

1. Incontri ed eventi pubblici

Nel prospetto di seguito riportato si esplicitano gli incontri e gli eventi pubblici realizzati.

N.	Data	Luogo	Oggetto, titolo, contenuti, partecipanti all'incontro/evento pubblico
1	12/04/2008	Longare - Lumignano	Convegno "Filiera corta e Gruppi di Azione Locale"
2	29/05/2008	Lonigo – Ufficio di zona	Incontro con i dirigenti della Coldiretti delle zone di Lonigo e Noventa Vicentina
3	09/06/2008	Mestre – Dipartimento Settore Primario	Incontro con Dirigenti e Funzionari del Dipartimento
4	21/06/2008	Asiago – Sede GAL Montagna Vicentina	Partecipazione all'incontro tecnico di coordinamento dei GAL Veneti
5	20/06/2008	Noventa Vicentina - Comune	Incontro con i Sindaci e le Categorie Economiche aderenti all'IPA dell'area Berica
6	24/06/2008	Noventa Vicentina - Comune	Incontro con i sindaci dell'area Berica facenti parte dell'AATO rifiuti
7	26/06/2008	Nanto - Comune	Incontro tra i Sindaci e gli Amministratori dei comuni di Nanto, Castegnero, Longare, Montegalda, Barbarano a nome e per conto di altre amministrazioni comunali per un totale di 13 Comuni
8	04/07/2008	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro tra i soci del GAL "Terra Berica" (Enti Locali, Associazioni di Categoria, Amministrazione Provinciale di Vicenza, Consorzio Turistico "Vicenza è")
9	12/07/2008	Noventa Vicentina - Comune	Convegno sulle Energie da fonti rinnovabili
10	16/07/2008	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro pubblico per presentazione GAL "Terra Berica" e possibili iniziative Leader con i rappresentanti delle associazioni di categoria: ASCOM, Associazione Artigiani, Associazione industriali, Apindustria e C.N.A..
11	16/07/2008	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro presentazione GAL "Terra Berica" e possibili iniziative Leader con le Associazioni di Categoria: Federazione Provinciale Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura), Confederazione Italiana Agricoltori
12	21/07/2008	Albettone - Comune	Incontro con soggetti pubblici e privati e raccolta manifestazioni di interesse
13	21/07/2008	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro per presentazione possibili iniziative Leader con: Associazione Strade del Vino, Consorzio Volontari Tutela Vini DOC: Colli Berici, Olivicoltori Associati dei Colli del Basso Vicentino, Associazione Olivicoltori Berici Euganei, Associazioni Agrituristiche (Terranostra, Agriturst, Turismo Verde, Agrivacanze), Consorzio Pro-Loce Colli Berici, Pro-Loce di Agugliaro, Albettone, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Vicentino e Ponte, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegalda, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Lione e Zovencedo, Associazione Ville Venete; Soci di Terra Nostra.
14	28/07/2008	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro per presentazione possibili iniziative Leader con: ULSS n. 5, ULSS n. 6, ARPAV, CCIAA di Vicenza e VENETO AGRICOLTURA.
15	28/07/2008	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro per presentazione possibili iniziative Leader con: i Sindaci di tutti i Comuni appartenenti al GAL Terra Berica

2. Avvisi pubblici

Per consentire la migliore definizione della strategia sono stati predisposti manifesti pubblici dell'iniziativa Leader affissi il 23/06/08 ed 16/07/2008 presso le bacheche comunali e nei luoghi di ritrovo pubblici dell'area del GAL.

3. Incontri bilaterali/ristretti

L'approfondimento dei temi relativi alla migliore definizione della strategia ha previsto anche una serie di incontro bilaterali ristretti come di seguito specificato:

N.	Data	Luogo	Oggetto, titolo, contenuti, partecipanti all'incontro/evento pubblico
1	05/06/2008	Vicenza – Sede Coldiretti	Incontro con Dr. R. Gardin
2	16/06/2008	Vicenza – Sede Coldiretti	Incontro con Dr. R. Gardin
3	17/06/2008	Thiene – Sede Ufficio Artigiani	Incontro con Dr. F. Lanzardo e Dr. R. Gardin
4	24/06/2008	Barbarano – Sede Coldiretti	Incontro con i dirigenti della Coldiretti di Vicenza
5	25/06/2008	Lonigo - Sede Coldiretti	Incontro con i dirigenti della Coldiretti della zona di Lonigo
6	10/07/2008	San Germano – Comune	Incontro con Assessore Avv. Varicchio e il Sig. Cantarella per manifestazioni di interesse
7	21/07/2008	Albettono - Comune	Incontro con Sindaco, Amministratori e rappresentanti delle Associazioni di Categoria
8	27/07/2008	Lonigo – Palazzo del Vino	Incontro con Dr. F. Piccoli, L. Cristoferi (Presidente strade del Vino), Sig. Nani Antonio del Consorzio Vini Vicentini, Sig. A. Giacomuzzo Segretario di Zona Coldiretti Lonigo

4. Interventi su stampa e TV

Per indurre i soggetti pubblici e privati ad esprimersi rispetto al Leader sono stati realizzati una serie di materiali (articoli, redazionali, ecc.) pubblicati sulla stampa locale ad ampia diffusione e alcuni interventi televisivi.

N.	Data	Testata	Articoli, redazionali, interventi televisivi, ecc.
1	02/05/2008	Coltivatore Vicentino	Articolo intitolato "Filiera corta e Gruppi di Azione Locale" relativo al convegno svoltosi a Longare - Lumignano il 12 aprile 2008
2	15/05/2008	Coltivatore Vicentino	Articolo intitolato "Programma Leader: raccolta delle manifestazioni di interesse".
3	16/05/2008	Canale TVA Vicenza	Conferenza stampa sul tema Leader presso la sede provinciale di Vicenza
4	30/05/2008	Giornale di Vicenza	"Leader: lavorare insieme per uno sviluppo armonico del territorio" Nell'articolo sono stati affrontati argomenti della programmazione Leader 2007-2013 e dell'istituzione del nuovo GAL Terra Berica

5	12/07/2008	Canale TVA Vicenza	Intervista al Presidente del GAL Terra Berica C.A:Formaggio e al Direttore G. Boschetto in occasione del convegno sulle Energie da fonti rinnovabili di Noventa Vicentina
6	15/07/2008	Giornale di Vicenza	"Cinque milioni di euro a favore del territorio"
7	18-19/07/2008	Canale televisivo Televeneto	Intervista al Presidente del GAL Terra Berica C.A.Formaggio e al Direttore G. Boschetto
8	18/07/2008	Canale satellitare Veneto SATt	Intervista al Presidente del GAL Terra Berica C.A.Formaggio e al Direttore G. Boschetto
9	28/07/2008	Giornale di Vicenza	"Altri nove milioni di finanziamenti a disposizione".

5. Predisposizione e diffusione di materiali informativi

Sempre nell'ottica di consentire la migliore comprensione dell'opportunità Leader ai potenziali beneficiari dell'area del GAL sono stati predisposti e distribuiti i materiali informativi di seguito elencati.

N.	Materiali informativi
1	Estratto delle misure del PSR
2	Slide presentate in occasione degli incontri sulle opportunità dell'Asse 4 Leader.
3	Pieghevole con illustrata l'Area di intervento del GAL Terra Berica, il programma Leader, il partenariato pubblico e privato, le opportunità per il territorio e i riferimenti del GAL.
4	Volantini e moduli di richiesta manifestazioni di interesse

6. Sportello informativo

Presso la sede del GAL Terra Berica è sempre stata attiva, nel corso del processo di messa a punto della strategia, un'attività di sportello durante l'orario di ufficio: mattina 9.00-12.00, pomeriggio 14.00-17.00.

Tale sportello è stato potenziato nelle giornate del 30 giugno 2008, il 02, 03, 18, 25, 29 luglio 2008. Durante tali giornate sono stati effettuati numerosi incontri di confronto ed approfondimento con soggetti pubblici e privati (potenziali beneficiari) come provato dai fogli presenza archiviati presso la sede GAL.

7. Servizio automatico segnalazioni

Negli orari in cui lo sportello non è aperto rimane attiva una segreteria telefonica che registra le chiamate perse, informa sugli orari di apertura e dà la possibilità di lasciare dei messaggi per essere ricontattati.

Inoltre il 31 luglio 2008 è stata richiesta l'attivazione di un Numero Verde per facilitare i contatti telefonici con il territorio.

8. Siti e servizi in rete

Dal 5 agosto 2008 il GAL Terra Berica dispone del seguente sito internet: **www.terraberica.it**.

Nel sito è possibile trovare informazioni su tutte le attività predisposte dal GAL, sulle iniziative in corso e scaricare i materiali messi in rete.

Sono presenti **tre indirizzi di posta elettronica**, uno generale (galterraberica@libero.it) e due di cui uno afferente il Direttore (boschetto.giuseppe@provincia.vicenza.it) ed uno afferente la segreteria (saggiotto.monica@provincia.vicenza.it)

Il GAL Terra Berica dispone, inoltre, di un **account Skype** attraverso il quale è possibile entrare in contatto con la struttura in modo **innovativo**, immediato e multifunzionale: è infatti possibile comunicare via chat, effettuare delle telefonate sfruttando la rete web e scambiare file.

9. Comunicazioni individuali

Per chiarire dubbi e rispondere a richieste di approfondimento sono state fatte innumerevoli comunicazioni sul ruolo, le attività e le funzioni del GAL Terra Berica. Tali comunicazioni sono veicolate attraverso specifici incontri organizzati presso la sede del GAL, telefonicamente e via e-mail.

10. Iniziative di formazione, aggiornamento e approfondimento

L'organizzazione di iniziative di formazione, aggiornamento ed approfondimento ha consentito di dare ulteriore valore aggiunto al processo di definizione e messa a punto della strategia. In merito si annovera:

N.	Data	Luogo	Iniziativa di formazione, aggiornamento ed approfondimento
1	15/04/2008	Vicenza – Sede Coldiretti	Partecipazione all'incontro "Proposte provinciali per la crescita e la promozione dell'agriturismo"
2	26/05/2008	Vicenza – Sede Coldiretti	Incontro dell'Associazione TerraNostra per illustrare le opportunità del Leader e predisposizione programma formativo
3	18/06/2008	Barbarano Vicentino – Sede Coldiretti	Incontro con gli agriturismi e le fattorie didattiche aderenti a Terranostra delle zone di Lonigo e Noventa Vicentina per illustrare le opportunità del Leader
4	21/06/2008	Asiago - Sede del GAL Montagna Vicentina	Incontro con i GAL Veneti

5	24/06/2008	Barbarano Vicentino – Sede Coldiretti	Incontro tra tutti i componenti del Consiglio di Zona della Coldiretti di Noventa per acquisire elementi utili alla stesura delle manifestazioni di interesse funzionali alla stesura del PSL
6	25/06/2008	Lonigo – Ufficio di zona Coldiretti	Incontro tra tutti i componenti del Consiglio di Zona della Coldiretti per acquisire elementi utili alla stesura delle manifestazioni di interesse funzionali alla stesura del PSL
7	28/06/2008	Barbarano Vicentino – Sede Coldiretti	Incontro con le aziende agricole associate con la Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza per acquisire elementi utili alla stesura delle manifestazioni di interesse funzionali alla stesura del PSL
8	29/06/2008	Lonigo – Ufficio di zona Coldiretti	Incontro con le aziende agricole associate con la Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza per acquisire elementi utili alla stesura delle manifestazioni di interesse funzionali alla stesura del PSL
9	10/07/2008	Mossano - Agriturismo Sagraro	Incontro con i gestori degli agriturismi, Sindaci, Amministratori e soggetti privati per parlare delle attività del GAL e delle opportunità che il Leder può fornire al territorio
10	16/07/2008 (ore 17.00)	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro pubblico per la presentazione del GAL Terra Berica, delle azioni del Piano di Sviluppo Rurale e del PSL con i rappresentanti delle associazioni di categoria: ASCOM, Associazione Artigiani Vicenza, Associazione industriali, Apindustria e C.N.A. Vicenza
11	16/07/2008 (ore 19.00)	Lonigo – Sede del GAL Terra Berica c/o Istituto di Genetica Nazareno Strampelli	Incontro per la presentazione del GAL Terra Berica e delle azioni del Piano di Sviluppo Rurale e del PSL con le Associazioni di Categoria: Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza, Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura) Vicenza, Confederazione Italiana Agricoltori CIA Vicenza

11. Altre iniziative e attività di animazione innovative rispetto alla media

Il GAL "Terra Berica" per dare maggior visibilità alla sua azione e raggiungere il maggior numero di utenti possibile ha inserito un'intervista al Presidente del GAL su **YouTube** (il sito più importante per la condivisione di video) e ha attivato un account **Skype** attraverso il quale ha offerto l'opportunità di **entrare in connessione con tutti gli stakeholder presenti sul territorio in modo innovativo ed immediato**; tale sistema rende infatti possibile comunicare via *chat*, effettuare delle telefonate sfruttando la rete web e scambiare file.

Il GAL Terra Berica, infine, il 13 luglio 2008 era presente con un proprio **stand** presso la Fiera di San Luigi a Noventa Vicentina, per informare la popolazione delle opportunità di valorizzazione che il Programma di sviluppo Rurale attraverso il Leader

offre al territorio. In questa occasione sono stati distribuiti moduli di richiesta manifestazioni di interesse e materiale informativo.

10.2 Esiti e risultati

Sulla base dell'attività di animazione generale e specifica svolta nel territorio del GAL e funzionale ad accrescere la partecipazione dei potenziali beneficiari nella fase di progettazione del PSL è stato possibile raccogliere **oltre 150 manifestazioni di interesse relative ad iniziative di diversificazione dell'economia rurale e di miglioramento della qualità della vita.**

Tali manifestazioni - regolarmente protocollate, archiviate e inserite in un data base consultabile presso la sede del GAL - provengono da tutto il territorio e si sono mostrate coerenti con i fabbisogni emersi nell'analisi del contesto socio-economico dell'area target.

Esse hanno rappresentato, per la numerosità e l'ampiezza del territorio di provenienza, una valida base propositiva rispetto alla quale è stato possibile elaborare in maniera realmente partecipata il Programma di Sviluppo Locale del GAL "Terra Berica".

10.3 Strategie e strumenti di comunicazione

Le linee strategiche del *Piano di Informazione e comunicazione* del PSL del GAL "Terra Berica" sono rivolte alla valorizzazione della visibilità e della trasparenza del Programma di Sviluppo Locale per lo sviluppo territoriale. Le azioni attuate nell'ambito del predetto Piano sono ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. informare i cittadini e i potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente, gli operatori e/o i promotori dei progetti, delle opportunità contenute nel PSL al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione Europea, dalle istituzioni nazionali e locali (Regione) nella realizzazione delle stesse.

- b. *sviluppare* nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL nel finanziamento del PSL rispetto al potenziamento della competitività economica, alla creazione di posti di lavoro, e, più in generale allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane.
- c. *diffondere* i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi.

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno adottate modalità operative ispirate a principi di:

- ✓ *trasparenza dell'azione* del GAL nei confronti dei potenziali beneficiari finali;
- ✓ *sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale* sul ruolo svolto dal GAL attraverso la proposizione di un'immagine omogenea dei suoi interventi;
- ✓ *potenziamento e miglioramento*, in continuità con quanto già realizzato nel precedente periodo di programmazione, della rete di comunicazione con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL.

Le azioni del Piano saranno quindi improntate ad una forte riconoscibilità ed unitarietà d'azione, perseguendo un'elevata uniformità della forma dei messaggi. Le azioni ricomprese nel Piano sono:

- Azioni necessarie per garantire la **conoscenza e la trasparenza** nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali ed economici indicati:

a) Pubblicazione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL, mediante:

- la stampa di almeno 100 copie del piano e la loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL e dei Comuni dell'area, da conservare a disposizione del pubblico;
- l'inserimento del piano nel sito WEB del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Veneto;
- l'organizzazione di almeno 10 incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
- l'organizzazione di almeno 1 conferenza stampa per la presentazione del PSL.

b) Diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza nei

confronti dei vari *partner* e dei beneficiari potenziali degli interventi attivabili nell'ambito del PSL, mediante:

- la creazione di uno o più sportelli informativi presso i soci del GAL;
- la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, ecc). Nel caso di bandi relativi all'assegnazione di contributi alle imprese, sarà pubblicato almeno un estratto del bando sui quotidiani a maggiore diffusione locale;
- l'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione;
- l'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della presentazione di ciascuno dei bandi;
- la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso;
- nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalle rispettive direttive, nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - Serie S, nonché nella legislazione nazionale e regionale applicabile.

c) Informazione permanente e aggiornamento dei *partner* e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:

- assemblee dei soci del GAL indette almeno due volte all'anno ed aperte alla partecipazione del pubblico;
- costante aggiornamento del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL;
- organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i *partner* economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader

➤ Azioni di **sensibilizzazione dell'opinione pubblica** sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti:

- 1) per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL garantirà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc.;
- 2) per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche

del territorio, il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, sarà riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea (con il richiamo del programma Leader) e del fondo strutturale interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Veneto e della Repubblica Italiana.

11 Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 8 "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.IX.2005 e in linea con il Piano di Sviluppo Rurale si evidenzia che **il GAL "Terra Berica" intende operare affinché le donne e gli uomini abbiano le stesse opportunità in tutti gli ambiti della vita comunitaria**: nel lavoro, nelle istituzioni e nella società, promuovendo il superamento di ogni discriminazione e la valorizzazione delle differenze e garantendo l'applicazione degli orientamenti dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione.

In tale contesto, quindi, il PSL rispetta e promuove la parità tra uomini e donne e garantisce inoltre che sia impedita qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.

Modalità con cui si intende promuovere la parità tra uomini e donne nelle varie fasi di attuazione del programma

Gli sforzi profusi nell'ultimo decennio verso la promozione della parità tra uomini e donne (*gender perspective*) hanno consentito di accrescere, anche nell'area del GAL "Terra Berica", l'entrata delle donne nel mercato del lavoro. In quest'area la donna continua ad essere impiegata essenzialmente nell'ambito di occupazioni prevalentemente femminili, a contrarre rapporti di lavoro a tempo parziale, a scontare le difficoltà di dover conciliare la vita professionale con la vita privata, a subire uno scarto salariale considerevole risultando, così, esposta all'esclusione sociale.

Stante l'attuale situazione il GAL intende promuovere la parità tra uomini e donne nei seguenti modi:

1. attraverso l'implementazione di specifiche misure del PSR che più di altre consentono di accrescere le opportunità lavorative per le donne. In merito il GAL ha fatto riferimento a quelle misure e a quelle azioni rivolte all'accoglienza del pubblico, alla promozione e alla divulgazione delle tipicità, alla valorizzazione delle emergenze territoriali e locali, all'educazione alimentare e ambientale, ecc.. Nello specifico si annovera:

- Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*"
 - Azione 1 – Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
 - Azione 2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica
 - Misura 312 "*Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese*"
 - Misura 321 "*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*"
 - Azione 1 – Servizi sociali.
2. mediante incontri con la Consigliera di Parità della Provincia di Vicenza affinché possa più agevolmente:
- promuovere e controllare l'attuazione dei principi di parità tra i sessi nelle diverse fasi dell'attuazione del PSL;
 - contrastare ogni discriminazione sessuale attuata nei luoghi di lavoro tutelando e sostenendo lavoratori e lavoratrici eventualmente discriminati;
 - facilitare politiche e iniziative di conciliazione tra il lavoro e la vita personale e familiare.

Il GAL "Terra Berica", infine, assicurerà tutti gli ulteriori sforzi necessari per incrementare la partecipazione femminile al processo di sviluppo del proprio territorio.

Modalità attraverso le quali si intende impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del programma

Oltre alla promozione della parità tra uomini e donne il PSL del GAL "Terra Berica" assume a fondamento il rispetto del diritto degli individui a non subire discriminazioni qualunque ne sia l'origine: la razza o l'appartenenza etnica, la religione o le convinzioni, l'età, l'handicap o l'orientamento sessuale.

Il GAL intende quindi attuare il PSL nel totale rispetto di quanto previsto dal Trattato di Amsterdam per quanto riguarda i diritti fondamentali e la non discriminazione.

La modalità adottata dal GAL "Terra Berica" per impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale annovera:

1. la realizzazione di una serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione;

2. il sostegno allo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio in modo da favorire e condividere l'integrazione e l'accesso equo ai finanziamenti previsti dal PSL;
3. la predisposizione di un sistema di comunicazione ed informazione accessibile per garantire pari opportunità e partecipazione in ogni ambito della vita;
4. la realizzazione di una serie di incontri con la Consigliera di Parità della Provincia di Vicenza affinché possa più agevolmente promuovere e controllare l'attuazione dei principi e delle politiche di pari opportunità e partecipazione delle persone nelle diverse fasi dell'attuazione del PSL.

12 Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

In sede di attuazione del PSL, il GAL "Terra Berica" attuerà un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziate che consentirà di:

- verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
- misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia delle singole Misure e quindi del Programma;
- individuare, nel caso, interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale sistema - che assume a fondamento quanto già previsto al riguardo dal PSR e quanto riportato nel documento Allegato A "Indirizzi procedurali" alla DGR n. 199 del 12/02/2008 – permette, mediante il ricorso alle informazioni di natura fisica, finanziaria e procedurale e al set di indicatori di cui all'allegato del presente PSL intitolato "*Quadro degli indicatori del PSL*", il monitoraggio e la valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere del PSL.

Il monitoraggio

Il monitoraggio fornisce i dati quantitativi e un riscontro sulla corretta attuazione delle misure così da facilitare le rettifiche dalle deviazioni dagli obiettivi operativi.

Esso contribuisce ad alimentare il Sistema Informativo del PSR Veneto, disegnato con il documento "*Linee di indirizzo per l'organizzazione del Sistema Informativo del Settore Primario e per il supporto alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale*" approvato con DGR n. 1983 del 03/07/2007.

Ai fini del monitoraggio il GAL "Terra Berica" fa riferimento agli step procedurali riconosciuti per il sistema di monitoraggio di cui al par. 6.1.1 del documento Allegato A "Indirizzi procedurali" traendo da essi, una volta consolidati, le necessarie informazioni. Per acquisire le informazioni relative a tutte le operazioni generate dalla propria attività il GAL potrà accedere, come indicato al paragrafo 1.2.3.2 del documento Allegato A "Indirizzi procedurali", al sistema informativo di AVEPA.

L'attività di monitoraggio svolta dal GAL si concretizza nella raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuna operazione e nella stesura di una relazione annuale che include:

- una tabella contenente l'esecuzione finanziaria del PSL, con una distinta degli importi corrisposti da AVEPA ai beneficiari per ciascuna azione;
- le tabelle di monitoraggio contenenti informazioni quantitative basate sugli indicatori comuni di prodotto e di risultato elencati distintamente per azione nell'allegato "Quadro degli indicatori del PSL".

Si precisa, infine, che tutte le attività di monitoraggio che il GAL svolge sono improntate a criteri di attendibilità e più in generale, laddove possibile e pertinente, ai principi ispiratori della statistica pubblica di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio del 17/02/1997 relativo alle statistiche comunitarie e a criteri di parità e non discriminazione come previsto dagli articoli 8 ed 81.3 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005.

La valutazione

La valutazione esamina i risultati e gli impatti del PSL in quanto valuta l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attraverso la cui attuazione viene convertita in azione la strategia del PSL. Rispetto a ciò la valutazione considera i dati e le informazioni raccolti nella fase di monitoraggio.

A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio l'attività di valutazione consente di misurare:

- l'efficacia del PSL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- l'efficienza del PSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti *ex-post* generati dagli interventi realizzati.

La gestione ed il controllo

Il sistema di gestione e controllo del GAL "Terra Berica" assume a fondamento quanto espresso nel Documento "Indirizzi procedurali" predisposto dall'Autorità di Gestione tenendo conto delle specifiche condizioni stabilite dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20/09/2005, dal regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15/12/2006 e dal regolamento (CE) n. 1975/2006 del 07/12/2006.

In base a tale Documento si evidenzia che le attività di gestione e controllo del PSL in capo al GAL sono inquadrare in un sistema allargato nel quale sono ricomprese le Autorità responsabili (Autorità di Gestione, Organismo Pagatore, Organismo di certificazione) del PSR.

Nello schema seguente è esemplificato il sistema di gestione e controllo del GAL.

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

ATTIVITA'	GAL		Autorità di gestione (AdG)	Organismo pagatore (AVEPA)	Soggetti esterni
	Assemblea	CdA			
PROGRAMMAZIONE:					
Elaborazione PSL					X
Approvazione PSL	X		X		
Modifiche/riprogrammazione PSL	X		X		
Pubblicazione PSL		X			
ISTRUTTORIA:					
Adozione proposta di bando		X			
Formulazione parere di conformità bando			X	X	
Eventuali revisioni ed integrazioni		X			
Adozione e pubblicazione bando		X			
Ricezione domande				X	
Valutazione criteri di selezione		X			
Esame ammissibilità domande				X	
Valutazione progetti e verbali				X	
Approvazione graduatorie				X	
Comunicazione ai beneficiari				X	
Gestione ricorsi amministrativi				X	
ATTUAZIONE:					
Servizio di Tesoreria					X
Impegni di spesa				X	
Concessione dei finanziamenti				X	
Ricezione domande anticipi/pagamenti				X	
Verifica domande anticipi/pagamenti				X	
Verifiche di cassa e competenza				X	
Pagamenti ai beneficiari				X	
Approvazione varianti				X	
Controlli ordinari/visite ispettive				X	
RENDICONTAZIONE:					
Ricezione rendiconti beneficiari				X	
Esame documentazione beneficiari				X	
Accettazione documentazione beneficiari				X	
Determinazione saldo finanziamenti				X	
Liquidazione saldo finanziamenti				X	
Revoche e recupero somme				X	
SPESE DI GESTIONE:					
Programmazione acquisto beni/servizi		X			
Gare d'appalto		X			
Impegni di spesa		X			
Verifiche di cassa e competenza		X			
Pagamenti dei fornitori		X			
Controllo beni e servizi		X		X	
MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE		X	X	X	X
ARCHIVIO		X	X	X	

13 Scheda di sintesi elementi di valutazione del PSL

Nei Quadri 13.1 e 13.2 vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione del GAL, in termini di territorio, partenariato e strategia, con riferimento a tutti i requisiti essenziali e ai criteri di selezione dei GAL previsti nel Sub Allegato E1 del Bando.

QUADRO 13.1 – Scheda di sintesi requisiti essenziali		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Pag.	All.
Territorio (par. 4 Bando)					
- lett. a	Ubicazione in aree rurali D-C-B1	2 - 4	2, 4.1, 4.2.2	1, 39-41, 65	3
- lett. b	Contiguità territoriale	4	4.1	38-40	
- lett. c	Ruralità minima del 15%	4	4.1, 4.2.1	40-41, 45	
- lett. d	Popolazione compresa tra 50.000 e 150.000 ab.	4	4.1, 4.2.1	40-41, 45	
- lett. e	Territorio designato non incluso in altri GAL	4	4.1	40-41	
- lett. f	Omogeneità complessiva	4	4.1	38-44	
Partenariato locale (paragrafo 5 Bando)					
- lett. a	Composizione pubblica/privata	3	3.4	3-5	2
- lett. b	Intersettorialità	3	3.4	3-5	
- lett. c	Rappresentanza privata a livello decisionale	3	3.4, 3.5	3-5, 29-32	
- lett. d	Personalità giuridica	3	3.1, 3.2	1, 2	
- lett. e	Capacità definizione e attuazione della strategia	3	3.4, 3.6	5-12, 12-29, 32-37	
- lett. f	Sede legale e operativa nel GAL	3	3.3	3	
Programma di Sviluppo Locale (paragrafo 6 Bando)					
- lett. a	Descrizione partner	3	3.4	12-29	
- lett. b	Partecipazione ed integrazione tra attori	3	3.4	5-12, 12-29	
- lett. c	Analisi del territorio e del contesto	4	4.1, 4.2	38-77	
- lett. d	Descrizione della strategia	4, 5	4.3, 5.1	79-82, 85-87	
- lett. e	Piano finanziario	8	-	126-129	4
- lett. f	Complementarietà, coerenza e conformità	4, 9	4.4	82-84, 130-134	
- lett. g	Piano di cooperazione	6	-	115-123	
- lett. h	Monitoraggio e valutazione	12		148-151	6
- lett. i	Informazione e comunicazione	10	10.1, 10.2, 10.3	135-144	
- lett. j	Consultazione pubblica elaborato base ³	3, 10	3.3, 10.1	7, 135	

³ Integrazione apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

QUADRO 13.2 – Scheda di sintesi elementi di selezione			RIFERIMENTI PSL			
			Cap.	Par.	Pag.	All.
A - Caratteristiche del territorio						
A1	Conformazione rurale	2, 4	2, 4.1, 4.2.2	1, 38-41, 65-66	3	
A2	Indice di ruralità	4	4.1	39-41	3	
A3	Omogeneità complessiva	4	4.1	38-43		
A4	Caratteristiche dimensionali	4	4.1	38-43	3	
B- Caratteristiche del partenariato locale						
B1	Tipologia e natura dei soggetti aderenti	3	3.4	3-5	2	
B2	Esperienze di programmazione integrata	3, 4	3.4, 4.1	5-12, 12-29, 38-39		
B3	Rappresentatività del partenariato	3	3.4	3-5, 12-29	3	
B4	Operatività del partenariato	3	3.4	5-29	3	
C- Caratteristiche della strategia proposta						
C1	Qualità dell'analisi svolta	4	4.3	79-82		
C2	Integrazione attorno ad un tema centrale	4, 5	4.3, 5.1	79-82, 85-87		
C3	Qualità e coerenza complessiva della strategia	5	5.1, 5.2	85-96		
C4	Approcci innovativi	4, 6, 10	4.2.2, 4.4, 10.1	70, 77, 86, 111-119, 139		
C5	Complementarietà, coerenza e conformità	4, 9	4.4	82-84, 130-134		
C6	Integrazione della cooperazione	6	-	115-123		
C7	Approccio partecipativo	3, 10	3.2, 3.4	2-3, 5-8, 135-144		
C8	Parità e non discriminazione	11	-	145-147		

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto **Formaggio Carlo Alberto** in qualità di rappresentante legale del GAL "TERRA BERICA" con sede legale in 36045 Lonigo (VI), via Marconi n. 1, codice fiscale 95097020242, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. 154 pagine, compresa la presente, numerate progressivamente da 1 a 154, e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

ALLEGATI:

1. Atto costitutivo e statuto del Gruppo di Azione Locale
2. Elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti
3. Elenco dei comuni dell'ambito territoriale designato e mappa riportante i comuni interessati dalla misura 3.2.1
4. Tabelle finanziarie annuali
5. Quadro degli indicatori del PSL

Lonigo (VI), 25 agosto 2008

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL e firma del legale
rappresentante